ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 94

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 20 - Domenica 21 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00185 Roma, l.go N. Spinelli 5, tel. 686-477 16121 Genova, via 12 ottobre 100/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antimeridiane 600) - Posiz. date rigore aumento 30% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero edit. lunedì (spediz. aerea; Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Napoli: gli azzurri contro la Bulgaria

spinti dall'entusiasmo di 100 mila spettatori

L'incontro ha inizio alle 16 e viene trasmesso alla tv - Previsto allo Stadio San Paolo un incasso di cento milioni - Gli italiani devono vincere con due reti di scarto - L'eventuale spareggio a Parigi il 24 aprile

Rivera e Zoff, due protagonisti della partita di oggi degli azzurri contro la Bulgaria

Da uno dei nostri inviati

Napoli, sabato sera.

Le nazionali di Italia e di Bulgaria si affrontano oggi allo stadio S. Paolo di Napoli nella gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa Europa. Un incontro importante per la nostra squadra, che per superare il turno dovrà vincere con almeno due goals di vantaggio. Un'impresa certamente non facile, in cui però i calciatori azzurri saranno sorretti dal tradizionale festoso «tifo» degli entusiasti sportivi napoletani che converranno allo stadio di Fuorigrotta in numero elevatissimo: circa centomila persone. L'incasso supererà i 100 milioni.

Le modificazioni alla squadra che il nostro responsabile tecnico Valcareggi ha dovuto fare su quella che egli aveva originariamente concepito, sono ben sei, e cioè più di metà della costruzione: il portiere Albertosi della Fiorentina, il secondo portiere Vieri del Torino, il difensore arretrato Picchi del Varese, il difensore avanzato Bercellino della Juventus, il mediano laterale Bertini della Fiorentina e l'ala sinistra Riva del Cagliari. Un piccolo primato in materia.

Bisogna affrettarsi ad aggiungere che le sostituzioni relative sono state fatte pienamente a proposito. I due portieri hanno avuto il cambio prima da Zoff del Napoli e poi da Anzolin della Juventus, il difensore arretrato Picchi da Castano della Juventus, il difensore avanzato Bercellino da Guarneri del Bologna, il mediano laterale Bertini da Ferrini del Torino e l'ala sinistra Riva da Prati del Milan. Tutto normalmente, quindi, e come meglio non si sarebbe potuto fare. La grossa mancanza verificatasi a Sofia nel centro del campo è stata rimediata con una linea mediana totalmente nuova: Ferrini Guarneri e Castano. Ed il settore di avanguardia — sul quale comunque qualche riserva andrebbe espressa — è rimasto quello che era stato in Bulgaria: Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati.

E' opportuno qui che venga lodato l'atteggiamento tenuto dai dirigenti bulgari nei riguardi del nostro portiere di riserva. Atteggiamento sportivissimo. Vista la situazione in cui gli az-

Vittorio Pozzo

(Continua in 13ª pagina)

Si stringe il cerchio intorno all'assassino

L'uccisore di Luther King fu consigliato dal fratello

Lo convinse a cambiare il fucile; così James Ray (che si faceva chiamare Eric Galt) riportò in negozio l'arma e ne scelse una di calibro superiore, con mirino telescopico - E' stato segnalato in California l'uomo che tutta l'America cerca

James Early Ray in una fotografia scattata nel 1955

Nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.

Il Federal Bureau of Investigation ha avvertito la polizia di El Centro, piccola città della California meridionale, che un uomo i cui connotati corrispondono a quelli dell'assassino di Martin Luther King, si trova nella zona.

L'uomo avrebbe dichiarato ad un abitante di El Centro di essere diretto a Yuma, località dell'Arizona ad un centinaio di chilometri ad est di El Centro. Ma si sospetta che si tratti di un'informazione volutamente falsa: l'uomo sarebbe diretto invece verso la vicina frontiera con il Messico, nell'intento di attraversarla clandestinamente (cosa che non è affatto difficile) e di far perdere ogni traccia nel territorio semidesertico della Bassa California.

La polizia di Stato californiana, gli agenti locali e quelli dell'Fbi battono la brulla Imperial Valley, nella California Meridionale, dove è stato segnalato un uomo che risponde alle fattezze di Ray. Fa l'autostop e avrebbe ripetuto a un abitante di essere diretto in Arizona.

Fino a questo momento mancano notizie più precise, ma un altro elemento assai importante è venuto alla luce, che può servire a meglio localizzare l'attività di James Earl Ray, alias Eric Starvo Galt. Egli ha davvero un fratello, con il quale è stato recentemente in contatto. Sarebbe stato appunto quest'ultimo che avrebbe consigliato a Eric di cambiare il fucile acquistato in un negozio d'armaiolo a Memphis, perché «non adatto allo scopo»; e il sedicente Galt aveva riportato il Remington acquistato, prendendo in cambio un fucile della stessa marca ma di calibro superiore e con mirino telescopico.

Il fratello di James Earl Ray si chiama Jerry, dice la polizia di St. Louis, e risiede a Wheeling nell'Illinois. I genitori dei Ray sono morti; la madre abitava negli ultimi tempi di vita a St. Louis. James Earl Ray (nato il 10 marzo 1928 ad Alton nell'Illinois) è stato all'ospedale di Stato del Missouri, a Fulton, per cinque settimane, per esami psichiatrici.

Ray aveva fatto perdere le sue tracce da quando il 23 aprile 1967 fuggì dal penitenziario di Jefferson City, ove scontava vent'anni per rapina a mano armata.

Harold Swensen, che dirige quel carcere di Stato del Missouri, ha definito Ray «pericoloso, spietato, freddo», e ha detto che a suo avviso può aver fatto da sicario pagato. A Los Angeles, ove Ray frequentava un tempo il «Rabbit's Foot Club» (circolo della zampa di coniglio) su Hollywood Boulevard, si ricorda che egli era di idee razziste e ammirava senza riserve George Wallace, l'ex-governatore dell'Alabama, candidato del «terzo partito» alla presidenza degli Stati Uniti, di vedute segregazioniste spinte.

(Ansa)

ULTIMA ORA

Uccisi dai giordani sei soldati d'Israele?

DAMASCO, sabato sera.

Sei israeliani sarebbero stati uccisi stamani nel corso di una sparatoria fra israeliani e giordani a sud del mare di Galilea. Lo ha annunciato Radio Amman, trasmettendo un comunicato dell'esercito giordano in cui si afferma che nel corso della sparatoria è stato anche distrutto un mezzo cingolato israeliano.

Nel comunicato si dà la responsabilità dell'incidente agli israeliani che avrebbero sparato per primi contro le posizioni giordane.

(Associated Press)

Alle urne 75 mila elettori

Domani si vota in Valle d'Aosta per le regionali

Dal corrispondente di Stampa Sera

AOSTA, sabato sera.

Dopo settimane e settimane di intensa campagna elettorale, con centinaia di comizi su tutte le piazze della Valle, dal capoluogo ai settantatrè comuni della regione, anche quelli abbarbicati sulle montagne, da ieri sera a mezzanotte tacciono gli altoparlanti, sbiadiscono al sole i manifesti, le buche delle lettere non sono più intasate di volantini che invitano a votare per questo o quel candidato il 21 e il 22 aprile; ora la parola è alle urne, o meglio ai 75 mila valdostani che dovranno eleggere i 35 consiglieri del parlamentino regionale, tra i quali saranno scelti gli uomini che dovranno dar vita al nuovo governo della Regione autonoma.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una vivace animazione: da Courmayeur a Pont St-Martin e in tutte le vallate laterali, i partiti hanno compiuto l'ultimo sforzo; in serata, in un programma televisivo dedicato alla Valle d'Aosta (una tribuna politica regionale) hanno parlato i rappresentanti delle nove liste in lizza, mentre sulla piazza principale di Aosta non si era spenta ancora l'eco del discorso dell'on. Moro, il primo presidente del Consiglio venuto a parlare ai valdostani in una campagna elettorale.

Già da stamane sono numerosi gli emigrati, rientrati per compiere il loro dovere di cittadini, dalla Svizzera e dalla Francia. In tutta la valle risultano giacenti stamane presso i Comuni poco più di duemila certificati. Nei 156 seggi elettorali (di cui 45 ad Aosta) le operazioni preliminari sono iniziate per la massima parte alle 10; i presidenti hanno preso in consegna da un delegato del Comune il materiale dei seggi: schede, urne, cabine, timbri, registri. Oggi alle 16 i presidenti riuniranno gli uffici delle sezioni.

Si voterà domani dopo l'apertura dei seggi, che avverrà tra le sette e le otto, ininterrottamente fino alle 22 e lunedì dalle sette alle quattordici. I risultati con ogni probabilità saranno noti per i voti di lista nella tarda serata di lunedì.

Sono chiamati alle urne i cittadini che hanno compiuto 21 anni: 75.324 elettori, di cui 37.474 uomini e 37.850 donne, che dovranno scegliere una lista tra le nove presentate, esprimendo le preferenze per tre candidati al massimo. Le liste sono nell'ordine: pci, pli (che comprende anche i monarchici), msi, edera (pri), union valdôtaine, psiup, dc, rassemblement valdôtain, psu.

Il pci aveva 9 seggi nel passato Consiglio regionale, il pli 2, il msi nessuno, l'union valdôtaine 6, la dc 13, il rassemblement 2, il psu 3. Psiup e pri si presentano per la prima volta. La Giunta di governo capeggiata dall'avvocato Cesare Bionaz era di centro-sinistra.

Dalle dichiarazioni degli uomini di partito è possibile stabilire la volontà della dc e del psu valdostano di continuare la collaborazione, allargando il centro-sinistra al rassemblement. I liberali sono disponibili per un appoggio al centro-sinistra. L'union valdôtaine appoggerà chiunque «difenderà realmente e concretamente l'autonomia», il pci è disponibile per un governo di coalizione che comprenda tutti i partiti e movimenti ad esclusione dei missini e dei liberali, il pri «vuole un impegno rigoroso per l'amministrazione pubblica», il psiup è per una coalizione con il pci e l'union valdôtaine.

I seggi sono trentacinque, la maggioranza è naturalmente di diciotto. Sulla carta la maggioranza è già di centro-sinistra: 13 dc, 3 psu e 2 rassemblement; ma in una regione dove più che i simboli dei partiti valgono talvolta i personalismi, tutto è possibile.

Italo Vaglienti

Nei pressi di un centro atomico

Violenti scontri tra universitari e polizia a Roma

Un agente e alcuni studenti sono rimasti feriti - Fermati alcuni dimostranti

Roma, sabato sera.

Alcuni tafferugli sono avvenuti verso le 11 nei pressi del «Centro Studi Abk» dell'esercito, in via Scarpa, vicino alla città universitaria e adiacente ad alcune aule distaccate della facoltà di Ingegneria. Circa 400 universitari, aderenti al «movimento studentesco», dopo essersi radunati in viale dell'Università, si sono avviati verso il centro, inneggiando al Presidente nordvietnamita Ho Ci-minh e protestando contro la presenza a Roma di un centro per la ricerca atomica per la guerra chimica e batteriologica.

Nei pressi del centro, i dimostranti, che innalzavano grandi cartelli sui quali era scritto tra l'altro «Avete la morte in casa» e «Concimi sì, napalm no», hanno cominciato una fitta sassaiola contro l'edificio. Sono stati allora affrontati da circa 200 tra agenti di polizia e carabinieri, che li hanno respinti.

Gli studenti si sono seduti per terra ostacolando il traffico automobilistico. Poco dopo però, quando gli agenti si sono avvicinati per costringerli ad alzarsi ed allontanarsi, c'è stato un violento tafferuglio, nel corso del quale alcune persone, tra cui un agente, sono rimaste ferite. I dimostranti sono stati alla fine dispersi; alcuni di essi sono stati fermati e accompagnati in questura per essere interrogati.

Spinti dalla polizia, i dimostranti — dopo gli scontri — si sono rifugiati nella Città universitaria dove sono stati improvvisati alcuni comizi volanti.

r. r.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Mercato molto attivo e corsi in progresso

MILANO, sabato sera.

Settimana borsistica decisamente positiva: l'intonazione è apparsa quasi sempre sostenuta e le quotazioni hanno messo a segno buoni progressi. L'indice si porta infatti a 72,43, nuovo massimo dell'anno, con un miglioramento dell'1,8 % rispetto a 71,12 del venerdì precedente. Già verso la fine della scorsa ottava ed in particolar modo nella seduta di venerdì 12 si era notata una certa ripresa delle operazioni differenziali.

Dopo la pausa festiva, martedì 16, l'inizio del nuovo mese borsistico di maggio ed il superamento delle scadenze tecniche, hanno accentuato la volontà di agire degli operatori (+ 1 %). Dopo questa vivace partenza si è resa necessaria una pausa di consolidamento: mercoledì il mercato ha rallentato il passo e si è assistito a qualche sfrondamento dei guadagni più consistenti. Giovedì però i compratori hanno ripreso il sopravvento: le iniziative che già si erano messe in luce due giorni prima hanno ricevuto nuovi impulsi (+ 0,8 %). Ieri, seduta ancora positiva nonostante qualche contrasto sui valori in precedenza più richiesti (+ 0,4 %). L'attività è stata animata, raggiungendo i 3 milioni di unità scambiate. Ciononostante la clientela appare tuttora titubante: non tutto è rimasto affidato alle operazioni differenziali e probabilmente è intervenuta anche qualche effettiva corrente di acquisto, ma la massa degli investitori, dopo tante vicissitudini, preferisce ancora attendere, prima d'impegnarsi, che la tendenza favorevole si consolidi.

I protagonisti della settimana sono stati gli assicurativi, attivamente richiesti anche per contratti a premio. Sulla sola Generali si sono concentrate circa il 30 % delle contrattazioni in valore. Anche gli altri assicurativi ed in particolare Sai, Ras e Assicuratrice, sono stati oggetto di una pronunciata corrente d'acquisti che ha fatto lievitare le quotazioni. Molti altri valori, inoltre sono stati attivamente richiesti.

In buona luce, specie nelle ultime sedute, Fiat e Olivetti, in ripresa Montedison e in tensione finale, dopo un'ottava oscillante, Viscosa e Anic. Richieste le Motta ed in ripresa i diversi finanziari, in particolare Centrale, Bastogi e Italpi. In ombra invece i farmaceutici ed alcuni immobiliari.

Attività leggermente più contenuta e quotazioni senza variazioni di rilievo nel reddito fisso. Coperta in 48 ore la sottoscrizione del nuovo prestito mediocredito Banca del Lavoro 6 % 1ª «tranche» per 25 miliardi.

Scambi sempre molto attivi a Wall Street con prezzi resistenti. Il rialzo del tasso di sconto dal 5 al 5,50 per cento è pesato peraltro sull'ultima seduta e la media Dow Jones è scesa da 909,21 a 897,65 con una perdita dell'1,27 %.

Sempre sostenuta la lira nei confronti delle altre principali valute e modesta attività nel settore aureo, nonostante il lieve rialzo registrato a Londra: da 37,55 a 37,65 dollari l'oncia.

r. c.

CRONACA CITTADINA

Molte proteste: «E' diventato impossibile riconoscere le auto pubbliche»

Referendum sul colore dei taxi?

Da qualche giorno circola una vettura dipinta in giallo e azzurro - Un terzo dei taxisti torinesi è disposto a seguire l'esempio - I sindacati di categoria hanno proposto al Comune il nero, il blu e il verde scuro, ma sono colori che non spiccano

A Torino è comparso il primo taxi giallo ed azzurro: i colori della città. E' l'unico, ma tutti l'hanno notato con soddisfazione perché da qualche tempo era diventato impossibile distinguere le auto pubbliche dalle altre. Ce ne sono di tutte le tinte e di ogni tipo. Solo la piccola scritta sul tetto dovrebbe permettere di riconoscerli, ma sfugge all'attenzione.

Il colore dei taxi è un problema serio da poco tempo. Una vecchissima legge imponeva che fossero dipinti di nero e di verde, con una striscia alta due dita sotto i finestrini tracciata con i colori della città. Una disposizione annullata poi dal nuovo codice della strada che ha dato facoltà solo ai comuni che concedono più di quattrocento licenze di auto-pubbliche di imporre una tinta. A Firenze, dopo che la stragrande maggioranza delle automobili furono danneggiate dall'alluvione, è stato facile trovare un accordo. Adesso le macchine di piazza sono di un giallo molto caldo, con il tetto bianco. Inconfondibili. Anche Genova è riuscita a convincere i taxisti a dipingere le macchine in nero con il tetto argento.

A Torino i sindacati di categoria hanno proposto all'assessore Carli di lasciare libera scelta fra tre colori: nero, verde scuro e blu. Una richiesta che ha destato perplessità in Comune. La nostra città è la più motorizzata d'Italia, nelle vie scorre una fiumana di veicoli. E' necessario, forse più che altrove, che i taxi spicchino per la loro tinta. I concessionari tendono a far autorizzare un colore che non si noti molto in modo da poter usare anche la macchina per gite personali senza far sapere che è un taxi. Aggiungono un'altra considerazione che stupisce un poco. Non è infrequente — spiegano — sentirsi dire dal passeggero: «Debbo andare in via Tal dei Tali, ma mi lasci prima di svoltare l'angolo: non voglio che vedano che arrivo in taxi, chissà cosa penserebbero». Come se viaggiare con un'auto pubblica sia un lusso e possa rivelare insospettate risorse economiche. Di qui la proposta di una tinta «mimetica». Non vorrebbero perdere clienti, anche se ciò può sembrare assurdo.

Il taxi giallo-azzurro è di Pietro Gorzegno: ha il numero 636, verniciato accanto alle maniglie posteriori. Così per il passeggero che dimentica qualcosa (e accade piuttosto di frequente) è più facile ricordare su quale auto pubblica ha viaggiato.

Trecentocinquanta taxisti hanno fatto sapere di essere d'accordo con l'iniziativa del Gorzegno. Hanno proposto che prima di prendere una decisione il Comune senta il parere degli utenti. Potrebbe essere organizzato un referendum. Una cassettina in ogni taxi, l'autista consegna una schedina al cliente che la compila e imbuca. E' probabile che il giallo-azzurro ottenga i favori della maggioranza.

Pietro Gorzegno è stato il primo a rendere ben riconoscibile nel traffico il suo taxi

Soffre il solletico finisce in questura

Uno studente, a mezzanotte - Per sfuggire agli scherzi degli amici si rintana nel consolato americano - Un agente lo scambia per un malintenzionato

Il solletico può giocare brutti scherzi. Un giovane per questa sua debolezza è finito in Questura. Protagonista della singolare vicenda, è lo studente Giuseppe Mepolitano, 27 anni, via Davide Bertolotti 1. Con cinque amici si era attardato fino a mezzanotte per salutare un compagno che partiva per il servizio militare. Passeggiavano nei giardini di piazza Solferino. Erano allegri, qualcuno ha cominciato a scherzare.

Tutti ad un certo punto hanno dato la «caccia» al Mepolitano sapendo che soffre terribilmente il solletico. Per sottrarsi alla tortura, il giovane si è messo a scappare verso Piazza Castello. Qualche passo di corsa, poi si è infilato nello scivolo di un'autorimessa di via San Francesco d'Assisi. Di lì avrebbe potuto controllare le mosse degli amici ed eventualmente nascondersi tra le macchine. Era rincantucciato, con i nervi tesi. Silenzio completo.

All'un tratto ecco una mano posarglisi pesantemente sulla spalla. Era un agente di servizio nell'autorimessa, che è collegata con gli uffici del consolato americano. Difficile spiegare ad un poliziotto nell'esercizio delle sue funzioni, che si soffre il solletico e che perciò si è finiti in un caseggiato dove un mese fa è esplosa una bomba. Il Mepolitano si è confuso, ha continuato a ripetere la sua scusa che sembrava una beffa ed è finito in Questura. Qui ha spiegato tutto al dott. Bessone, dirigente della sezione politica e dopo un'ora l'equivoco si è dissipato.

Stamane, per le formalità di legge, i cinque amici sono stati convocati in corso Vinzaglio. Erano tuttora stupiti di aver perso di vista il Mepolitano e sono caduti dalle nuvole quando hanno appreso dell'equivoco. Ora temono le rimostranze del collega, che li ritiene responsabili dei suoi guai.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+23,6
MINIMA	+12,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 14,9; ore 8: + 15; press. 744,9; umid. 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Casalle: mass. +21,3; min. +9; ore 8: +14.

Tra un mese alle urne: più intensa la propaganda

Anche biglietti d'auguri con la foto del candidato

Le buche delle lettere si riempiono di fogli e volantini - Un fitto programma di comizi - Oggi al Carignano dibattito psu-dc con gli on. Giolitti e Donat Cattin; domani all'Alfieri discorso del segretario della dc Rumor

Manca un mese alle elezioni, la propaganda dei partiti si fa più intensa. Per le vie della città altoparlanti installati sulle automobili annunciano comizi e diffondono slogans. Sui tabelloni sono comparsi grandi manifesti con il ritratto dei candidati. Le buche delle lettere si riempiono di volantini; qualche esponente politico ha inviato migliaia di biglietti con auguri accompagnati dalla sua fotografia. Più del comizio tradizionale sembra incontrare maggior favore il dibattito tra diversi oratori, il dialogo con il pubblico. E' un confronto di tesi, un alternarsi di domanda e risposta che tengono desta l'attenzione degli spettatori.

Il programma di questi due giorni è fitto:

★ Oggi socialisti e democristiani s'incontrano in un pubblico dibattito alle 17,45 al Carignano. La manifestazione è organizzata da «Politica socialista» e dal Centro studi «Donati»; tema: «Verso gli anni '70». Parlano l'on. Giolitti (psu) e il sottosegretario on. Donat Cattin (dc). Alla presidenza il dott. Nesi ed il prof. Detragiache.

★ Domani alle 9,30 al teatro Alfieri comizio del segretario nazionale della dc, on. Rumor, sul tema: «*La dc per il rinnovamento dello Stato e per il progresso del Paese nella pace e nella libertà*». Alle 10, al cinema Romano, il prof. Bucalossi capolista del partito repubblicano alla Camera per la nostra circoscrizione, presenterà i candidati al Senato: professoressa Castagnone Vaccarino, Clara e Toselli. Il segretario del pri torinese e consigliere nazionale, Alessio, terrà un comizio sul tema: «*La politica del pri per la nuova legislatura*».

Ecco gli altri comizi:

■ DEMOCRISTIANI — L'on. Arnaud parla stasera alle 21 a Cavour, domani alle 16 a Rosta nel parco Augusto.

● SOCIALISTI UNIFICATI — L'avv. Orsello, candidato al Senato nel collegio Torino-Mirafiori, responsabile della «Commissione nazionale scuola» del partito, parla oggi alle 16 in via Chiomonte 34. Alle 21 l'on. Mussa Ivaldi con l'avv. Orsello e il dott. Bozzello intervengono all'inaugurazione della sezione «Vittoria Nenni». Domani alle 10, al cinema San Paolo, comizio dell'avv. Orsello e degli onorevoli Jacometti e Mussa Ivaldi.

● LIBERALI — In piazza Vittorio oggi alle 18 discorsi di Chieli e del dott. Altamura, presidente dell'Associazione lavoratori nord-sud. Domani alle 10 al Carignano comizio di Cafferata, Chieli, Zanone e Vigno. Alle 10 a Rivoli parleranno l'on. Catella e il dott. Altamura. Alle 11, in piazza della Repubblica, l'ing. Zigaoli e Altamura.

● MONARCHICI — Ai Giardini Lamarmora oggi alle 18 comizio dell'avv. Vittucci Righini e di Lanzetti. Alle 21, in largo Racconigi, parla il dott. Murcio. Domani alle 11, in piazza Lagrange, discorsi dell'avv. Vittucci Righini e dell'avv. Pacchiana.

● SOCIALDEMOCRAZIA DI DE GRAZIA — In piazza Foroni parla oggi alle 16,15 il candidato prof. Proietti Ricci.

■ MSI — Domani alle 9,30 al cinema Lux comizio televisivo (ad inviti) del vice segretari del partito on. De Marzio e on. Tripodi. Presenterà l'on. Abelli.

Stamane a Cervinia

Si scontrano due sciatori: gravissimo un torinese

Un giovane sciatore torinese è rimasto vittima stamane di un grave incidente sulle piste di Cervinia: ricoverato all'ospedale Mauriziano di Aosta, vi dovrà restare per oltre due mesi. E' Giorgio Sibona, 23 anni, corso Vittorio Emanuele 101 bis, che, investito da un altro sciatore e gettato violentemente sulla neve, ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale e la frattura scomposta della mascella superiore.

■ Attraversando corso Umbria all'altezza del 33, Savino Simone, 10 anni, via Ascoli 21, è stato investito ieri sera da una «600 multipla» guidata da Francesco Murè, 29 anni, via Vercelli 119, che procedeva verso la periferia. Soccorso dallo stesso investitore, è stato ricoverato in osservazione al Maria Vittoria per trauma cranico e addominale.

★ Investito da un'auto, mentre attraversava corso Trieste di Moncalieri, dove abita al 40, Francesco Mezzi, di 44 anni, ha riportato un trauma cranico. I medici delle Molinette si sono riservata la prognosi.

★ Giuseppe Lunetta, 55 anni, via Moncrivello, percorrendo in moto corso Emilia, si è scontrato, all'angolo di corso Vercelli, con la «Fulvia» di Gentile Guidi, via Ariosto 2. E' ricoverato con riserva di prognosi all'Astanteria Martini per trauma cranico e grave choc.

Notte d'allarme al Mauriziano per una misteriosa scomparsa

Ragazza fugge dall'ospedale: «Volevo dormire nel mio letto»

Era stata ricoverata giovedì scorso per intossicazione da tranquillanti - Ieri sera se ne è andata di nascosto - Si è ripresentata stamane quando già la polizia la ricercava

Una ragazza ricoverata al Mauriziano, ha messo in allarme il personale dell'ospedale e la polizia scomparendo all'improvviso dal suo letto.

Marilena Zigiotti ha lasciato oggi definitivamente l'ospedale

Se n'era accorta stanotte un'infermiera e quando già si pensava al peggio, la giovane è ritornata spontaneamente in compagnia della madre, fornendo una sorprendente giustificazione.

Si chiama Marilena Zigiotti, ha 26 anni, è figlia unica ed abita con i genitori in un'elegante casa di via Sant'Anselmo 23. Ha abbandonato gli studi e non lavora. In questi giorni si sentiva molto stanca e soffriva d'insonnia. «*Giovedì scorso ero particolarmente nervosa* — ha raccontato. — *Così ho preso dei tranquillanti*».

Evidentemente la dose era eccessiva e si è sentita male. Un conoscente è andato a farle visita nel tardo pomeriggio, l'ha vista pallida e sofferente e, con la sua macchina, l'ha accompagnata al Mauriziano. Al «pronto soccorso» il medico di turno, anche se le condizioni della giovane non erano preoccupanti, ha deciso di ricoverarla con una prognosi di cinque giorni.

Ieri la ragazza si è sentita molto meglio e si è subito mostrata insofferente all'idea di doversi fermare all'ospedale. Alle 22 di ieri sera, quando nel suo reparto c'era una sola infermiera, ha preso il suo abito, si è vestita di nascosto dalle altre pazienti ed è uscita senza farsi notare: «Volevo solo dormire nel mio letto» ha detto candidamente stamane.

Marilena Zigiotti si è presentata con la madre alle 10,30, mentre già i fonogrammi di ricerca erano stati inviati a tutti i commissariati di polizia. E' stata visitata dal prof. Bianchetti che ha constatato le sue soddisfacenti condizioni di salute e la ha permesso di tornare definitivamente a casa.

Riprendono le trattative per la vertenza alla Fiat

Sono cominciati stamane, nella sede di via Fanti, i colloqui tra l'Unione industriale e le organizzazioni sindacali per la nota vertenza alla Fiat sull'orario di lavoro e la contrattazione dei cottimi. All'incontro partecipa la direzione dell'azienda. Lo sciopero che i sindacati avevano proclamato per oggi è stato sospeso dopo l'incontro svoltosi a Roma tra la delegazione nazionale degli industriali meccanici e le federazioni sindacali che hanno deciso di riesaminare, in sede provinciale, le vertenze della categoria.

Vecchia Balilla bruciata per vendetta

Era in mostra in corso Dante davanti ad un autosalone - Nei giorni scorsi il proprietario aveva ricevuto telefonate minacciose - Il rogo nella notte

Le fiamme hanno completamente distrutto la «Balilla»: era stata costruita nel 1934

Una vecchia «Balilla» del 1934, che affrontava ancora validamente l'intenso traffico di oggi, ha fatto una misera fine: alcuni teppisti l'hanno bruciata stanotte e ridotta ad un ammasso di lamiere. La macchina apparteneva all'Autosalone Isabella ed era stata lasciata in sosta in corso Dante 132. Era come un «pezzo» da museo in mostra. I proprietari, Domenico e Gino Janolo si ripromettevano di venderla a qualche amatore: probabilmente la «Balilla» avrebbe passato il resto dei suoi giorni in qualche garage privato, come un prezioso cimelio. Vetture di questo tipo, ormai, ce ne sono poche in circolazione: il suo valore — dicono gli esperti — era di circa 500 mila lire.

I teppisti l'hanno cosparsa stanotte, probabilmente con una latta di benzina, vi hanno dato fuoco. Una vampata improvvisa: poco dopo rimaneva solo una squallida carcassa. Il gesto vandalico potrebbe essere frutto di una vendetta. Da qualche tempo all'Autosalone Isabella giungono misteriose telefonate minatorie. Una decina di giorni fa l'auto della moglie del proprietario è stata rubata e ritrovata una settimana dopo in un prato alla periferia di Moncalieri. Era a pezzi.

Scoperta in via Bava una bisca clandestina

Stanotte la polizia ha fatto irruzione in un elegante appartamento di via Bava 6, dove era stata allestita una bisca clandestina. Intorno alla «roulette» c'erano tredici persone. Sul tavolo trecentomila lire in contanti e centinaia di «fiches». Con i due biscazzieri, Rocco Condolera e Francesco Triolinella, sono stati accompagnati in questura anche gli altri giocatori. Tra essi c'era un ricercato: Vincenzo Saltane, 31 anni, via San Donato 14, che doveva scontare tre mesi di carcere proprio per gioco d'azzardo.

Taccuino della città

✚ Su «Psicoterapia familiare coniugale» parleranno oggi alle 18, nell'aula della Clinica pediatrica dell'Università (p.za Polonia 94), la prof. Mara Palazzoli Selvini e il dott. Severino Rusconi.

✚ Borse di studio per 10 milioni di lire saranno distribuite oggi alle 16, nel salone del San Paolo (p.za San Carlo), dall'Educatorio Duchessa Jolanda a 184 studentesse delle scuole medie, professionali e istituti di Torino maggiormente distintesi per profitto nello scorso anno scolastico.

✚ Una serata dedicata alla montagna, in onore di Riccardo Cassin, è stata organizzata per oggi alle 21 in c. Palestro 14. Verrà proiettato il film «La sud del Mac Kinley», documentario sulla spedizione del Cai di Lecco in Alaska (1961).

✚ Messa per l'artista domani, ore 11,30, chiesa di S. Teresa, in memoria di mons. Ongano. Omelia di mons. Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche il M.° Surbone.

✚ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Romani 3, c. Belgio 100, v. Bologna 250/A, v. Rieti 35, v. Pea 18, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 3, c. Svizzera 45, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1, c. Principe Oddone 20, v. S. Secondo 48, p.za Savoia ang. v. del Carmine, c. Francia 35, p.za Galimberti 7, v. Frejus 130, v. Monginevro 176, c. Unione Sovietica 417, v. Mazzini 24, c. Maroncelli 28, v. Borgaro 53, v. Madama Cristina 70.

✚ Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: v. Domodossola 65 (tel. 773-620), v. Casteggio 1 (tel. 650-1331); elettrauto: c. Giulio Cesare 106 (tel. 272-054), v. Cigna 32 (tel. 287-733), c. B. Telesio 61 (tel. 769-015), c. Vitt. Emanuele 117 (tel. 534-530). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 18 (697-446), c. Francia 430 (734-041), c. Belgio 101 (890-880), p.za Carducci 169 (633-963).

I lettori ci scrivono

Assegni all'Esattoria

● «Un consiglio a proposito del giudizio espresso da un lettore su questa rubrica in merito agli interessi pagati all'Esattoria Comunale di Torino. E' bene che i contribuenti non si servano per i relativi pagamenti di assegni postali o Postagiri, altrimenti può capitare, come a me, direttore amministrativo di una ditta, di dover pagare, per colpa dell'ultimo sciopero dei postelegrafonici, ben 6235 lire di mora per una settimana di ritardo nell'inoltro dell'assegno, dovuto a causa di sciopero. Distintamente». Segue la firma

Questa voce è sincera

● «Non credi che abbiamo diritto di essere letti anche noi che facciamo un così umile lavoro, quello di raccogliere i rifiuti nelle case? Ed anche se non siamo diplomati perché il destino è stato avverso con noi, siamo ugualmente inseriti nella società. Il nostro lavoro non è meno importante degli altri?

«Parlo a nome di tutti i miei compagni di lavoro. Noi sappiamo quanto beneficio apporterebbe la modifica del servizio raccolta rifiuti a tutta la città e logicamente anche a noi. Ma è possibile che questa nostra opera sembri di secondaria importanza? E' possibile che a nessuno importi la salute di centinaia di padri di famiglia? E' semplicemente spaventoso vivere in un mondo così egoista. E' facile pronunciarsi con un no alla modifica del servizio raccolta rifiuti quando si vive in ambienti con l'aria condizionata!

«Se questa gente che dice "no" e protesta quando facciamo sciopero, potesse scendere un attimo nelle cantine dove avvengono i prelevamenti dei rifiuti e rendersi conto delle condizioni in cui siamo costretti a lavorare, allora il "no" diventerebbe un "sì".

«Nessuna giustificazione può essere valida e accettabile, per negarci più umane condizioni di lavoro. Oggi la tecnica moderna offre tanti mezzi per alleviare la fatica e le sofferenze dell'uomo! Noi siamo stanchi; e non perché il lavoro ci faccia paura: siamo stanchi di chiedere; vogliamo quello che umanamente è possibile e realizzabile.

«A volte pensiamo che la pulizia della città non stia a cuore a nessuno. Milano, Bologna, Firenze sono città che hanno modificato il servizio spazzatura. Perché Torino non vuole adeguarsi al progresso?». Michele Palermo

In attesa di una lettera

● «Due giorni e mezzo senza distribuzione della posta sono un po' troppi. Le feste non sono fatte solo di gite e di regali. Pensiamo, per esempio, alla malinconia di quelli che aspettavano una lettera da una persona cara.

«Quando alla domenica segue un lunedì festivo, la distribuzione della posta dovrebbe avvenire almeno al sabato pomeriggio. E' possibile che a questo settore della vita sociale si dia così poca importanza?». Segue la firma

Cavoretto invoca multe

● «Nei primi anni del 1900 c'era a pochi metri dalla piazza di Cavoretto, ed in seguito nella piazza medesima, (dove attualmente c'è l'Ufficio postale), una sezione di Guardie Municipali composta da un brigadiere e tre guardie, e questi tutti per tutelare l'ordine, e far osservare le leggi alle poche centinaia di Cavorettesi che ivi abitavano.

«Oggi anno 1968, dopo 60 e più anni, con una popolazione di migliaia e migliaia di abitanti, siamo privi di uffici o sezioni a cui ci si possa rivolgere per far constatare le irregolarità e gli abusi di certi locali pubblici che non osservano le norme di legge e protraggono a loro beneplacito e tornaconto, per ore intere, l'apertura e i rumori assordanti.

«Sarebbe quindi più che necessaria una sezione di Vigili urbani, qui nella piazza di Cavoretto, per poter finalmente porre fine a certe prepotenze. Fiduciosa che le Autorità competenti prendano in benigna considerazione la suddetta richiesta, ringrazio ed ossequio». Un'abitante di Cavoretto

LA FAMOSA ATTRICE FRANCESE SI CONFESSA

Il rugby, sola passione dell'antidiva Anouk Aimée

L'interprete di «Un uomo, una donna» gira a Roma un nuovo film con Omar Sharif - Non le interessano né la ricchezza, né il lavoro in se stesso, né la gloria - Imparò a vivere, dice, il giorno in cui Fellini (che le diede una parte importante ne «La dolce vita») le fece capire che quel che veramente importa è il non prendersi troppo sul serio

Roma, aprile.

Nella grande villa bianca sulla Via Appia Pignatelli, che Peter Sellers occupava prima di lei, la stella «americana» vaga da un salone all'altro senza mai abbandonare il suo giradischi portatile che lei chiama il «mio grammofono d'emigrante». Su di esso mette e rimette gli ultimi dischi di Nicole Croisille, Françoise Hardy e Claude Nougaro. La diva adora infatti le canzoni francesi, tanto che ha sposato un uomo che ne compone: Pierre Barouh. Lei stessa è nata a Parigi il 27 aprile del '32 da genitori francesi. La *star* «americana» in questione, si chiama infatti Anouk Aimée.

Alle sei del mattino la più mastodontica auto che i produttori sono riusciti a trovare, descrivendo un perfetto semicerchio, si ferma davanti alla scalinata della grande villa bianca. Anouk Aimée, sempre abbarbicata al suo giradischi, vi sale frettolosamente e l'auto riparte. Ormai ha abbandonato lo stile un po' dimesso dell'attrice europea per assumere il tono ben più *imposant* della diva internazionale. Ormai è entrata nel «giro» americano.

Alle sei del mattino, sul *set* dove si gira il film *The Appointement*, Anouk Aimée non ha nulla da fare. E' il suo *partner*, Omar Sharif — che dopo *Lawrence d'Arabia*, *Il dottor Zivago* e *Mayerling* recita il suo primo ruolo in abiti moderni — impegnato nelle riprese. Interpreta una scena in cui parla al telefono. Nascosta in una nicchia, fuori portata della macchina da presa, Anouk Aimée gli risponde. Chiunque potrebbe prendere il suo posto ma Sidney Lumet è un regista esigente. Ed Anouk Aimée è un'attrice coscienziosa perché è soddisfatta: dopo ventidue anni di carriera e venticinque film di cui meno della metà «alimentari» oggi può lavorare anche — e soprattutto — per suo diletto. Ed allora ne approfitta.

«La ricchezza non mi interessa, non ho la minima ambizione da quel lato. Mi basta vivere agiatamente. Questo stato d'animo mi permette di accettare solo le cose che mi piacciono».

Durante il suo soggiorno ad Hollywood — nell'attesa del preannunciato Oscar, poi assegnato ad Elizabeth Taylor — sbalordì gli americani.

Il primo giorno le chiesero chi desiderasse incontrare; si aspettavano che rispondesse Paul Newman o Steve McQueen. Ma lei rispose: «*Groucho Marx*». Groucho Marx a Hollywood è un tale che non gira più film, un «has-been», l'equivalente di un morto agli occhi di quella società che non esalta che il successo immediato. Nondimeno fecero in modo di trovarglielo. «*Abbiamo fumato un sigaro insieme. E' stato fantastico*», racconta Anouk.

Ma all'indomani di questo storico giorno vi furono ancora dei produttori che vennero a bussare alla sua porta per proporle chi un contratto di sette anni, chi una scelta di soggetti, offerte sempre accompagnate da sostanziose somme di denaro. L'eccentrica francese rifiutò tutto in blocco.

«Non avevo voglia di lavorare, e poi quello che mi offrivano non mi allettava, e poi legarsi, che cosa spaventosa! Non firmo mai un contratto in anticipo, accetto un ruolo solo sul momento».

Questi atteggiamenti, in Anouk Aimée, sono perfettamente naturali, non comportano nulla di sforzato o di artificioso: «*Vedete, io non sono una vera attrice. Il fuoco sacro non mi è mai bruciato dentro. Non ho mai cercato di girare un film: mi fermarono un giorno per la strada quand'ero appena un'adolescente, mentre passeggiavo con mia madre. Da allora non ho mai smesso di girarne*».

Anouk, però, interpretando perenni drammi d'amore — buoni o cattivi — all'epilogo dei quali finiva quasi sempre per morire, si annoiava.

«Mi annoiavo perché cercavo invano di acquisire la disposizione spirituale di un'attrice. Non ho mai desiderato girare film senza fermarmi mai, non ho mai desiderato essere la prima, non ho mai saputo vivere nell'angoscia. Sono generi di idee che non mi addicono. Non ero comunque felice. Poi, un giorno ho incontrato Federico Fellini (era per La Dolce Vita) e dopo averlo conosciuto ho compreso che quello che conta al mondo è di non prendersi sul serio, ed una volta capito questo, tutto cambia. Si può continuare a lavorare bene, ma ci si diverte lavorando».

Anouk Aimée e il suo «partner» Omar Sharif a passeggio per le strade di Roma

Da allora, forte dell'insegnamento felliniano, venuto a confermare una sua profonda convinzione, Anouk Aimée non cessa mai di divertirsi. Fuma il sigaro con Groucho Marx, rifiuta i dollari che non la fanno ridere, gioca con i suoi animali — un cane randagio, Mau; una cagnetta battezzata Lola da sua figlia; ed un gatto donatole da Claude Lelouch — ascolta Nougaro urlare «Annie couche-toi là» e riassume «The Appointement» con uno *humour* che lo sceneggiatore non vi ha precisamente messo.

«E' la storia di un "Otello" moderno — essa dice. — *Un marito sospetta che il passato e persino il presente di sua moglie non sia poi così limpido come lei vuol farlo apparire. Per conoscere la verità la perseguita. Ma lei è una neurotica, per lei questo tormento è delizioso. Finisce per suicidarsi».*

Sul suo presente e sul suo avvenire di attrice Anouk non è eccessivamente loquace: «*Sì, sono ad una buona svolta, ma non so se il mio fisico mi permetterà di fare carriera fino in fondo*».

Gli astanti sorridono, qualcuno mormora: «Garbo». Vivere confortevolmente per Anouk vuol dire possedere i suoi animali, i suoi dischi, un paio di pantaloni ed un pullover. Investiti: «*Mi scoccia di fare le prove. Sono troppo pigra. Ed allora cerco di conservare i vestiti che indosso nei film*».

Ma da questo ritratto non bisogna essere portati a credere che Anouk Aimée sia una donna senza passioni, ne ha infatti una, impensabile: il rugby. Questa diva che la gloria ed il denaro lasciano di ghiaccio, si infiamma per una palla ovale e tifa davanti ad uno schermo televisivo per Roger Couderc.

«E' quello che conosco di più bello. Quando assisto ad una partita di rugby il mio cuore batte forte forte, sto quasi per piangere. L'emozione mi soffoca ed è cosa che mi capita assai più raramente al cinema od a teatro. Il rugby è amore, violenza e tenerezza riunite. I miei migliori amici sono giocatori di rugby».

Laurent Garçon

Un libro al giorno

Un curioso giallo: «La lega antimorte»

Il successo di un romanzo di spionaggio di norma è costruito sul ritmo, sui colpi di scena che, come le pallottole di una scarica di mitra, si ripetono di pagina in pagina, implacabili. Questo era il segreto di Ian Fleming, padre di James Bond. Il suo era un personaggio solo perché tale lo rendevano le sue azioni: abbandonato a se stesso, sarebbe diventato solo una povera macchina funzionante a «champagne» ed a donne belle e pericolose. Ora Fleming è morto, ma il suo personaggio non può seguirlo ed il compito di rinnovare il «mitico» 007 è toccato a Kingsley Amis. Gli editori hanno puntato su di lui, dopo il successo di «La lega antimorte», un libro che esce ora in Italia (ed. Feltrinelli, pagg. 277, lire 2300) dopo essere diventato un «best-seller» in Inghilterra ed in America.

Amis, scrittore sottile e psicologo, amante del grottesco, notissimo agli appassionati di fantascienza, riserverà ai «fans» di Bond la stessa sorpresa preparata a quelli che hanno preso questo suo ultimo libro fidandosi dell'etichetta: «un giallo di spionaggio». Il concetto-base di questo tipo di letteratura è invece rimescolato e disgregato. Il lettore è messo volontariamente a disagio fin dalle prime battute. La scena è quella di sempre: una base militare segreta dove, tra filo spinato e mitragliatrici, si prepara un misterioso «progetto Apollo» insidiato dai cinesi. Sono i personaggi ad essere strani, come presi a prestito da un'altra storia.

Il capitano Hunter è un alcolizzato mai più preoccupato dalle sue «amicizie particolari» che del suo lavoro segreto. Il dott. Best è uno psichiatra misterioso e sospettabile, ma dedica tutto il suo tempo a convincere che sono ammalati i pazienti normali e sani di mente. Lady Hazell, che avrebbe dalla sua anche il «complesso di Messalina», sembra davvero più preoccupata di far felici quanti più ufficiali le è possibile, che di strappare loro informazioni. Insolito il comportamento del reverendo Ayscue che non disapprova il modo di vivere degli altri. Tra essi, il capitano Leonard è l'unico convenzionale «cacciatore di spie», ma proprio per questo diventa ridicolo.

Le morti che si susseguono, sono naturali. Il caporale che porta i messaggi segreti, non è vittima di un agguato, ma viene stritolato per caso da un camion ed un suo collega non è avvelenato, ma muore di malattia. L'autore persegue un progetto diabolico: ritorna per un momento sui binari consueti (furto di un fucile atomico, polverizzazione di un monastero con quella che sembra una normale cartuccia), ma subito riporta il lettore nelle spire squisitamente psicologiche della vicenda e dei suoi personaggi. Non è il fungo atomico a gettare costernazione, ma il fatto che la bella Cathy, poco dopo essersi innamorata del tenente Churchill, scopre di avere il cancro.

Disperato, l'uomo spiega ad un amico la sua agghiacciante teoria su quanto accade: «*Hai probabilmente sentito parlare dei cosiddetti nodi letali: non ci sono battaglie o fronti, ma solo piccole zone-chiave in cui è mortale penetrare. Ecco, noi ci troviamo in un nodo letale, ora, con la differenza che esso opera nel tempo anziché nello spazio. Un momento di vita in cui si muore ad entrare*». Così nasce «la lega antimorte», una specie di rivolta ideale contro la morte improvvisa che, alla logica umana, spesso appare ingiusta e crudele.

E' un grido di rivolta che non è inutile, proprio perché nasce in un luogo dove si progetta di uccidere in modo orrendo. Invano il reverendo Ayscue scrive nei suoi appunti: «*Solo Dio c'è sempre, amorevole 100%*». Sa che, pronunciate ad alta voce, le sue parole non avrebbero eco tra gli uomini del progetto Apollo. E anche quando la tensione è scaricata e la tradizionale battaglia a suon di mitra e pistole, scioglie l'incubo della guerra, l'angoscia resta.

Emio Donaggio

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Il sesso degli angeli

Perplessità di automobiliste

— No, guardi. Che cosa ci assicura che lei è veramente un barbone autostoppista?

Lettera della signora M. M., Roma:

«Seguo con sincera ammirazione certe sue battaglie: fa bene, signora, a dire alle donne studiate e lavorate. Io conobbi Anna Kuliscioff, che fu la prima a occuparsi della condizione femminile e a impostarla in termini moderni già cinquant'anni fa («Solo col diventare economicamente indipendente — essa diceva — la donna si sottrarrà al parassitismo morale e potrà conquistare la sua libertà, la sua dignità e il vero rispetto dell'uomo»). Ancora oggi, e soprattutto oggi, il nocciolo della questione è sempre nel lavoro. La prego, non si stanchi di ripeterlo».

Lettera del signor Mario Adorni, Vercelli:

«La donna è più resistente dell'uomo e vive più a lungo, ormai lo si sa. Ma nessuno ha ancora dimostrato che è più intelligente dell'uomo o superiore all'uomo. Eppure conosco delle donne imbecilli che hanno questa pretesa e la tiran fuori ogni momento. Lei che stupida non sembra cosa ne pensa?».

Certe domande danno l'orticaria. E' come riparlare del sesso degli angeli. A ogni modo io non conosco donne imbecilli che pretendano di esser superiori all'uomo. Conosco solamente delle donne che si accontenterebbero di diventar le uguali dell'uomo (salvo la jolie petite différence come la chiamano i francesi). Donne che vorrebbero veder cominciare quest'uguaglianza nelle famiglie, dove ancora oggi si considera naturale dar la priorità ai maschi negli studi o nell'avviamento a un mestiere (così le femmine, che in media non sono meno intelligenti, né meno dotate dei maschi medi, si trovano già in svantaggio alla partenza. E questo può anche spiegare lo strano grande numero di lavoratrici non qualificate e l'esiguo numero di quelle che raggiungono posti di rilievo). E poi vorrebbero esser considerate uguali nel lavoro: a parità di mansione, parità di stipendio. Infine vorrebbero, quando sono mogli e madri, lavorare non diciamo in condizioni di uguaglianza coi mariti, ma almeno di non stremante disuguaglianza. Il che potrebbe avvenire se, per esempio, gli orari scolastici e quelli lavorativi fossero a tempo pieno come in altri Paesi, invece che marciare ognuno per proprio conto come nel nostro, dove le madri non possono organizzare la propria giornata che a prezzo di estenuanti acrobazie. Ma qui le donne, come i negri d'America, vengono tenute a bada con le chiacchiere: ogni leggina a loro favore incuba per anni nel grembo di Giove e poi vi rimane. Così accade che, vuoi per stanchezza, vuoi per disoccupazione (in caso di licenziamenti, le donne son sicure di avere l'assoluta precedenza sugli uomini), molte di esse restino a casa. La percentuale delle lavoratrici è in continuo regresso (21,1%) e soltanto l'Olanda (17%) impedisce all'Italia d'essere all'ultimo posto fra i Paesi del Mercato comune. I teorici hanno un bell'affermare che, come il secolo scorso fu caratterizzato dalla lotta di classe, quello attuale lo sarà dal problema del rendimento femminile (che è indispensabile risolvere perché nel mondo di domani lo standard di vita sarà sempre più strettamente legato al numero delle persone produttive). In pratica, stiamo ancora a pingillarci con la questione della superiorità e inferiorità o con uno di quei dilemmi che ancora tormentano i puristi: si deve dire deputato o deputatessa, assessore o assessora?

Lettera di «Susy», Torino:

«Sono una giovane professionista che lo scorso anno ha compilato il suo primo modulo Vanoni dichiarando onestamente la cifra esatta dei propri redditi. Ma gli agenti del fisco, non persuasi, hanno proceduto ad accertamenti del tutto arbitrari che io cercherò di confutare, si capisce, ma non so con quali risultati. Perché signora il povero contribuente è sospettato in partenza di mendacio?».

Perché novantanove contribuenti su cento mentiscono. E perché mentiscono? Nella migliore delle ipotesi, perché sanno che anche dicendo la verità non sarebbero creduti. Giro vizioso. Non tutti possono riassumere la propria attività nella formula tacitiana usata da un parroco romano di mia conoscenza (chiesa dei Ss. Apostoli) per compilare la Vanoni: «Nella parrocchia mia nascono pochi, si sposano meno, non muore nessuno».

Lettera di «Abbonato vercellese»:

«Da alcuni anni un mio conoscente si è messo nelle costruzioni e ora sento che si fa chiamare architetto (mentre mi risulta che è un semplice geometra). Domando a lei se questo titolo è difeso, oppure se chiunque può attribuirselo. Grazie».

Chiunque può mettersi a costruire case, ma nessuno può farsi chiamare architetto se non ha una laurea. Il titolo di architetto è difeso. L'architettura, invece, no.

Lettera del signor Paolo Moro, Genova:

«Mi riferisco all'episodio repellente tornato a galla nei giorni scorsi: un giovanotto di Potenza rapì ad Alessandria una ragazza di diciassette anni e sul greto del fiume Cervo abusò di lei alla presenza di due complici. Poi la costrinse a partire con lui e soltanto dopo una decina di giorni la ricondusse a casa. Il Tribunale di Biella condannò il rapitore a sette anni e dieci mesi di reclusione, ma siccome costui in carcere ha sposato la vittima, lo hanno rimesso a piede libero perché il matrimonio estingue i reati di ratto e violenza. Ma come sarebbe? Passi per il ratto, ma la violenza non è un reato di azione pubblica?».

Ce lo domandiamo anche noi. E poi ci domandiamo: come possono dei genitori accondiscendere alle nozze di una giovinetta con l'uomo da lei in un primo tempo respinto e che in un secondo tempo ha dato una cruda dimostrazione della propria natura? Qui non siamo nel Sud: e anche nel Sud le ragazze «disonorate» cominciano a respingere chi gli ha usato violenza. Inoltre ancora ci domandiamo: perché i giudici che potrebbero attualizzare certe leggi ancora medioevali, interpretandole secondo lo spirito dei tempi, continuano ad applicarle alla lettera? Ma sono domande alle quali ci è impossibile rispondere.

● *Ottorino Zanelli, Torino:* Lei è molto gentile con me e io dovrei, in cambio, risponderle che leggerò quei libri. Ma sarebbe una promessa senza seguito e lei sprecherebbe due copie. Mi scusi. ● *Maria Giuseppina, Torino:* Grazie, cara. Gli auguri sono caldamente ricambiati. ● *Carlo Bertone, Sampierdarena:* Ammiro la bontà e la generosità della sua amicizia. Lei sa spiegarsi benissimo, cosa che non sempre l'istruzione insegna a fare. Auguri per il suo amico. E gli dica che, con la volontà o l'intelligenza, è difficile andare a fondo. ● *Lauretta S., Torino:* Sì, io credo sia possibile amare per sempre. Ma credo anche che l'oggetto del nostro amore possa cambiare. ● *C. V., Genova:* Perché mai? Ercole resta Ercole anche se regge in mano un mazzolino di violette.

Clara Grifoni

I nostri dubbi

Recentemente è stata creata la nuova provincia di Pordenone. A quando risale la divisione del territorio dello Stato in province?

Giuseppe Andra, idraulico

La divisione in province è antichissima. Al tempo di Roma era detta provincia qualsiasi territorio in Italia o fuori d'Italia sottoposto alla giurisdizione di un magistrato romano, ed aveva quindi senso generico di regione o di nazione. Nel medioevo la provincia scomparve, sostituita dai ducati e dalle contee; ricomparve con l'affermazione delle monarchie, essenzialmente in Francia e fu sviluppata nel periodo napoleonico e della restaurazione. Alla costituzione del Regno in Italia fu adottata la divisione in province che venne confermata dalla Repubblica e dalla Costituzione repubblicana. Le province sono enti territoriali autonomi nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali, e costituiscono la circoscrizione amministrativa intermedia tra i comuni, che raggruppano, ed il governo centrale. Attualmente le province italiane sono novantatré.

Personalizziamo il «focolare»

Regine della casa

L'arredamento della casa svela la personalità della donna

Soprammobili e quadri sono gli «accessori» che sanno personalizzare anche il locale più semplice, a patto di essere scelti e dosati con attenzione. C'è la perfezionista che segue ciecamente i consigli dell'arredatore o della rivista d'avanguardia, ritrovandosi con delle stanze che sono una via di mezzo tra la clinica di lusso e un'impersonale esposizione di arte moderna; c'è la romantica che tiene in casa, senza aver il coraggio di far piazza pulita, tutto un ciarpame di bomboniere, fotografie e souvenirs di gusto più o meno dubbio; c'è, infine, il tipo pratico che della casa non si preoccupa, limitandosi tutt'al più a cambiare quand'è ora il blocchetto del calendario. Come sempre, l'atteggiamento giusto sta nel mezzo: quadri e soprammobili sono si indispensabili, ma devono essere pochi e ben scelti, in armonia con il resto dell'arredamento e secondo il gusto di chi ci vive in mezzo. E se proprio vi si stringe il cuore al pensiero di dover nascondere il goffo ma simpatico cagnolino di finta porcellana o la «marina» ereditata dalla prozia, teneteveli senza problemi e anzi vantatevene coraggiosamente: le «cose di pessimo gusto» son tornate di moda

****

Tra pentole ed opere d'arte

La scelta dei quadri

Nulla è più allegro e decorativo delle cornici, a patto di ottenere una sapiente simmetria od un organizzato e studiatissimo disordine. Le pareti vanno arredate, non riempite e gli oggetti alle pareti devono accompagnarsi e contrastare armoniosamente con quanto ci sta sotto. Così sopra un divano '800 i quadri avranno la cornice dorata e lavorata, in anticamera la cornice sarà nel legno dei mobili, nel corridoio tinteggiata in una tinta analoga o complementare a quella delle pareti. Per quanto riguarda il «contenuto» ovvio che una buona stampa è senz'altro da preferire ad un dipinto vero ma discutibile.

Tuttavia non è questione di firma; molte vecchie case nascondono in soffitta pastelli o incisioni che possono agevolmente essere utilizzati ancor oggi. In mancanza di belle pitture, stampe, riproduzioni o addirittura fotografie: evitate soltanto, in questo caso e a meno che li utilizziate per la camera dei ragazzi, i mastodontici posters con l'effige di un eroe del momento: a parte il disagio di muoversi sotto l'incubo di uno sguardo bovino, si corre il probabile rischio di stufarsi entro pochi giorni: meglio la riproduzione di un paesaggio, magari meno «impegnato» ma certo meno ingombrante. Un quadro antico richiede in genere una cornice oro vecchio, naturalmente senza passe-partout; per un quadro astratto, una cornice semplicissima che non distolga l'occhio dai disegni e dalle coloriture che ne costituiscono — per la maggior parte dei padroni di casa — l'unica caratteristica.

Come nota romantica, le composizioni di fiori secchi, deliziosi con uno sfondo nero ed un bordino in gros-grain o di velluto. Non abbiate comunque paura di mescolare l'antico al moderno: il rapporto dei toni e l'unità di stile costituiranno un sufficiente leit-motiv.

****

OGGI FESTEGGIAMO

S. Adalgisa (vuol dire «nobile ostaggio»), S. Eliana, S. Agnese da Montepulciano (protettrice degli addetti alle acque termali, avendo fatto scaturire una fonte a Montepulciano).

Oggi sabato 20 aprile: il Sole è sorto alle 5,3 e tramonta alle 18,52; alle 1,42 è entrato nel segno zodiacale del Toro. La Luna si trova nel 22° giorno.

****

Il piatto del giorno

Crema di piselli

In una pentola mettete 100 gr di piselli, 60 gr di burro, un ciuffetto di prezzemolo legato, foglie di lattuga e di spinaci finemente tritate, la parte verde di due o tre porri tagliata a fettine, sale e un bicchiere d'acqua. Al primo bollore coprite e continuate la cottura per circa mezz'ora. A parte fate lessare in mezzo bicchiere d'acqua poco salata altri 100 gr di piselli. Ultimata la cottura dei primi togliete il prezzemolo e passateli al setaccio. Rimettete il passato in casseruola, aggiungeteci un litro di brodo, fate riprendere il bollore, poi toglieteli dal fuoco, aggiungetevi 25 gr di burro, gli altri piselli scolati e servite subito.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Le complesse indagini degli inquirenti in Sardegna

Mesina e Campana (ancora libero) sequestravano per ordine dell'«anonima»

L'organizzazione criminale, che si credeva sgominata dopo gli arresti dell'ottobre scorso, è ancora in vita - Ad essa si ricollegherebbero i recenti episodi di banditismo - Interrogatori e perquisizioni in tutta l'isola - Il pastore ucciso questa notte ad Arzana forse aveva visto un furto di bestiame

Servizio particolare a Stampa Sera

SASSARI, sabato sera

Gli ultimi sequestri compiuti in Sardegna fanno capo a una stessa organizzazione criminale? E' la domanda che tutti si pongono e in particolare gli inquirenti, che stanno cercando di far quadrare i numerosi elementi in loro possesso. La risposta, proprio in base a questi elementi potrebbe essere positiva. Ci si troverebbe cioè di fronte a una nuova «anonima sequestri», se non addirittura a una proliferazione della banda che andava sotto questo nome e che fu sgominata, almeno in gran parte, nello scorso ottobre. Si disse allora che qualcuno era rimasto fuori, forse i capi, cioè gli «insospettabili», coloro che nell'ombra tessono le fila dei misfatti e ne affidano l'esecuzione ai latitanti e ai loro accoliti. Mesina era un latitante del quale si sarebbe servita l'anonima sgominata e Mesina ha partecipato per sua stessa ammissione a due degli ultimi sequestri. Potrebbe quindi aver continuato a far parte della «anonima» centrale; con lui forse Campana, che si assicura abbia partecipato ai sequestri di Campus e Petretto.

Finora non è trapelato un solo elemento che dia per certo un unico filo conduttore per tutti e quattro i misfatti, ma il frequente spostarsi di alti ufficiali dei carabinieri e di questori, nonché di magistrati, da una zona all'altra dell'isola, fa pensare ad un'unica indagine, che dovrebbe portare appunto all'accertamento dell'esistenza d'una grossa organizzazione criminale che ha diramazioni in tutta la Sardegna. Un'organizzazione molto forte se ha potuto compiere quasi contemporaneamente ben quattro sequestri.

Vediamo intanto quali sono le diverse situazioni. Nelle carceri di Tempio si trova il giovane allevatore di Calangianus Lino Nicolli, che è il personaggio più enigmatico della complessa vicenda. Le contestazioni che gli inquirenti gli hanno mosso sono numerose e complesse. Riguardano la sua testimonianza sulla dinamica del sequestro di Paolino Pittorru, che è stata smentita da un ragazzo che sarebbe stato presente all'episodio; il fatto che abbia insistito, la sera avanti il sequestro, perché il Pittorru partisse con la sua macchina senza il figlio; riguardano infine il racconto fatto dopo il suo strano ritrovamento avvenuto la settimana scorsa.

A Tempio si assicura che altri arresti sono imminenti, almeno altri due. Non si fanno nomi, ma si tratterebbe di due individui che furono già sentiti dagli inquirenti nel corso delle prime indagini. A Cagliari è sempre in carcere Pietro Pittorru, che si ritiene abbia organizzato il sequestro Moralis. Ma a Cagliari gli inquirenti stanno assai poco. La maggior parte lavora fuori. Ieri sono confluiti nel capoluogo, e ripartiti dopo una riunione, alcuni ufficiali dei carabinieri provenienti dall'interno dell'isola; quest'oggi è partito alla volta di Fonni il capitano Pais, vice-comandante del gruppo. Vi è andato per seguire le indagini che si stanno facendo intorno ai Falconi.

Uno di questi, Salvatore, è stato fermato a Porto Torres giovedì notte mentre si stava per imbarcare sulla motonave «Sardegna» diretta a Genova. E' stato perquisito accuratamente ed altrettanto si è fatto con la sua auto, targata Vercelli. Poi Salvatore Falconi è stato ricondotto sotto scorta a Fonni. Qui è stata perquisita la sua abitazione e sono stati fermati il padre Michele e i fratelli Santino e Peppino.

Infine il duplice sequestro Campus-Petretto. Anche ieri sono state compiute numerose perquisizioni domiciliari, sia ad Ozieri che in alcuni centri dell'interno, verso la provincia di Nuoro. Non si sa ancora se è stato scoperto qualcosa. Ieri mattina Nino Petretto, dopo un lungo sonno, si è recato alla caserma dei carabinieri, dove ha ripetuto il racconto dettagliato della sua prigionia.

La Sardegna è stata intanto insanguinata da un altro omicidio commesso nella notte in agro di Arzana, in provincia di Nuoro. L'ucciso è il pastore Antonio De Murtas, di 32 anni, mentre il suo garzone, Carmelo Vitale, di 53 anni, è rimasto gravemente ferito. Il delitto è avvenuto verso le 20. Poco prima di quell'ora il De Murtas era partito dal suo ovile a bordo d'un furgoncino per rientrare ad Arzana. Doveva percorrere una strada campestre che porta fino alla stazione ferroviaria, immettendosi poi sulla Fonni-Lanusei, a circa tre chilometri da Arzana. A meno d'un chilometro dall'incrocio, gli assassini hanno bloccato il furgone e hanno sparato vari colpi di arma da fuoco contro il De Murtas e il Vitale. Il primo, colpito al capo ed al petto, è deceduto sul colpo, mentre il secondo, pure raggiunto dai proiettili in varie parti del corpo, s'è accasciato esanime al suolo.

Circa il movente del feroce delitto, che in un primo tempo s'era ritenuto di poter attribuire ad una vendetta, gli inquirenti seguono ora un'altra traccia.

Il morto, proprietario di un gregge di 300 pecore e d'una decina di bovini, aveva i suoi pascoli in una plaga che è un po' il passaggio obbligato per i ladri di bestiame tra l'Ogliastra ed il Goceano. Da ciò la supposizione che qualcuno dei razziatori, da lui casualmente incrociato e riconosciuto, abbia voluto disfarsi di un eventuale testimone.

Antonio Pinna

L'industriale Moralis, rilasciato quattro giorni fa, col figlio Cesare, allievo ufficiale

Inaugurata stamane a Genova

Una mostra insegna ad ambientare la casa con le piante

Nella rassegna è stato ricostruito anche un ideale angolo di mare - Esposti i papiri coltivati in Sicilia e sul Nilo

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Il ministro per le Partecipazioni statali, Giorgio Bo, ha inaugurato stamane la mostra «Verdecasa '68», è cioè della pianta nell'arredamento, allestita nel padiglione «C» della Fiera di Genova, che per l'occasione era stato trasformato in una specie di grande giardino. La rassegna, del tutto diversa dalle esposizioni floricole tradizionali, secondo gli organizzatori si propone di educare il gusto del pubblico ad ambientare, coltivare, mantenere la pianta nella casa di tutti i giorni, e nei suoi ambienti particolari, nel salotto come nella stanza di lavoro; nello studio, nel laboratorio e nella mensa aziendale, nell'ufficio e sul terrazzo, in cucina e nell'ingresso. Tutto ciò per rendere più accogliente e ridente l'ambiente dove l'uomo vive la sua abituale giornata.

Per l'uomo moderno, costretto a vivere fra il cemento e l'asfalto, il «verde» rappresenta infatti una necessità vitale: di qui l'impegno degli urbanisti, architetti, arredatori, paesaggisti, floricoltori, per introdurre nell'abitazione un po' di verde che al valore estetico unisca una autentica funzione risanatrice. La mostra si presenta come una sequenza di ambienti in cui sono collocate le piante adatte nel punto a loro più idoneo e con la luce giusta. Gli ambienti sono una quarantina e per ciascuno è stata scelta una varietà di pianta con un particolare accostamento ad arredi e mobili. Inoltre, sono esposte quattro ville prefabbricate che rappresentano altrettante case per le vacanze al mare, in campagna, in montagna, nella macchia mediterranea, tutte inserite in giardini appositamente costruiti e che riproducono l'ambiente naturale.

Una nota particolare è costituita dall'allestimento dell'atrio d'onore del padiglione «C» di un angolo nel quale architetti e designers hanno cercato di ottenere un'ambientazione marina: un lido, una spiaggia. Un cielo artificiale, costituito da una velatura di teli blu, aleggerà sulle abitazioni create su questo lido artificiale, alla cui realizzazione lavorano decine di operai.

Fra le innumerevoli piante esposte vi sono anche i papiri di Siracusa, piante il cui fusto altissimo diviso in lamine sottili forniva agli antichi la carta per scrivere. Oggi i papiri vengono coltivati sul Nilo e in Sicilia ai margini dei ruscelli, e il loro fusto viene usato per stuoie e anche per carta, ma soprattutto come oggetto di curiosità più che di utilità.

Un collegamento sperimentale di elicotteri tra Milano e Genova e viceversa ha trasportato a Genova rappresentanti di enti pubblici milanesi.

f. d.

verdeCASA'68

MOSTRA
DELLA PIANTA NELL'ARREDAMENTO

attende per discutere i problemi della floricoltura, dell'arredamento, del tempo libero i floricoltori e i fioristi gli arredatori gli architetti e gli urbanisti i costruttori tutti tutti coloro che amano le piante, la natura, le cose belle.

GENOVA
20 APRILE 5 MAGGIO

fiera internazionale di genova

con la collaborazione di:
la Rinascente, Ponteur «system abstracta», il Pollice verde.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 6, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 30, tel. 81.314

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORIA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARABAGNA: Via Cernaia 30, tel. 539.014

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 15, t. 536.839
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 653.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 10, telefono 81.543

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 26, telefoni 531.350 - 502.205. filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 6, t. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo S. Spinelli 5 Largo del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13054 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

VENDONSI cortelli diesel ed elettrici revisionati con garanzia. Telefonare 800-883. 2001

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORAZIONE camere lavabile ovunque 11.000, verniciatura palchetti. Telefonare 756-833.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 13.000 tappezzeria compresa 25 mila, seriete. Telefonare 355-395.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid. - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-440.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. 0634

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Telefonare 544-285.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-763

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 345-909. 0707

A.A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A 30 km Torino vendesi motivi salute profumeria solo rilievo merce. Telefonare 902-239 dalle 9 alle 12.

CAUSA altri impegni sottocosto cedesi centrale attrezzatissima redditizia pescheria. Telefonare 81-843 12.30 - 14.30. A41865

CAUSA familiare direttamente cedo negozio giocattoli lettini carrozzine. Telefonare 774-973. 1001

CEDESI torrefazione zona Francia vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 758-321.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate, Lima, Marconi 10, telefonare 540-879. 0560

VENDESI negozio calzature specializzato bimbi e pantofole. Telefonare 233-706 dopo ore 20. 2001

VENDO direttamente a prezzo conveniente bar via Po, 9.000.000. Telefonare 531-761. A41744

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 548-007.

A.A. PINO, alloggio elegante 3° piano signorile 4 locali garage cantina servizi giardino causa trasferimento vendesi 12.500.000. Telefonare 881-676 mattina. 1001

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912

A. PRIVATAMENTE acquisto casa recente 50-100 camere, non oltre dieci, buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 519-896.

A. VIA Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 3 camere tinello 1.600.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-806. 0153

A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotta, tutti servizi, liberi ed abitabili, reddito 8%. Telefonare 760-200 geom. Martinat. 0306

Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!

Con la nuova macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di farvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

Se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto *a colori* in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger: L. 13.500

"Polaroid" e "Swinger" sono marchi della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccati 34.650.000. Telefono 581-694. 0898

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-570. 0487

ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912

AERONAUTICA camera tinello due tinello servizi garage 800.000 magazzino. Tel. 798-970.

ALBENGA Lungomare vendo alloggi o permuto con uno più piccolo in Torino. Telefonare 781-405.

ALLOGGI finitissimi, spaziosi, in palazzina zona corso Belgio, mutuo, dilazioni, vendonsi. Telefonare 532-400

APPARTAMENTI panoramicissimi «Residenza Gioiello» corso Giulio Cesare 225. Tappezzati, decorati. Due camere, ingresso bagno, cucinotta, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4 milioni 700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro. Lauro 45. 0581

APPARTAMENTI signorili limite cesta costruzione via Duino 102 (corso Traiano) 3 camere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI spaziosissimi (Valentino Nuovo) via Stelvio 14, residenza alta classe. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio. 75 mq.; 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI superconvenienti prezzi occasionissima via Bianzè 42 angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO attico superluminoso via Vanchiglia 45 angolo corso Regina, salone, 4 camere, ingresso, attico, biservizi 4.400.000 mutuo 10.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale corso Palermo 30, superoccasione, vero affare 2 camere, cucinotta, bagno, solamente 1.100.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO corso Montecucco 127. Lussuosissimo. Salone, 4 camere, ingresso, biservizi, terrazzi, triesposizione. 5.200.000 mutuo 12 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO luminosissimo signorile via Lanzo 78 salone, 4 camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, biservizi 3.800.000 mutuo 8 milioni. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO lussuosissimo via Mocchie 6 (corso Vittorio). Attico superpanoramico gran salone, 3 camere letto, cucinotta, ingresso, biservizi, terrazzo. 4.400.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO bellissimo via San Marino 77 (Stadio Comunale) 4 camere, ingresso, bagno, 2.700.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso via delle Rosine 8: salone, 5 camere, cucina, biingressi, biservizi 9.300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO posizione signorile, corso Orbassano 205 fronte gran parco: 3 camere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO proprio piazza Galimberti 14. Quattro camere ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile centro San Paolo, via Cavallermaggiore 26, massima convenienza, 4 camere cucinotta entrata doppi servizi, 4 milioni mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO signorile, pronto già decorato, bellezza nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande, quattro camere, una cameretta, cucina, triplici servizi, due ingressi, doppi ascensori, soffitte, cantine. Mutuo, massime facilitazioni, mq. 210. Adatto anche studio. Sufficienti 25% contanti. Visitateci. 0783

ASSOLUTA convenienza, via Asinari Bernezzo 103, appartamenti minicosto: ascensore, termosifone; 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 1 milione mutuo 3.300.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

CASCINE Vica, 3 camere tinello box auto. Vendo: 3.000.000 contanti, mutuo-dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CASETTA 6 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543.888. 076

AUTENTICA occasione via Nizza 143 elegantissimo appartamento salone, 3 camere, biservizi, ingresso 4 milioni 500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044. 0867

AVIGLIANA fronte lago terreno progetto villette condominiale, vendo permuto accettando alloggetto eventuale altre convenienti combinazioni. Telefonare 761-719. 1001

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiature estive invernale tutti i conforts 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CON sole L. 800.000, in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi in Grugliasco. Tel. 783-336.

CONVENIENTISSIME due camere, ingresso, bagno, via Cialdini 11 (Camaldoglio), 1.300.000 mutuo 3.100.000, Gabetti 578-044.

CORSO Francia 33 vicinissimo piazza Statuto, appartamento grandioso 5 camere, cucina, biservizi, ingresso 5.500.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044. 0867

CORSO Vittorio Emanuele 181 (giardini piazza Adriano), appartamento luminoso abitabile subito, 5 camere, grand'ingresso, biservizi 2.700.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 595-432. 0700

EDILIZIA altamente residenziale; corso Unione Sovietica 395 angolo Cercenasco. Appartamenti grandiosi 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.400.000; salone, 3 camere, cucinotta, lavanderia, servizi 4.200.000 mutuo 9 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO, due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno ripostiglio vendesi 6.500.000, Tel. 981-894.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-816. 0584

MARINA di Massa località Ronchi mt. 100 mare su terreno mq. 8575 costruiamo casevilla. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. attici superpanoramici volendo mutuo, Rivoigeml Immobiliare Ronchi C. P. 80 Massa. A78633

OCCASIONE: magnifico appartamento via Cumiberti 90 (corso Grosseto) 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Nuovo annuissimo. 2.200.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

PROSPICENTE gran parco, corso Orbassano 210, appartamento massimo lusso, 5 camere, ingresso, biservizi 5.100.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. 0867

REDDITO 8% garantito, amministrazione gratuita 5 anni offre Società Generale Immobiliare acquistando nel complesso residenziale «Bangone Po» due camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina. Contanti 2.000.000 rimanenza mutuo fondiario 41.370 mensili. Telefonare 864-997, 547-560. 0879

SANTA Rita, via Gradisca 77. Appartamento grandiosissimo 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. 0867

SPOTORNO, impresa piemontese Bertinetti, via Lalolo, tel. 75-657, recapito Pietraligure Pubblicità Giornali, XXV Aprile 34/1, tel. 67-759, vende appartamentini prezzi modici, possibilità mutuo. 21411

STRADA Torino-Lanzo vendo lotti terreno mq. 700 villette. Telefonare 395-384, 998-015. 0189

STUDIO Rossi via Roma 366, terreno Mirafiori camere 200, vendesi.

STUDIO Rossi, via Roma 366, terreno Santa Rita, camere 300.

VERA occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 943-688.

STUDIO Rossi, via Roma, 366, terreno Parella camere 200, vendesi.

TERRENO progetto villa approvato mq. 1000 panoramico Valdellatorre 1.600.000 vendo. Telef. 893-928.

VENDESI Moana casa esentata quattro appartamenti autorimessa terreno. Telefonare 511-955.

VENDESI precollinare v.le XXV Aprile villa grande giardino fruttato posizione panoramica 8 camere oltre servizi, impianto riscaldamento centrale. Telefonare 980-700 ore 10-12.

VERA occasione vendo padronale collinare 25 km Torino. Telefonare 925-634. A41778

VIA Filadelfia 188 boxes in signorile nuova costruzione 1.500.000, volendo affitto reddito. Destefanis, 542-808. 0048

VIA Madama Cristina 11 centrale, grande appartamento 8 camere, 2 bagni, modernissimo, insuperabile affare. 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044. 0867

VIA Tunisi 53 occasionissima appartamentino minimo costo possibile: 2 camere, ingresso, servizi, fermezione 600.000 mutuo 1.600.000. Gabetti 578-044. 0867

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Visite in cantiere. 0193

VILLETTA costruendo panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km centro. Telefonare 535-601.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0824

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata statali referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. 01000

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 789-800

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 838-584. 0555

ALLOGGETTO MINIMO (UNA DUE CAMERE) CASA NUOVA COSTRUZIONE ULTIMO PIANO IN PINEROLO CERCASI PER AFFITTO O ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 338 — TORINO».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche periferico. Telefonare 644-461. 0946

CERCASI attico signorile Crocetta, Barriera Nizza o vicinanze. Telefonare ore ufficio 830-716.

LOCALE uso magazzino mq. 300-700 cercasi zona S. Paolo cortile ingresso carraio. Tel. uff. 518-492.

SPOSI cercano camere tinello anche fuori Torino, massime referenze. Telef. 253-897.

(Continua a pag. 16)

L'ISTITUTO A.R. DI BERNARDO

Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - P.LE LORETO, 7

Desidera ricordare a tutti i sofferenti di

ERNIA

che Il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO senza molle e senza cuscinetti rappresenta quanto di più efficace per la contenzione; lavabile e smontabile nelle parti di ricambio, confezionato anche in tessuto di NYLON di particolare morbidezza e durata, assoluta esclusività dell'Istituto,

che per favorire la grande famiglia dei lavoratori e dei meno abbienti continua ad offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000 (cinquemila);

che ... a considerare della massima importanza il fatto

L'OBESITA'

il ventre cascante, le ptosi viscerali, il rene mobile, le cicatrici rilasciate, gli sventramenti post-operatori, le ernie ombelicali sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose. Nei suoi vari modelli LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO confezionata su misura in tessuti elastici di particolare tensione appropriata al caso risponde perfettamente alle prescrizioni medico-chirurgiche. Ricorda infine

che

i dolori alla schiena

sono il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata e, in sede lombo-sacrale, rappresentano l'abituale localizzazione dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Il corsetto elastico semi-rigido, specialità dell'Istituto, risulta, con la sua azione di sostegno, un valido aiuto per i sofferenti, pur non impedendo i movimenti

che un Medico dell'Istituto riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, festivi 9-12 a:

TORINO - STUDIO MEDICO VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

FILIALI D'ITALIA:
BARI, Via Sparano 73 - BOLOGNA, Strada Maggiore 26 - BRESCIA, Via Vittorio Emanuele II 1 - CAGLIARI, Via Pacinotti 22 - CATANIA, Via Etnea 196 - GENOVA, Via Cadorna 1 - MANTOVA, Corso Vittorio Emanuele II 31 - MODENA, Via Cardinal Morone 24 - MONTECATINI, Viale Manzoni 29 - NAPOLI, Via Roma 228 - PALERMO, Via Maqueda 317 - PIOMBINO, Via Petrarca 1 - ROMA, Via Torino 96.

IL DELITTO NON PAGA

Il maestro degli impostori

Il conte di Borromeo

RIASSUNTO — Anselmo Collet, assumendo via via nomi e titoli diversi — tutti altisonanti — riesce a mettere nel sacco una quantità di persone. A Nizza si è fatto passare per un immaginario monsignor Pasqualini, vescovo di Manfredonia, nipote del cardinale Fesch e cugino dell'imperatore. La sua audacia giunge al punto che accetta di ordinare trentatré nuovi sacerdoti. Durante la cerimonia non commette il minimo errore. La sera stessa Anselmo lascia la città, con il ricavato di una questua che egli stesso ha organizzato per raccogliere i fondi necessari a restaurare il Santo Sepolcro. All'alba, il postiglione che conduce la carrozza si accorge di avere come passeggero un generale di divisione.

Collet si presenta alla gendarmeria di Fréjus come il gen. di divisione conte di Borromeo

(13) Arrivato a Fréjus, Collet si fa condurre alla gendarmeria, chiama il comandante della stazione e gli mostra i documenti che si è fabbricato e che lo hanno fatto diventare Carlo Alessandro, conte di Borromeo, ispettore generale, incaricato dall'imperatore di provvedere all'equipaggiamento dell'esercito di stanza in Catalogna. Il suo compito — i documenti lo dicono chiaramente — lo autorizza ad attingere, per i suoi bisogni, nelle casse dello Stato. Anselmo chiede una scorta che lo accompagni fino a Draguignan e viene subito accontentato. Al comandante di un'altra stazione trovata lungo la strada, il generale - conte di Borromeo ordina di spedire un gendarme a Draguignan per annunciare il suo arrivo. Entrato in città, Anselmo si reca direttamente a trovare il commissario di guerra.

«Per domattina mi occorrono una seconda carrozza, quattro domestici e 20 mila franchi»

«Ho preferito annunciarmi io stesso — spiega Collet — Sono partito di tutta fretta un'ora dopo la decisione dell'imperatore; nessuna lettera sarebbe riuscita a precedermi. Ora, comunque, è meglio che spediate un corriere al vostro collega più vicino; lui farà altrettanto, di modo che, lungo tutta la strada, saranno avvertiti del mio arrivo. Ecco il mio itinerario...». «Ai vostri ordini, mio generale, farò partire immediatamente un corriere». «Non è tutto — riprende Collet, che ormai si è completamente immedesimato nel personaggio — Per guadagnare tempo sono partito senza seguito; ora ho bisogno di due aiutanti di campo...». «Purtroppo non abbiamo a disposizione che un comandante di battaglione, il colonnello Martin, il quale è stato appena passato nella riserva benché sia ancora piuttosto giovane» si scusa il commissario. «Per il momento mi accontenterò. Da questo istante il colonnello Martin è reintegrato nei quadri attivi. Per domattina, comunque, mi occorrono anche quattro domestici, una seconda carrozza e 20 mila franchi». «Ai vostri ordini, mio generale». «Bene! Avvertite il comandante della piazzaforte che domani alle 6 riceverò il suo Stato maggiore; alle 7 passerò in rivista la guarnigione e alle 8 riprenderò il viaggio...».

Seguito dal suo aiutante di campo, Anselmo passa in rivista le truppe della piazzaforte

Il mattino dopo tutto si svolge secondo gli ordini impartiti da Collet. Circondato dallo Stato maggiore della piazzaforte, il generale - conte di Borromeo passa in rivista le truppe, si complimenta con i comandanti ed alle 8 in punto lascia Draguignan. Al suo fianco, il colonnello Martin non nasconde la sua gioia per essere stato rimesso in servizio da un plenipotenziario dell'imperatore. Segue una seconda carrozza a bordo quattro domestici.

Anselmo Collet attraversa così parecchie città e dappertutto è ricevuto con il massimo rispetto. Egli, del resto, fa valere il suo grado: sospende degli ufficiali superiori dalle loro funzioni, accorda promozioni e onorificenze. Soprattutto vuota le casse dello Stato: a Marsiglia si fa dare 133 mila franchi, ad Avignone 157 mila, a Nimes 300 mila. Quando arriva a Montpellier, Anselmo ha un secondo aiutante di campo, un segretario, una terza carrozza e un milione e 300 mila franchi. A questo punto decide che è giunta l'ora di togliersi la divisa da generale e di eclissarsi. La fuga è stabilita per il giorno successivo, ma una visita del prefetto lo costringe a modificare leggermente il suo piano. Il prefetto, infatti, lo invita ad un ricevimento organizzato in suo onore proprio il giorno dopo.

SEGUE: Gettato in prigione

Un pittore viveva nell'albergo con gli ebrei che stavano per essere uccisi

Rivelazioni sulle stragi di Meina nel calendario di un nuovo teste

Giorno per giorno, nell'autunno '43, annotò sul lunario avvenimenti e nomi - Afferma di poter riconoscere almeno due imputati (uno dei quali asserisce di non essere mai stato sul Lago Maggiore) - Ora ha ritrovato il diario in fondo a una cassa; domani si reca a Monaco per consegnare il documento alla Corte

Servizio particolare a Stampa Sera

MILANO, sabato sera.

Un pittore piemontese, il prof. Vittorio Accornero, di Casale Monferrato, da oltre trent'anni residente a Milano, alle dipendenze della casa editrice Mondadori, e vissuto dal 28 novembre 1942 al 31 ottobre 1943 nell'albergo di Meina che ospitò gli ebrei uccisi dai nazisti, potrebbe diventare un testimone chiave del processo che si celebra a Osnabruck per le stragi del Lago Maggiore. Il prof. Accornero è piuttosto reticente; non vuole anticipare ciò che dirà lunedì prossimo dinanzi ai giudici tedeschi, ma *ammette di avere ritrovato un suo scartafaccio nel quale annotò giorno per giorno quanto avvenisse nel settembre e nell'ottobre 1943.*

«E' uno di quei calendari, detti "clandesi", dove io ho sempre segnato dal '40 ad ora le cose che mi interessano. Frugando in un vecchio cassone, per caso ho trovato il lunario del 1943».

Hans Krüger, l'ufficiale delle SS che il pittore avrebbe segnato sul suo diario

Non abbiamo potuto vedere questo documento, ma il prof. Accornero ci ha detto: «Ho constatato che avevo segnato le ore dell'eccidio e tutto quello che era successo in quella terribile settimana. Ho informato subito il presidente del tribunale di Osnabrück, dott. Hanch, comunicando che ero disposto a recarmi a Monaco. E benché malato, a 72 anni, domattina parto per Monaco e vado a deporre».

In seguito ci racconta come si trovava sul Lago Maggiore. «Mondadori aveva portato la sua direzione generale ad Arona ed egli stesso, mio buon amico, mi consigliò di trasferirmi all'albergo Meina dove mi trovai proprio nel momento della strage».

«Ecco perché — *ci dice con un sospiro* — li conoscevo bene. Giocavo a carte con loro; parlavamo sovente; poi la mattina ci accorgevamo che ne mancava qualcuno. Devo deporre anche in memoria di questa amicizia».

Domandiamo se sarà in grado di portare un contributo decisivo all'accusa. Accornero non vuole anticipare le dichiarazioni, né rendere pubblico il suo calendario. Invoca la discrezione. Ma si dice sicuro di poter riconoscere almeno due degli accusati. Che il documento sia interessante sarebbe provato da ciò che disse ad Accornero il suo avvocato: «Ha avuto un bel coraggio a scrivere queste cose. Se lo avessero pescato i tedeschi, non sarebbe qui a raccontarmelo».

Dice il prof. Accornero: «Come pittore sono abituato a guardare la gente. Posseggo una memoria visiva che mi aiuta a ricordare certe caratteristiche, anche quelle che non si vedono sotto la scorza di un'apparenza scolorita».

«Certo — continua — non presumo di riconoscere quelli giovani, perché allora avevano venti anni e da allora ne sono passati 24. Ma gli altri che avevano 30, 35 anni non possono essere cambiati molto».

Gli chiediamo qualcosa di quella tragica settimana nella quale sparirono 36 ostaggi. Racconta che gli ebrei erano riuniti all'ultimo piano e che furono portati via in tre riprese. Naturalmente gli altri ospiti dell'albergo non poterono seguire, a passo a passo, quanto avveniva al piano di sopra; ma capivano che stava avvenendo qualcosa di terribile ed avevano la precisa sensazione che non avrebbero più visto i loro amici.

Gli appunti sul calendario sono scritti a matita e sono un po' sbiaditi. A giudizio del pittore Accornero, due pagine sono importanti: la copertina e il foglio del mese di settembre. Al mese di ottobre, inoltre, si trova la data in cui le SS abbandonarono, dopo un mese, le rive del Lago Maggiore. «Vi figura — ci dice — il nome di un ufficiale che evidentemente mi era stato suggerito, ma che non sapevo scrivere in tedesco. Lo avevo scritto con molta paura in un angolino: "Cruger", con la "C". Ora vengo a sapere che è uno degli imputati, che si scrive con la "K", che la "u" ha due puntini. E' proprio quel Krüger, che dice di non essere mai stato a Meina».

Domani il prof. Accornero parte per Monaco: «Sono certo di riconoscere almeno due tedeschi. E' un viaggio faticoso, ma è il meno che possa fare per quella povera gente vittima di una così feroce barbarie. Senza risentimenti, senza odio, voglio dire tutta la verità».

e. a.

L'albergo di Meina dove vivevano gli ebrei rastrellati e uccisi dagli aguzzini nazisti

Stamane sulla strada fra Moncalieri e Villastellone

Auto ferme per 4 chilometri per uno spettacolare incidente

L'auto sfasciata e fuori strada dopo lo spettacolare incidente presso Moncalieri (Moisio)

Moncalieri, sabato sera.

La foschia del mattino ha causato uno spettacoloso incidente stradale: fortunatamente una sola persona è rimasta lievemente ferita, il traffico è stato sospeso per mezz'ora.

Lo scontro è avvenuto alle 7.45 sulla strada di Moncalieri-Villastellone, nei pressi della frazione Bauducchi. Da Torino procedeva verso l'esterno un pullman di 25 gitanti dell'Azione Cattolica diretto a Nizza e guidato da Angelo Abergo di 31 anni, in senso inverso arrivava un autotreno «690» condotto dal ventinovenne Colombo Zanotti di Ponte Nossa (Bergamo). Sulla campagna stagnava una densa foschia, che ha impedito al guidatore di una «125» di compiere alla svelta il sorpasso del pullman. La macchina si è trovata incastrata tra gli altri due autoveicoli ed è stata urtata con violenza sul fianco sinistro dall'autotreno. Il pilota Fiorenzo Drappo, di 39 anni, è stato medicato all'ospedale Santa Croce.

I carabinieri hanno riattivato il traffico sulla statale 393 in una trentina di minuti. In poco tempo si era formata una coda di automobili lunga quasi 4 chilometri.

DICK TRACY CONTRO IL VENDICATORE

RIASSUNTO. — La poliziotta Lizzie ha dovuto uccidere, scaraventandolo dalla finestra, il sicario che avrebbe dovuto eliminarla. Il fratello del morto giura di vendicarsi ed architetta una complicata trappola per attirarvi, con la complicità involontaria del presentatore Munky, il detective Dick Tracy e Lizzie.

78 — (continua)

Macchine e bestiame per l'agricoltura

La Fiera di San Giorgio domani ad Alessandria

Nell'ottavo centenario di fondazione della città la tradizionale rassegna mercantile di primavera, giunta alla 364ª edizione, è stata ampliata e potenziata in ogni settore - Previsti affari per centinaia di milioni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Città eminentemente commerciale, Alessandria ebbe, fin dal 1400, una fiera che si teneva ogni anno nel mese di agosto. Durava otto giorni ed era detta «Fiera dell'Assunta o della Madonna d'agosto». Per la sua felice posizione, all'incrocio delle grandi vie di comunicazione tra Piemonte, Lombardia e Liguria, la città richiamava alla sua fiera numerosi mercanti, provenienti anche da lontane regioni.

Nel 1525 la Fiera d'agosto non parve più sufficiente e nell'intento di migliorare l'economia locale, notevolmente turbata dalle frequenti guerre, il Comune alessandrino inviò una supplica al Duca di Milano, don Francesco II Sforza Visconti, per ottenere il privilegio di un'altra fiera. Il Duca, con decreto in data 1° ottobre 1525, concedeva alla «Magnifica Comunità di Alessandria» il privilegio di questa seconda fiera, che, detta di San Giorgio, doveva cominciare il 24 aprile; per il periodo delle fiere venivano concesse molte esenzioni di pedaggi e dogane.

La prima edizione si tenne il 24 aprile 1528 nel luogo ove oggi sorge il palazzo Cuttica di Cassine. Quest'anno, considerate le molte interruzioni subite nel corso dei secoli per guerre o sovvertimenti politici, la fiera di San Giorgio è giunta alla 364ª edizione. Si aprirà domani e proseguirà nei giorni di lunedì 22 e martedì 23.

Alessandria celebra proprio quest'anno l'ottavo secolo di fondazione e nel quadro delle molte manifestazioni che l'apposito Comitato ha programmato per l'intero anno del 1968, rientra la tradizionale Fiera di San Giorgio, un avvenimento che si inserisce degnamente nelle celebrazioni in corso, perché sta a dimostrare quale importanza rivestissero sin dal lontano 1168 gli scambi commerciali per lo sviluppo economico della città sorta attorno al primitivo nucleo di Rovereto. Sarà per l'eccezionale occasione potenziata rispetto alle passate edizioni, che pure negli ultimi anni avevano già fatto registrare primati per il volume degli affari conclusi, dell'ordine di molte centinaia di milioni.

La Fiera venne intitolata al nome di San Giorgio perché si pensò che il santo guerriero raffigurato nell'atto di abbattere il drago, allusione evidente all'uomo impavido che arresta le forze del male, fosse un giusto riferimento al lavoro del contadino ed alle sue fatiche per vincere le avversità naturali. La rassegna alessandrina era nata quattro secoli fa principalmente come fiera di cavalli, in un'epoca in cui il cavallo era al centro dell'economia rurale, nello stesso tempo animale da lavoro e da trasporto. Ora, naturalmente, si è trasformata, divenendo in prevalenza fiera di macchine agricole: così nell'ampio spazio riservato a questo settore, verranno esposte tutte le apparecchiature che sono le moderne conquiste della tecnica a favore dell'agricoltura, mentre il cavallo, soppiantato dal trattore, resta presente come animale da allevamento. Sotto questo aspetto, la rassegna alessandrina è seconda soltanto a Verona.

Vi è poi il settore zootecnico, che riveste un'importanza grandissima se si pensa quale parte potrà avere la zootecnia nel contribuire a sollevare l'economia agricola del nostro paese, ancora tributario di carni da macello ad altri Stati. Un ultimo aspetto interessante della Fiera di San Giorgio è infine rappresentato dalla sezione riservata agli animali da cortile: galli alteri, galline, tacchini giganteschi, oche, anatre, colombe di ogni qualità e schiere di fagiani; tutti i più superbi rappresentanti del mondo avicolo.

Franco Marchiaro

Domani alla Benedicta ricordati i partigiani

Ovada, sabato sera.

(g. t.) Domani alla Benedicta l'avv. Carlo Lesogna, presidente dell'Anpi della zona di Novi Ligure, celebrerà il 24° anniversario del rastrellamento avvenuto nella settimana di Pasqua del '44, quando furono trucidati dai nazisti 96 partigiani e 400 furono deportati nei campi di sterminio in Germania. L'orazione ufficiale sarà preceduta dalla messa al campo.

Come i pastori

Giubbotto senza maniche e pantaloni ricoperti di candido pelo di muflone: ecco la moda stile pastore lanciata a Parigi da Catherine Chaillet, con questo modello: «Coco»

Commemorato in Usa l'italiano prof. Morin

NEW YORK, sabato sera.

E' stato commemorato a Detroit lo scienziato padovano Ferdinando Morin, morto il 26 novembre 1964.

Alla cerimonia hanno partecipato il prof. Michele Arslan, in rappresentanza dell'Università di Padova, il rettore della «Wayne State University», il console d'Italia a Detroit, dott. Luigi A. Lauriola, e le maggiori personalità del mondo accademico, culturale e scientifico. Dopo avere scoperto una lapide commemorativa, la moglie e le figlie del prof. Morin hanno inaugurato un modernissimo laboratorio scientifico intitolato al nome dello scienziato nella nuova sede della facoltà di medicina. Il prof. Arslan ha poi ricordato l'opera dello scomparso sottolineando i notevoli meriti scientifici acquisiti dal prof. Morin nel campo della neurologia. (Ansa)

L'esplosivo colpo di scena al processo Tubino

Dopo le accuse ai superiori ora il finanziere ha paura

Per disposizione del Procuratore generale il testimone è costantemente vigilato dai carabinieri - Si attende la reazione degli ufficiali, sottufficiali e guardie che, secondo il testimone, facevano il contrabbando al deposito franco di Genova - Aperta un'inchiesta - Respinta la richiesta della sospensione del procedimento contro l'ex «re del caffè» che riprenderà lunedì

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La clamorosa testimonianza di Demetrio Pennestri, l'ex guardia di finanza che ieri, davanti ai giudici della Corte d'Appello di Genova, ha mosso pesanti accuse contro tre suoi superiori e due commilitoni, è da stamane all'esame della Procura della Repubblica. Vera o falsa che sia, ha gettato ombre inquietanti sull'apparato di vigilanza che all'epoca dei fatti aveva in custodia il deposito franco del porto di Genova. Il caso dell'ex «re del caffè» Giacomo Tubino e dei suoi correi è improvvisamente diventato una complicata vicenda che minaccia di esplodere in un grave scandalo. La nuova inchiesta è praticamente aperta.

Sono cinque i personaggi chiamati in causa dall'ex finanziere: il capitano Luciano Favilli, i marescialli Andrea Didino e Ingrosso, i finanzieri Umberto Lepori e Mauro Romano. «Da anni si faceva contrabbando al deposito franco. Io l'ho fatto per tre volte d'accordo con i miei superiori» *ha detto Demetrio Pennestri citando poi episodi e circostanze. L'impressione è stata, com'era da aspettarsi, enorme. Non si conoscono ancora le reazioni dei cinque accusati, ma è evidente che non tarderanno a manifestarsi.*

Il capitano Luciano Favilli, allora comandante della Compagnia che aveva in forza Demetrio Pennestri e Quirino Grasso (l'altro finanziere che prestava servizio al deposito franco la notte in cui i carabinieri bloccarono il famoso carico di caffè contrabbandato), fece una breve apparizione al processo di primo grado in qualità di testimone. Ecco un brano del suo interrogatorio.

Presidente — Stando agli atti del processo risulta che al deposito franco non furono mai compiute ispezioni notturne. Perché?

Favilli — Le assicuro che le ispezioni furono sempre effettuate: a fine mese bisogna fare una relazione.

Presidente — C'è traccia in qualche registro di queste ispezioni?

Favilli — No. Sono sufficienti le relazioni: è una prassi.

Ieri, Pennestri ha detto: «Al deposito franco non vi furono mai ispezioni, anche se i verbali affermavano il contrario. Ci pensava il maresciallo Ingrosso a firmarli».

L'ex finanziere ha poi esplicitamente accusato l'ufficiale di essere stato nel «giro» del contrabbando. Quando fu dichiarato in arresto da un tenente della tributaria, Pennestri, prima di lasciare la caserma per il carcere, venne accompagnato nell'ufficio del comandante di compagnia: «Il capitano Favilli pregò il tenente di attendere fuori. — ha detto ieri — poi mi supplicò di non parlare».

Un altro dei finanzieri citati ieri nella «confessione» del Pennestri, Umberto Lepori, testimoniò al processo di primo grado. Era stato chiamato in causa da Quirino Grasso, collega di Pennestri. Rileggiamo le dichiarazioni rese da Grasso al presidente del Tribunale: «Dopo avermi contestato l'accusa di contrabbando, i miei superiori mi chiusero nelle camere di sicurezza della caserma. Vennero a trovarmi alcuni colleghi, tra cui Umberto Lepori. Mi portò da mangiare e mi disse: 'Faccio tutto quello che vuoi, ma, per carità, non fare il mio nome'».

Lepori, a sua volta interrogato, smentì categoricamente la circostanza.

Nonostante il clamore suscitato ieri dalle esplosive dichiarazioni di Pennestri, il processo contro Giacomo Tubino e i suoi tredici correi non subirà interruzioni. La Corte d'Appello ha ritenuto infatti che la confessione dell'ex finanziere non ha mutato la fisionomia della causa; se dall'inchiesta della Procura della Repubblica verranno alla luce nuovi fatti perseguibili penalmente, si procederà a parte.

L'istanza di sospensione era stata avanzata dall'avv. Francesco Marcellini, difensore di Pennestri, il quale aveva tra l'altro citato l'articolo 48 del codice militare di pace che prevede una riduzione della pena per il militare che abbia commesso delitti per essere stato indotto dalla illecita condotta dei suoi superiori. «Come si fa — aveva detto il penalista — a concedere o negare queste attenuanti se prima non si stabilisce la colpevolezza o no dei superiori del militare?».

Respinta l'istanza, il processo è stato rinviato a lunedì pomeriggio per la discussione. Da ieri, intanto, Pennestri è costantemente vigilato da carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. E' questa una misura protettiva disposta dal Procuratore generale al quale l'ex finanziere aveva manifestato le sue preoccupazioni: «Dopo tutto quello che ho detto, temo seriamente per la mia incolumità».

Filiberto Dani

L'ex guardia di Finanza Demetrio Pennestri col suo difensore stamane in Appello a Genova

Sequestro o delitto?

Professore e alunno scomparsi ad Alcamo

L'insegnante si era allontanato da casa l'8 aprile - Ieri è sparito anche il ragazzo quattordicenne

PALERMO, sabato sera.

Un ragazzo quattordicenne di Alcamo è scomparso da casa e la notizia ha destato apprensione perché segue un altro clamoroso caso del genere, la sparizione del professore Graziano Stellino del quale si sono perse le tracce la sera dell'8 aprile. I due mai verrebbero posti in relazione.

Antonino Bali, questo il nome del ragazzo, è alunno della prima classe del liceo scientifico di Alcamo. Mercoledì scorso si era recato a Trapani e avrebbe dovuto rientrare in serata. I genitori però lo hanno atteso invano e stamane si sono recati dai carabinieri per denunciare l'inspiegabile allontanamento del figlio.

I familiari del professore Stellino nell'affermare che la scomparsa dello studente non è da porre in relazione con quella del loro congiunto (i due si conoscevano appena) continuano a dichiararsi convinti che presto riceveranno qualche lettera di ricatto. La moglie dello Stellino, la professoressa Maria Bonomo, ha lanciato nei giorni scorsi un appello ai malviventi dichiarandosi pronta a sborsare del denaro per riavere il marito che secondo la donna sarebbe stato sequestrato a scopo di ricatto.

Le indagini della polizia sono però orientate verso la tesi dell'omicidio di mafia per vendetta che verso quella del sequestro di persona.

f. d.

La verità (tutta?) dopo tre giorni di menzogne

L'amico non voleva "grane" perché era sua la pistola che ha ferito la ragazza

Le indagini sull'oscuro episodio di Brusson non sono chiuse, anzi incominciano proprio adesso - In fondo alla Dora Baltea l'arma

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, sabato sera.

Tutto come s'era previsto nello sviluppo delle indagini sul misterioso ferimento di Brusson: l'arma, con cui il giorno di Pasquetta la bella casalese Antonietta Demartini, di 20 anni, si è ferita all'emitorace sinistro, non era stata trovata dalla ragazza in un prato — come sempre da lei sostenuto — ma era del fidanzato, il ventunenne Danilo Pagani, abitante a Valenza in via Sassi 14.

La circostanza è stata ammessa, durante un nuovo interrogatorio, dal commerciante di preziosi valenzano e quindi anche la giovane ha modificato la sua prima versione: Antonietta si è mostrata addolorata della nuova piega assunta dalle indagini e non capisce perché il fidanzato abbia finito col cedere, ritrattando la versione concordata insieme, mentre rientravano in auto la sera di Pasquetta dalla Valle d'Aosta, versione che la ragazza aveva fermamente ripetuto proprio per non compromettere il giovanotto.

«Mi raccomando — aveva detto con noi fin dal primo giorno Antonietta — non scrivete nulla che possa danneggiare Danilo, lui non c'entra niente». E, proprio per non fargli avere «grane», la ventenne si era sottoposta ferita, con una pallottola in corpo, all'estenuante viaggio notturno in auto da Brusson a Casale.

Ora che una prima parte del racconto dei due giovani è crollata resta da vedere se si deve credere ad Antonietta Demartini quando afferma di essersi ferita per disgrazia nel provare l'arma che non conosceva.

Ma la storia dell'arma trovata nel prato e poi scomparsa non convinse: Antonietta diceva d'aver lasciato cadere la rivoltella dopo essere rimasta ferita, ma, nonostante tutte le ricerche, la pistola non fu più ritrovata come non si rinvenne il bossolo del colpo sparato. Ieri, finalmente, la nuova «verità» ai carabinieri di Casale. «Trovai l'arma vicino al tiro a segno di Valenza — ha ammesso Danilo Pagani — era una rivoltella cal. 22: mi parve in cattivo stato, ma volli conservarla ugualmente. Così la riposi nel cruscotto dell'auto. Antonietta la vide durante il viaggio a Brusson e il giorno di Pasquetta, mentre preparavo i bagagli, è andata a provarla, ferendosi. Ho buttato la rivoltella nella Dora durante il viaggio di ritorno».

Antonietta Demartini, che ieri era stata operata (i medici le hanno estratto dall'emitorace sinistro un proiettile cal. 22), in serata ha confermato il racconto del fidanzato: non più arma trovata casualmente, però sempre disgrazia.

Stamane è stato possibile parlare con Danilo Pagani, che aveva sempre sfuggito i cronisti, ma egli non ha detto nulla di più sull'episodio: con tono arrogante ha evitato qualsiasi risposta che possa comprometterlo. Dalla ventenne, invece, si ha una nuova conferma della tesi della disgrazia: «Volevo che Danilo non avesse dei guai — dice la bionda casalese — per questo ho sempre sostenuto di aver trovato la pistola in un prato, ma, credetemi, il colpo è partito casualmente». Le viene fatto notare che la cosa è per lo meno strana, Antonietta lo ammette, ma insiste nel sostenere che si trattò di disgrazia: «Non avevo motivo di spararmi volontariamente — dice — perché non intendo affatto morire: d'altra parte, se avessi voluto simulare il suicidio per impietosire qualcuno, mi sarei sparata in un punto meno pericoloso, magari a un braccio, di striscio. Infine, dovrete ammettere che il colpo non è stato sparato da un'altra persona. Convincetevi: si tratta di disgrazia».

f. m.

Si annuncia un magnifico week-end

Sole splendente (e caldo) in montagna e in Riviera

La temperatura è dappertutto in aumento - Sulle spiagge della Liguria il termometro ha raggiunto valori quasi estivi - Si scia ancora nei centri di sport invernali

Tre giovani studentesse di Genova ripassano la lezione sugli scogli e ne approfittano per prendere il sole

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Persiste sull'Italia il campo di alte pressioni che determina condizioni di tempo buono. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso specie nelle ore calde. Banchi di nebbia in Val Padana, nelle valli minori e lungo i litorali, al mattino.

« Temperatura: in lieve aumento ».

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno in valle d'Aosta dove la giornata è splendida. Temperature della mattinata: 18° ad Aosta, 19° a St-Vincent, 14° a Courmayeur, +5° al Breuil, zero gradi al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Sestriere, sabato sera.

Un magnifico sole brilla su tutta la zona del Sestriere e la temperatura è prettamente primaverile. Sulle piste esposte a nord e a nord-ovest si può ancora sciare abbastanza bene. I grandi alberghi hanno cominciato a chiudere i battenti, ma molti sono ancora in attività. I mezzi meccanici di risalita del Colle e di Borgata Sestriere funzionano regolarmente.

Bardonecchia, sabato sera.

Tempo splendido nella conca di Bardonecchia con cielo completamente sereno ed ampia visibilità sull'arco alpino. Temperatura in aumento: alle 6,30 il termometro registrava 3 gradi sopra lo zero. L'innevamento delle piste è ancora discreto; gli impianti di risalita dello Jafferau, Colomion, Melezet e Grand Hoche funzionano regolarmente.

Cuneo, sabato sera.

Su tutto il Cuneese cielo sereno e sole splendente. In aumento la temperatura: 16° alle ore otto nel capoluogo. Ieri la massima è stata di 22°.

Verbania, sabato sera.

Cielo prevalentemente sereno su tutto il Verbano. E' sgombra di nubi anche la catena alpina (da Laveno sono nettamente visibili il Rosa e il gruppo del Gottardo) e tutto fa presagire che si potrà contare su un fine-settimana di piena primavera. Soddisfacente nei maggiori centri rivieraschi la presenza dei turisti stranieri. In costante aumento la temperatura: nelle ultime ventiquattr'ore a Verbania la minima è stata di 9° e la massima di 24°.

Vigevano, sabato sera.

Continua il bel tempo in Lomellina. Splende il sole e la temperatura è in aumento. Alle 7 di stamane in città il termometro segnava 15 gradi.

Asti, sabato sera.

Sole splendente su tutto il territorio astigiano. La temperatura alle sette nel capoluogo era di 9 gradi; massima di ieri 19°.

Alessandria, sabato sera.

Buone le condizioni atmosferiche su tutto il territorio alessandrino. Ieri si è avuta una temperatura massima di 25 gradi; stamane alle 7 il termometro registrava 10°.

Acqui, sabato sera.

Ancora una splendida giornata di sole nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Durante la notte la temperatura si è mantenuta elevata ed il termometro non è sceso al di sotto degli 11°. Stamane alle 7,30 si registravano 12°. Qualche banco di foschia nelle zone collinari durante le prime ore del mattino.

Novi Ligure, sabato sera.

Il cielo si mantiene sereno nella zona del Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Temperatura in aumento: nel pomeriggio di ieri aveva toccato i 24°, stamane alle 7,30 era di 13°.

Genova, sabato sera.

Cielo sereno, sole splendente e mare calmo in Liguria, ove la temperatura è quasi estiva: alle 8 il termometro segnava 18° a Genova, 19-20° nelle due Riviere.

Sanremo, sabato sera.

Dopo lo strano fenomeno meteorologico verificatosi ieri sera (un fitto banco di nebbia proveniente dal mare ha avvolto la città per diverse ore) il tempo è tornato splendido: oggi il cielo è terso, il mare è calmo e la temperatura quasi estiva, con punte massime di 23-24°.

Branco di cani randagi sbrana cinquanta pecore

Reggio Calabria, sabato sera.

Un branco di cani randagi ha assalito un ovile, sbranando una cinquantina di agnelli.

La strage di agnelli è avvenuta alle prime luci del giorno ad Oppido Mamertina, un comune distante 72 chilometri dal capoluogo, nell'ovile del macellaio Giovanni Violi, di 40 anni. Il Violi, come era solito fare prima di recarsi in bottega, questa mattina è andato ad ispezionare il recinto accanto alla sua abitazione, dove teneva custodito un centinaio di capi. Qui, si è trovato di fronte ad un orrendo spettacolo. Una cinquantina di agnelli, la metà dell'intero gruppo, era a terra sbranata, ed un branco di cani stava ancora consumando il pasto.

Alla vista dell'uomo, le bestie si sono lanciate contro. Il macellaio è riuscito a salvarsi, rifugiandosi sulla sua auto ed allontanandosi. E' stata organizzata una battuta per rintracciare ed uccidere le pericolose bestie.

TELEGRAMMI

* **CONDOVE** — Sulla collina di Borgone, in località Gandoglio, tecnici della Rai-tv stanno terminando i lavori di installazione di un'antenna-ripetitore alta 33 metri per il secondo canale tv. La prossima entrata in funzione di questo nuovo impianto permetterà la completa ricezione in tutta la bassa Val di Susa delle trasmissioni del secondo canale.

* **MONDOVI'** — Quaranta sindaci delle Langa sud-occidentale parteciperanno domani a Carrù, nei locali della Cassa Rurale, ad un convegno sulle comunicazioni stradali della zona.

* **OVADA** — Colpo ladresco in due alloggi di corso Italia, abitati dell'operaio Luigi Ottonello, di 25 anni, e Mario Repetto, di 32 anni, [illegible]. I ladri si sono introdotti negli alloggi [illegible] assenti, asportando oggetti d'oro, banconote, Buoni del Tesoro per un ammontare complessivo di oltre un milione.

Aperta a Vernone una mostra-mercato

Il cane del cacciatore si compra in quest'epoca

L'amante di questo sport ha così il tempo di addestrarlo per la campagna venatoria che si apre in autunno - Duecento espositori alla rassegna - Prezzi da 30 a 35 mila lire

La stagione della caccia è ancora lontana, e gli appassionati dell'arte venatoria ne approfittano per partecipare alle mostre canine che, all'arrivo della primavera, vengono con sempre maggiore frequenza organizzate. Chi compra, chi vende il proprio cane, chi si limita ad esporlo per vincere un premio, e rifiuta di cederlo per qualsiasi cifra, pensando già a quando, in autunno, sarà il compagno indispensabile di molte battute.

Apre la serie delle mostre, l'esposizione-mercato di Vernone, sorta quest'anno per iniziativa della locale sezione cacciatori. Si svolgerà domenica, su un verde spiazzo alla sommità di un colle, poco distante dal ridente paesino. E' prevista la partecipazione di oltre 200 espositori, provenienti da tutte le città del Piemonte e anche da alcuni centri della Lombardia e della Liguria.

I cani da caccia sono divisi secondo le tradizionali categorie: da ferma, da cerca, da riporto, da seguito, da tana. Accanto al bracco italiano, allo spinone, al pointer e al setter, ci saranno dunque il cocker spaniel, il segugio, l'Barrier. I premi andranno ai migliori di ogni categoria, scelti da una giuria di tre tecnici.

Al loro arrivo sul luogo della mostra, i cani saranno rinchiusi in « box », e per tutto il giorno, «pazientemente», sopporteranno il continuo via vai della gente e gli sguardi dei giudici, degli allevatori, delle migliaia di curiosi che affolleranno il « campo di gara ».

Quattro esemplari di cuccioli, adatti per essere allevati e addestrati alla caccia

« *Noi speriamo che vengano davvero in molti, a esporre e a vedere* — ci dice Sergio Civera, uno degli organizzatori —. *La caratteristica di mostra-mercato (una fra le prime in Piemonte) favorirà senz'altro i contatti e gli scambi fra gli espositori e il pubblico. Il periodo del resto è buono perché se uno acquista un cane ha tutto il tempo di addestrarlo per l'apertura della caccia, in autunno*».

Una vera incognita è costituita dai prezzi: ogni espositore se li fa a modo suo. Di regola, un cucciolo di razza costa dalle 30 alle 35 mila lire. « *Ma a volte* — ci dice un esperto — *un cane già ammaestrato neanche per mezzo milione si riesce a comprare* ». C'è davvero un interesse del pubblico verso i cani da caccia? Secondo le statistiche più recenti, queste razze sono in netto aumento nelle preferenze; ciò è anche in relazione al sempre crescente numero di cacciatori.

c. sa.

C'è chi trascura la guida per guardare i cartelloni con nudi

I manifesti pubblicitari erotici possono causare incidenti stradali

A Parigi la «réclame» licenziosa dilagante suscita le ire dei deputati di destra e gli attacchi delle «leghe di virtù» - Secondo gli psicologi la voga non durerà: ora ha raggiunto il vertice e l'eccesso — come sempre avviene — provocherà l'indifferenza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, sabato sera.

Un deputato di destra si è rivolto al ministro della Giustizia per segnalargli che certi cartelloni pubblicitari affissi sui muri parigini, e certe pagine di pubblicità a colori sui periodici, « riproducono coppie allacciate in una tenuta e in atteggiamenti che la licenza raccomanda di non avere sulle spiagge ». Il deputato domanda al ministro della Giustizia quali provvedimenti intende adottare.

La protesta dell'onorevole fa eco a quella delle leghe dette « di virtù » e di alcuni gruppi delle « Associazioni famigliari », che dichiarano di voler proteggere i figli contro gli « spettacoli immorali ».

La pubblicità erotica, effettivamente, fa parte ormai dei nostri costumi. I tecnici sanno che il miglior modo di vendere consiste nell'attrarre lo sguardo dell'eventuale acquirente, con un pretesto qualsiasi. Perciò, per vantare la precisione di un orologio, parecchi periodici pubblicano due fotografie, a colori, di una coppia allacciata e nuda: in una foto si vede il braccio di lui, con l'orologio al polso, e l'ora segna le 9,30; nell'altra foto si vede il braccio di lei con altro orologio, e l'ora segna le 9,45.

Su altri settimanali e sui muri parigini si scorge un giovane dal corpo di efebo, nudo, mentre nasconde con le mani ciò che, decentemente, non può davvero essere mostrato: si tratta di fare pubblicità ad una marca di mutandine, che sulla foto sono totalmente assenti ma delle quali è evidente la necessità.

Sui lati degli autobus parigini sono apparse immagini varie di corpi femminili, interi o a metà, per vantare i meriti di un reggiseno, di un paio di calze, di prodotti igienici, o di « bellezza », o altro. Un ventre femminile, nudo, la cui snellezza è sottolineata dalla cintura intorno ai fianchi e da un fiocco legato sotto il petto, illustra le qualità di un formaggio magro. L'intento è di convincere le donne che, se non vogliono avere la pancia, devono nutrirsi di formaggio senza materie grasse.

Nei corridoi della ferrovia metropolitana, dove gli spazi per la pubblicità sono venduti a prezzi altissimi poiché tale mezzo di trasporto è utilizzato quotidianamente da tre milioni e mezzo di persone, i corpi più o meno nudi, di uomo e di donna, provocano il sorriso della maggioranza ma anche lo sdegno di alcuni. Giorni or sono un colonnello a riposo si presentò al capo di una stazione e gli chiese se i corridoi erano l'anticamera di un locale di spogliarello.

Alla direzione dei trasporti parigini, dove arrivano ogni giorno centinaia di lettere di protesta, come ne arrivano alla prefettura di polizia, si precisa che nei corridoi della « Metropolitana » è vietata soltanto l'affissione di manifesti politici e religiosi. Per i cartelloni che annunciano un film occorre il visto della prefettura, che non è necessario invece per i cartelloni pubblicitari. Spetta all'azienda interessata censurare eventualmente i propri disegnatori. Costoro sono spesso audaci, ma non oltrepassano i limiti della decenza.

Tali limiti vengono oltrepassati proprio da certi viaggiatori della « Metropolitana », che si divertono spesso ad aggiungere ai cartelloni, con matite colorate, qualche particolare.

Le leghe delle « di virtù » hanno deciso di mandare una lettera aperta a tutti i deputati consiglieri municipali per invitarli a sostenere la loro lotta contro tali cartelloni che « corrompono » la gioventù e sono anche causa di incidenti automobilistici. Certi conducenti, infatti, fermerebbero troppo lo sguardo sui nudi affissi alle cantonate e trascurerebbero la necessaria prudenza. Le stesse leghe invitano i propri aderenti a boicottare i prodotti lanciati da una pubblicità « indecente », e annunciano che non esiteranno a presentare denunce per oltraggio al pudore. Per ora, ogni notte, i gruppi di moralisti, percorrono la città in automobile e incollano strisce nere sui nudi affissi sui muri.

La pubblicità erotica ha progredito a passi da gigante in mezzo secolo. Le leghe « di virtù » protestarono già quando un cartellone faceva vedere una donna che scopriva la caviglia, e venti anni fa gridarono allo scandalo a causa di un cartellone che faceva la pubblicità ad una marca di calze: si vedeva una bella fanciulla salita su una sedia per seguire meglio una corsa ippica, dietro di lei, un signore in cilindro puntava il binocolo sulle gambe della ragazza invece che sulla pista. Gli psicologi sostengono che tale voga non durerà. La pubblicità erotica avrebbe raggiunto il vertice e l'eccesso provocherà l'indifferenza. Allora i tecnici della pubblicità dovranno trovare un altro mezzo per attrarre l'attenzione della gente.

Loris Mannucci

L'eremita resterà nel villaggio olimpico

Vive nel complesso che sta sorgendo a Monaco - E' russo, dice di avere 2000 anni

MONACO, sabato sera.

I progettisti del complesso olimpico di Monaco hanno deciso di permettere a un eremita russo, Timofei Prokorov, e alla sua compagna, Natasha Dankova, di rimanere nel luogo dove vivono da 18 anni e dove hanno costruito una casetta e una cappella.

Gli organizzatori delle Olimpiadi avevano ripetutamente invitato la coppia a andarsene ma i due vecchi non hanno dato loro ascolto. Ieri, il progettista capo ha stabilito che la loro presenza non sarà di ostacolo ai lavori.

Prokorov dice di avere 2000 anni ma secondo calcoli approssimativi dovrebbe averne ottanta. Lui e la Dankova fuggirono in Germania dalla Russia nel pieno della II guerra mondiale.

(Associated Press)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il film del giorno

Arrabbiarsi a Londra

«Il complesso del sesso», una vicenda di costume (con molte minigonne)

IL COMPLESSO DEL SESSO, di Michael Winner, con Oliver Reed, Orson Welles, Carol White - Inglese, a colori - Genere, drammatico - (Cinema Cristallo).

Titolo sibilante e cacofonico. Ma che importa? E' fatto di due parole alla moda. Che poi il «sesso», come problema staccato, nella sconclusionata vicenda del protagonista Andrew, vi stia a pigione, questo non ha impensierito coloro che son deputati a mettere i titoli alle pellicole straniere. L'originale è «I'll never forget what's his name» (da un soggetto di Peter Draper).

Diretto dal regista di «I ribelli di Carnaby street», il film è in sostanza il ritratto di un «arrabbiato». Purtroppo su questa genia è scesa presto l'uniformità che più involgeva vite di santi e romiti. Che cosa deve fare un «arrabbiato» che si rispetta? Prima di tutto piantar lì il lavoro, il quale non è che un'offa gettatagli dall'ipocrita società, accompagnando l'atto di dimissione con qualche sodo sberleffo, come lo sfasciare la scrivania a colpi di scure.

Poi dovrà separarsi dalla moglie e dalla sua bambina, senza tuttavia rinunciare a vederle, e circondarsi di belle amiche altrettanto compiacenti quanto inette a soddisfarlo, e rintracciare vecchi amici e vecchi progetti coi quali non combinerà nulla. Dovrà anche odiare a tutta forza, quale simbolo d'una società livellatrice, il suo ex principale, un magnate della pubblicità cinematografica che assolutamente lo rivuole sotto la sua ala.

E dopo tanto anfanare, il nostro «ribelle» rientrerà nei ranghi con un nuovo carico di bile (che gli frutterà, oh ironia, un premio pubblicitario), si riconcilierà con la moglie, rinfilerà le «mezze maniche».

Si sente la «maniera», ma trattata da un regista di gusto fine, che simpatizza, senza saperla bene decantare, con la propria materia. Conoscitori e più ancora innamorati di Londra gusteranno l'ambientazione londinese, l'excursus a Cambridge e il galetto sciame femminile in minigonna che circonda il travagliato eroe. La pecca del film è di essere visibilmente post-antonioniano (dell'Antonioni di «Blow up»): che non è però una pecca volgare.

l. p.

Omaggio di Melina al poeta Byron

Melina Mercouri a Londra scavalca la cancellata del monumento a Lord Byron per deporre una corona d'alloro. L'attrice sta conducendo la sua campagna per screditare il regime militare greco

Dove andiamo stasera

CINEMA

In costume

★ L'ULTIMO SAMURAI (Torino): la ribellione d'un samurai giapponese che s'oppone alle imposizioni del proprio clan per salvaguardare, purtroppo invano, il matrimonio di suo figlio. Vigorosamente diretto da Masaki Kobayashi, è un cinemascope bianco e nero di altissimi meriti drammatici, figurativi e d'interpretazione (Toshiro Mifune, Tatsuya Nakadai).

Commedie

★ IL COMPLESSO DEL SESSO (Cristallo): la ribellione di un «arrabbiato» inglese contro il livellamento operato dalla civiltà industriale nella specie d'una fabbrica di «shorts» pubblicitari. Con buoni interpreti e molte minigonne.

★ BENJAMIN (Doria): nel Settecento libertino, storia maliziosa d'un giovane contese, per i piaceri amorosi, da squisite dame e cameriste intraprendenti. Interpreti ottimi: Pierre Clementi, Michel Piccoli, Catherine Deneuve, Michèle Morgan.

★ SI SALVI CHI PUO' (Vittoria): più che mai frenetico e frenetico. De Funès è un piccolo costruttore di battelli affogato in perpetuo nei guai, e occasionalmente nelle infide acque di mare e fiumi. A colori.

Drammatici

★ BANDITI A MILANO (Ideal): l'impresa più clamorosa della malavita nell'anno 1967 (il «lunedì di sangue» del 25 settembre) tragicamente rievocata da Carlo Lizzani in un film a colori girato sui luoghi delle efferate gesta e con validi interpreti.

★ SENZA UN ATTIMO DI TREGUA (Ambrosio): lucido e potente film gangster stile 1968, opera prima, assai notevole, del giovane regista inglese John Boorman, che narra con forte tensione la storia di un duro (Lee Marvin) che si vendica.

★ GANGSTER STORY (Romano): il film di Arthur Penn ispiratore d'una nuova moda che ha preso nome dai protagonisti «Bonnie and Clyde», impersonati da Faye Dunaway e Warren Beatty, affiancati da Estelle Parsons, «Oscar» per l'attrice non protagonista.

★ ACID, DELIRIO DEI SENSI (Metropol): il problema degli allucinogeni in America prospettato in un film-inchiesta che ricostruisce in toni drammatici episodi veri collegati all'inquietante fenomeno. A colori, con Janet Tillet, Stephen Forsyth.

Spionaggio

★ L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO (Nazionale): Agente americano espulso dal Cia si riabilita mettendo scaltramente le mani su alto esponente dello spionaggio avversario. Van Heflin, efficace protagonista con Heidelinde Weis. A colori.

Polizieschi

★ JIM, L'IRRESISTIBILE DETECTIVE (Lux): detective che se la fa per le spicce con farabutti e donne, s'innamora d'una vedova nei pasticci e la salva dai criminali che la volevano far credere assassina del marito. Kirk Douglas e Sylva Koscina.

Documentari

★ LONTANO DAL VIETNAM (Centrale): film polemico sul conflitto nel Sud-Est asiatico mostrato in tutta la sua crudezza da immagini sconvolgenti integrate da dichiarazioni di importanti personalità. Collaboratori alla realizzazione Godard, Lelouch, Resnais, la Varda, Marker, Ivens, Klein. A colori alternato al bianco e nero.

Western

★ IMPICCALO PIU' IN ALTO (Corso): titolo veramente pasquale per un western hollywoodiano d'imitazione... italiana, dove Clint Eastwood è un tipo coriaceo, sopravvissuto alla propria impiccagione e deciso a vendicarsi di tutti i suoi nemici.

★ AL DI LA' DELLA LEGGE (Reposi): di tre farabutti, rapinatori in società, uno si converte, diventa sceriffo e deve perciò vedersela non solo con manigoldi anonimi ma anche con i due ex soci birboni.

Cartoni animati

★ BAMBI (Astor): il delizioso cerbiatto disneyano, che si fa cervo attraverso dure prove, ritorna in un'accurata riedizione.

TEATRI

■ NAPOLI NOTTE E GIORNO (Alfieri): nell'allestimento del Teatro Stabile di Roma, e con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, due atti unici di Raffaele Viviani: «Toledo 'e notte» (1918) bozzetto realistico di vita malavitosa, e «La musica dei ciechi» (1927) un drammatico apologo. Scene e costumi di Ferdinando Scarfiotti, elaborazioni musicali di Fiorenzo Carpi. Lo spettacolo è il settimo in abbonamento dello Stabile di Torino. Domani 15,30 e 21.

● METTI, UNA SERA A CENA (Carignano): replica della commedia di Giuseppe Patroni Griffi recitata dalla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, regista dello spettacolo Giorgio De Lullo, scene di P. L. Pizzi: in cinque aggrappati a una tavola come a una zattera dopo il naufragio dei sentimenti. Domani ultima 15,30.

■ IL SUGGERITORE NUDO (Gobetti): continua la seconda serie di repliche della commedia futurista di F. T. Marinetti, inscenata da Paolo Poli per lo Stabile di Torino. Domani 15,30 e 21.

● ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (Gianduja, via S. Teresa 5): oggi sabato e domani domenica repliche alle ore 16.

■ PETER GRIMES (Nuovo): per la stagione dell'Ente Regio, domani, ore 15,30, seconda dell'opera di Britten derivata da un poema di George Crabbe (librettista Montagu Slater). Peter Grimes è un rude, impulsivo pescatore inglese accusato della morte d'un suo mozzo, poi sostituito da un altro che anche perirà. Protagonista Mirto Picchi; direttore Gianfranco Rivoli; regista Giovanni Poli.

Elsa Albani (vista da Chicco) in «Metti, una sera a cena»

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.33.13

Teatro Nuovo (Ente Stagione Regio) domani ore 15,30 «Peter Grimes» di B. Britten. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti tagliando 7. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e ore 21.

Carignano: ore 21,15 De Lullo-Falk-Valli-Albani con C. Giuliné in «Metti, una sera a cena» di G. Patroni Griffi. Domani unica ed ultima recita alle ore 15,30.

Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Alice nel paese delle meraviglie». Regia di Luigi Lupi jr. - Grande successo. Domani ore 16 replica.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21.

Alcione: Riviste Vici De Roli - C. Borini. Orario 16,15 - 21,15.

Maffei: «Agli ordini di Venere». Rivista M. Ferrara. Or.: 16,15-21,30.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto - Premio Allevamenti. L. 1.200.000 - Domani ore 15 corse al trotto - Premio Provincia di Alessandria, L. 1.500.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Complessi Sparti - Scalabi - Beviano - Camarca. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu canta Miralo. **Arlecchino**: ore 21 Gino Corcelli. **Augustus**: ore 16 e 21 I Ritmici. **Castellino**: ore 21 Marco Fattori. **Club 84**: ore 21 I Feraoni. **Eden** (v. P. Amedeo 20): Concorso bolero visone, Compl. Chi-ca-cha. **Faro Danze**: ore 21 Gli Amici. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Serenados - Borgione. **Gaudia Danze**: 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze**: 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti**: 16 The studen. orch. beat; 21 Boccaccio d'André. **Hollywood**: 16-21 Danilo e i Draghi. **La Perla**: ore 16-21 Mauro Garioli. **La Roi**: Igor e i Gormanai. **Massaua Danze**: 21 Gli Sparvieri. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 16 e 21 Pizzo Greco - le morte di Berenice - e gli Spring mist drop. **Principe**: ore 21 Compl. Bronzetti. **Trocadero**: ore 21,15 Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (60.092): Le Voci Nuove. **Moulin Rouge**: 21,30 danze, Spett. ore 23 e 1, Orch. Renzo di Iasio. **S. Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stello ed i Jo. **Voom Voom** (Barge 10, 331.040): Show Man Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.088): 21. **Al Bagatelle**: Whisky a Gogo più. **Baby Night** (traf. Pino, 894.213). **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panavision, metrocolor. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Astor**: «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» technic. **Corso**: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor. **Cristallo**: «Il complesso del sesso» con Orson Welles, Oliver Reed, C. White, H. Andrews, in technicolor. **Doria**: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18. **Gioiello** (telef. 500.760): «Escalation» tech. C. Auger, G. Ferzetti, L. Capolicchio, Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal**: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. **Lux**: «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope. **Metropol**: «Acid, delirio dei sensi» con Janet Tillet, Stephen Forsyth, colori. Vietato ai minori di anni 18. **Nazionale**: «L'uomo che viene da lontano» techn., scope, Van Heflin. **Reposi**: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech. sc. **Romano**: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittoria**: «Si salvi chi può» Louis de Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col. **Arlecchino**: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, scope, col. **Augustus**: «Il sesto degli angeli» Bernard De Vries, R. Dexter, D. Konstmann, L. Troschel, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18. **Capitol**: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col. **Torino**: «Ribellione» (Ultimo samurai), Toshiro Mifune. Gran Premio della critica internazionale all'ultimo Festival di Venezia. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Lontano dal Vietnam» techn., di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «Io, due figlie e tre valigie» technicolor, Louis de Funès. **Colosseo**: «Squadra omicidi, sparate a vista» con Richard Widmark, Henry Fonda, J. Stevens, in technicolor. **Faro**: «Il ladro di Parigi» technicolor, Jean Paul Belmondo, M. Dubois. **Fiamma**: «Blow-up» in technicolor, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles (Premio al Festival di Cannes). Vietato ai minori di anni 14. **Hollywood**: «Squadra omicidi, sparate a vista» R. Widmark, H. Fonda, in technicolor, scope. Inizio film: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,45. **La Perla**: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col. **Maffei**: «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferrara. Or.: 16,15-21,30. Film «Dio perdona... io no» tec. sc. **Massimo**: «Dalle Ardenne all'inferno» tec., sc., F. Stafford, D. Bianchi. **Odeon**: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» con C. Spaak, H. Bennett, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30. **Principe**: «Il ladro di Parigi» techn., J. P. Belmondo, M. Dubois. Viet. 14. **Statuto**: «Dalle Ardenne all'inferno» techn., sc., F. Stafford, D. Bianchi.

Adriano: «Due stelle nella polvere» tec. D. Martin, G. Peppard. Viet. 14. **Alcione**: «7 uomini d'oro» tec. e Riv. Vici De Roli-C. Borini 16,15-21,15. **Alpi**: «Brutti di notte» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. **Regina**: «La coppia più bella del mondo» A. Celentano, R. Pavone, W. Chiari, P. Pravo, O. Solo, techn.

Cravesana: «Il lungo duello» Brynner, T. Howard, H. Andrews, col. **Milano**: «Far West» col., «Squadriglia 633» col., Robertson. Ap. 10. **Olimpia**: «E divenne il più spietato bandito del Sud» col. P.L. Lawrence. **Po**: «La feldmarescialla» in technicolor, con Rita Pavone. **P. Nuovo**: «Fantomas minaccia il mondo» col., L. de Funès, J. Marais, e «Valle eco tonante» col. Ap. 10. **San Felice**: «Quiller memorandum» G. Segal, A. Guinness, S. Berger, col.

Della Rosa: «Vento infuocato del Texas» techn., Fernando Sancho e «Cricli e Crock soci matterchiani». **Esperia**: «La calda preda» tech., sc., J. Fonda, P. McEnery. Vietato 18. **Giardino**: «Coraggioso, spietato, traditore» techn., scope, R. Anthony. **Mirafiori**: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col. **S. Rita**: «Pazzia e fazzias» Glen Maria Valente, T. Milian, techn. **Vinzaglio**: «Nick mano fredda» sc., technicolor, Paul Newman, Viet. 14.

America (v. Fréjus 27, 331.748): «Come rubammo la bomba atomica» technic., F. Franchi, C. Ingrassia. **Araldo**: «I due vigili» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. **Eliseo**: «Volanti, il vecchio» techn., scope, Richard Wyler, F. Sancho. **S. Paolo**: «La Bibbia» technicolor, J. Huston, A. Gardner, P. O'Toole. Apertura ore 16,30. Ultimo ore 22.

Artisti: «Vado, l'ammazzo e torno» colori, scope, George Hilton. **Belgio**: «I due vigili» in technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Corallo**: «Millie» J. Andrews, col. **Eridano**: «Brutti di notte» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Le Salle**: «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, con Yul Brynner. **Orapal**: «Ad ogni costo» technicolor. **V. Veneto**: «Con lui cavalca la morte» tm., sc., M. Marchall, H. Chanel.

Astra: «Lamiel (l'amante parigina)» technicolor, scope, Anna Karina, Robert Hossein, P. Clementi. Viet. 18. **Bernini**: «Il Santo prende la mira» di C. Jacque, con J. Marais, R. Carrà. **Eliseo**: «Colpo grosso ma non troppo» con Louis de Funès, technicolor. **Esedra**: «Doppio bersaglio» a colori, con Yul Brynner. **Massaua**: «Squadra omicidi, sparate a vista» Widmark, Fonda, tech., sc. **Odeon**: «I giorni dell'ira» techn., Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. **Stan**: «Sinfonia di guerra» Charlton Heston, Maximilian Schell, colori.

Adua: «Che notte ragazzi» techn., scope, con P. Leroy, Marie Janel. **Ares**: «Colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nutter, M. Tolo, scope, colori. **Aurora**: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, col. Ap. 15,30. **Brescia**: «Il padre di famiglia» con Nino Manfredi, Leslie Caron, colori. **Lantoria**: «La congiuntura» Gassman. **Maloni**: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» techn., scope, R. Steiger, S. Poitier - 5 premi Oscar 1968. Inizio film: 15; 17,30; 19,50; 22,20. **Nardi**: «I barbieri di Sicilia» scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Nuovo Fortino**: «Nick mano fredda» con Paul Newman, colori. Viet. 14. **Orieste**: «Fantomas contro Scotland Yard» sc., techn., Louis de Funès. **Palazzo**: «L'oro del mondo (I due selvaggi)» in technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Al Bano. **Sociale**: «Professionisti per un massacro» tec. sc., G. Hilton, G. Martin. **Zenit**: «Papà ma che cosa hai fatto in guerra?» tec., sc., Coburn, Ralli.

Baretti: «Eroi Telemark» Douglas. **Cabiria**: «Hombre» con Paul Newman, R. Boone, D. Cilento, techn. **Continental**: «Gungala» K. Swan, L. Veras, P. Bendandi. Vietato 14. **Cuore** (Nizza 56): «Eroi Telemark» tec. K. Douglas, R. Harris. Ap. 15. **Flora** (c. Moncalieri 241): «7 Winchester per un massacro» in technicolor, con L. Barrett, Guy Madison. **Ghigo**: «Surcouf, eroe dei 7 mari» J. Barray, Lualdi, tec. seg. Tom Jerry. **Italia**: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, R. Steiger, S. Poitier - 5 premi Oscar 1968. Inizio film: 18,30; 20,30; 22,30. **Piemonte**: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor. Vietato anni 14. **S. Carlo**: «Joe l'implacabile» Rick Van Nutter, A. Zalewska, technic. **Speedy**: «Guerra, amore e fuga» tec., Paul Newman, Sylva Koscina. A. 15.

Diana: «Facce per l'inferno» scope, techn., George Peppard. Viet. 14. **Dora**: «Desperado Trail» technic., scope, con Lex Barker, Pierre Brice. **Roma**: «Agente 007 si vive solo 2 volte» techn., scope, Sean Connery. **Umberto**: «Django» Montgomery, col. e «Pirati Malesia» S. Reeves, colori.

Alba: «Peggio per me, meglio per te» tech., sc., L. Tony, K. Christine. **Ambra**: «Operazione San Pietro» L. Buzzanca, E. G. Robinson, colori. **Apollo**: «Le grandi vacanze» techn., scope, con L. de Funès, F. Kelly. Apertura alle ore 15,30. **Bâcra**: «Cintura di castità» colori, con Toby Curtis, Monica Vitti. **Lorenzo**: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, scope. **Luini**: «Carabine per Schut» col. Barker - «Delitto Posillipo» col. Merenda. **Lutraria**: «L'oro del mondo» Al Bano, Franchi, Ingrassia, R. Power, col. **Splendor**: «Facce per l'inferno» tec., scope, con George Peppard, R. Burr.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromi di Vinovo (30% alla cassa) - Piazza d'Armi: «1° Festival Mondiale del Circo» - Marionette Lupi - Teatro Nuovo: «Peter Grimes» (per domani).

Dopo il suo «Playtime»

Jacques Tati dirigerà all'Est il prossimo film

PARIGI, [illegible].

Jacques Tati è complessivamente soddisfatto del successo di «Playtime». «Non mi spiace — ha detto — di aver dedicato quattro anni a questo film».

Circa i suoi progetti futuri, Tati ha dichiarato: «Gli americani mi fanno proposte perché diriga per la tv "Il mondo visto dal signor Hulot". D'altra parte, mi ricordo anche delle mie origini [illegible] e di un soggetto che avevo scritto tempo fa. Può darsi che vada a dirigere questa storia slava nei Paesi dell'Est europeo».

Mostre ad Alessandria delle «scene» di Sanquirico

Alessandria, sabato sera.

(a.o.) Si inaugura oggi ad Alessandria presso il Centro comunale di cultura la mostra degli arredi scenografici di Alessandro Sanquirico, nella collezione del Museo teatrale della Scala.

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Ulisse (con le sue avventure) conquista i fans di Topolino

Il [illegible] dell'«Odissea» presso il pubblico infantile - Un divertente «Barbiere di Siviglia» - Anche senza colori «Carosello napoletano» s'impone - Il duro ghigno del tenente Sheridan (che ha esordito ieri sera)

Probabilmente sono arrivato buon ultimo, ma solo [illegible] ho fatto una scoperta: che l'ODISSEA piace enormemente ai ragazzi. Ma che dico ragazzi? Bambini, infanti che si e no si dilettano di Paperino e Topolino. Domenica mio figlio di cinque anni era soddisfatto dei programmi che offrivano alle 17 circa i cartoni animati di Yoghi e di quel leone che parla con accento emiliano; e alle 21 l'«Odissea». Gli ho chiesto se si divertiva alle avventure di Ulisse. Mi ha risposto con entusiasmo di sì e mi ha chiesto se nelle edicole vendevano gli albi con l'«Odissea», [illegible] forse suggerito una fortunata iniziativa a qualche editore di fumetti?

Alla sera, in un albergo di montagna, ho avuto conferma del successo. Verso le 21 dalla sala da pranzo, dov'era ancora in corso la sontuosa cena pasquale, [illegible] schizzati fuori quindici o venti minori schiamazzanti che hanno occupato i posti in prima fila davanti al televisore. «Si va a letto! Subito!» gridava una madre al pargolo con la faccia ancora da latte. «Subito no! — replicava il pargolo che doveva essere romano o giù di lì — lassame qua! Vojo vedè Polifemo! Stasera ce sta Polifemo con l'occhione». Impossibile sradicarlo dalla [illegible]. Ho immaginato che anche a [illegible] mia — e difatti era così — stesse avvenendo più o meno la stessa cosa. Di lì a qualche minuto è cominciata la trasmissione. Mentre Ungaretti, gorgogliando, declamava, c'era ancora del [illegible]. All'apparizione di Polifemo, mormorii di compiacimento (non di raccapriccio, di compiacimento): e poi silenzio e attenzione tesa [illegible] alla fine. Ben raramente, crediamo, nel leggere e nello spiegare l'«Odissea» un professore ha avuto una scolaresca tanto assorta: in ogni caso non l'ha mai divertita così.

[illegible] momento. Non intendiamo far capire che si tratta di una riduzione adatta soltanto agli alunni delle elementari e delle medie. E' certo che è una riduzione veramente popolare, con caratteri di semplicità, di chiarezza, di pregi spettacolari: questo sì. E' adatta a tutti, è comprensibile per tutti: questo sì. Ci sarebbe da discutere per ore sul come doveva o poteva essere un'«Odissea» televisiva ideale: quella che vediamo non è l'ideale, siamo d'accordo, ma è una [illegible] onesta, solida, fluente, una «traduzione» positiva in immagini [illegible] stivi di favola e lampi di rude poesia. Pensando soprattutto a quale vasto e composito pubblico è rivolta, riteniamo che non si possa pretendere molto di più.

Soddisfatti i bambini, questa settimana, e soddisfatti i fans della lirica per IL BARBIERE DI SIVIGLIA allestito negli studi di Torino. Vecchia è la zuffa tra i sostenitori delle opere realizzate in studio e le opere registrate in teatro. Ma quando l'edizione è di gran pregio, quando ci sono di mezzo cantanti come Fiorenza Cossotto, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Fernando Corena e Ivo Vinco le dispute tacciono di colpo. Una rappresentazione eccellente che il regista Colosimo — senza trasformare Figaro in un tipo beat e senza far arrivare il conte d'Almaviva in spider o far assistere ad uno spogliarello di Rosina — ha piacevolmente movimentato traendola fuori dalle secche della convenzione di palcoscenico: ci sembra che i risultati migliori egli li abbia ottenuti col ricavare dai cantanti una recitazione disinvolta e controllata, che non stonasse con la necessità di continui primi piani.

Altre note liete. E' [illegible] parso gioiosamente CAROSELLO NAPOLETANO di Ettore Giannini. Privato dello splendido colore, inventato nel video, il film ha sofferto poco o niente. S'è dimostrato ancora un'autentica girandola pirotecnica di trovate, dal principio alla fine. Una volta la censura lo l'avrebbe tagliuzzato: adesso l'ha lasciato intero, comprese le sequenze della violenza e delle ballerine in cappello da bersagliere, calze e giarrettiere. Se consideriamo che il film del mercoledì era IL CORAGGIO con Totò e Gino Cervi, una storiella comica tutt'altro che disprezzabile, avremo un bilancio cinematografico all'attivo netto (dopo l'austera astinenza inflittaci nel periodo pre-pasquale).

Dimenticavamo di ricordare che mercoledì Totò e Mussolini (protagonista di un drammatico servizio di ALMANACCO sulle leggi speciali fasciste del 1926) si sono fatti concorrenza dall'uno all'altro [illegible]. Da [illegible] nostra breve inchiesta ci [illegible] che Totò ha prevalso.

Ieri serata densa. A minacciare il pur valido TV 7 è rispuntato con il suo sogghigno da duro il tenente Sheridan, alias Ubaldo Lay, per il romanzo a puntate LA DONNA DI QUADRI di Casacci e Ciambricco, due distinti funzionari di non ricordiamo più quale ministero che nei ritagli del loro assillante lavoro trovano evidentemente il tempo per buttar giù dei polizieschi. C'è il [illegible] solito ambiente americano fasullo, i soliti tipi che scopiazzano i caratteristi di Hollywood; ma un giallo è sempre un giallo e «Tv 7» faccia attenzione che dopo «Il cavalier Tempesta» e «L'isola del tesoro» non arrivi il tenente Sheridan a portargli via una fetta cospicua di pubblico.

Ugo Buzzolan

La pagella tv della settimana

[illegible] CANALE	
Odissea	7
Carosello napoletano	7
Famiglia Benvenuti	7
Almanacco	7
Tesoro di Serafino	5
Tv 7	7
Vivere insieme	7
SECONDO CANALE	
Orizzonti	7
Sprint	6
Barbiere di Siviglia	8
Il coraggio	7
L'approdo	7
Su e giù	6
Donna di quadri	6

Ed ora: il disco per l'estate

Gigliola Cinquetti, qui con Nino Castelnuovo, in una scena di «Addio giovinezza!» in onda stasera alla tv, partecipa al concorso radiofonico «Un disco per l'estate» che prende l'avvio domani e si concluderà nel mese di giugno a Saint-Vincent

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La casa».
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale del mattino.
13,55: Italia-Bulgaria di calcio. Da Napoli - Telegiornale.
17,45: [illegible] chi lo sa? con [illegible] Conti.
19,10: 380.000 [illegible] la del fiume.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane e dei partiti.
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: Addio giovinezza con la Cinquetti e Nino Castelnuovo.
22,15: Panorama economico.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17,30: Nuoto: Trofeo sei nazioni.
18,30: Non è mai troppo tardi (II corso).
19 —: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Teatro negro: «La tragedia di re Christophe».
22 —: Suoni ed immagini, con Herbert von Karajan.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Incontri - 16,30: Piaceri della musica - 17: Questo e altro - 18: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Immortale in Polonia - 19,50: Vangelo - 20: Arriva Yoghi - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il ritorno di Don Camillo - 22,15: Sport - 23,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14,45: Cantano Tony Yuro e Roberto Carlos - 15: Racconti del Piemonte - 15,40: Musica dalle città - 16,30: Tv dei ragazzi - 17,30: Quelli della domenica - 18,30: Telegiornale - [illegible]: Calcio - 19,50: Sport - Cronache dei partiti - [illegible]: Telegiornale - 21: Odissea - 22: Prossimamente - 22,10: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16: Nuoto - Ciclismo - 18,30: Sabato sera - 21: Telegiornale - 21,15: Orizzonti della scienza e della tecnica - 22,15: Settevoci - 23,15: Prossimamente.

LA SCELTA DI STASERA FRA I DUE CANALI TV

«Addio Giovinezza» (e la partita) Teatro e musica sul Secondo

Nel pomeriggio: Italia-Bulgaria di calcio - Alle 21, l'amore di Mario e Dorina in «musical» ● Re Christophe e «Suoni e immagini» con Von Karajan diretto da Clouzot

Ancora un sabato sera [illegible] rettilatico, [illegible] il debutto (in tutti i sensi) dell'ultimo spettacolo della trilogia dedicata al teatro musicale leggero, riveduto e corretto da audaci rimaneggiatori con esito piuttosto pietosetto. Questo per il Primo Canale, dove il programma è completato dalla solita inchiesta economica (quanti la seguiranno?). L'alternativa del Secondo è rappresentata da una tragedia che è tra le [illegible] più significative del teatro negro contemporaneo; seguirà il primo d'una serie di concerti realizzati con la tecnica del [illegible] e luce».

* *

Alle 21, sul Nazionale, va in onda la prima parte di *Addio giovinezza*, la commedia dell'amor goliardico di Sandro Camasio e Nino Oxilia nella gozzaniana Torino del primo decennio del secolo, manipolata nel testo dal quartetto Patroni-Griffi, Falqui, Sacerdote ed Amurri ed accompagnata da moderni ritmi composti da Bruno Canfora per darle veste di «musical».

Lo stesso piglio ardito che ha presieduto all'elaborazione de «La vedova allegra» serbando in parte lo spartito di Franz Lehar ed alla messa in musica di «Felicita Colombo», pare abbia animato i ricostruttori di questo atto patetico e crepuscolare, adornando fieramente la bella operetta composta nel 1915 (quattro anni dopo la commedia) dal toscano Giuseppe Pietri (1886-1946) del quale è, insieme con «Acqua cheta», una delle [illegible] migliori. Staremo a vedere se la romantica vicenda di Mario e di Dorina si adatta alle musiche degli anni sessanta. Nell'ultima delle tre edizioni cinematografiche, quella diretta da Ferdinando Poggioli nel 1940 (con Maria Denis, Adriano Rimoldi e Carlo Campanini) che è stata la migliore, si era attinto [illegible] la colonna sonora a motivi dell'epoca, il valzer «Malombra» e brani dell'operetta «La festa dei fiori» di Giuseppe Blanc, compagno di studi e di «bohème» all'Università di Torino, di Camasio ed Oxilia. Il risultato era apparso apprezzabile.

Nell'attuale edizione televisiva i ruoli principali sono affidati a Gigliola Cinquetti (Dorina), Nino Castelnuovo (Mario), Ornella Vanoni (Elena), Mario Maranzana (Leone), Italia Marchesini (mamma Rosa), Vittorio Stagni (Carlo), Pier [illegible] Bucchi (Emma). Le coreografie sono di Don Lurio ed i [illegible] chi esterni sono stati girati due mesi fa a Torino.

* *

Il Secondo propone, alle 21,15 per il [illegible] *Teatro negro*, oggi a [illegible] di Folco Quilici (iniziato e poi [illegible] tempo fa) *La tragedia di re Christophe*: un'opera del poeta di colore Aimé Césaire, nella interpretazione della Compagnia «Du Toucan». La tragedia verrà trasmessa nella registrazione effettuata in occasione del «1° Festival mondiale delle arti negre» a Dakar.

La vicenda si svolge ad Haiti, immediatamente dopo la liberazione dal regime coloniale francese nei primi anni dell'800. Ne è protagonista un soldato negro, Christophe, il quale, dopo aver combattuto contro i francesi, si autoproclama re.

* *

Alle 22 completa le trasmissioni del canale bis il [illegible] mo dei concerti di *Suoni e immagini*, inedita soluzione musicale televisiva. L'ha [illegible] mata il noto regista cinematografico Henri Clouzot, cimentandosi nella traduzione e interpretazione in immagini di una realtà sonora, animata da grandi orchestre come le filarmoniche di Berlino e di Vienna, da un grande direttore come Herbert Von Karajan, e da celebri solisti come il violinista Yehudi Menuhin e il pianista Alexis Weissenberg. Stasera è in programma la *Quinta sinfonia* di Beethoven.

d. g.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (15): Giornale radio
15,25 Le nuove canzoni
15,30 Incontro di calcio Italia-Bulgaria, da Napoli, [illegible] nullo
16,00 Incontri con la scienza
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,25 L'importanza di chiamarsi...
21,10 XX Secolo: «Vogliamo un mondo più nuovo» di Robert Kennedy
21,25 Abbiamo trasmesso
22,05 Itinerari sonori intorno al mondo: Canada
22,20 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio - Questi i nostri incontri di calcio - Bollettino in Italia

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Canzoni in casa vostra
15,15 Grandi direttori: Pierre Monteux - Musiche di Bach e Debussy - Nell'intervallo (15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Art. 587 C.P.: inchiesta
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera Gialla: dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
19,00 Il motivo del giorno
19,30 Radiosera
20,00 «Adam Bede», romanzo di George Eliot - 1° episodio - Regia di G. Morandi
20,50 Incontri con il jazz
21,05 Italia che lavora
21,15 Mus. da ballo - Nell'intervallo (22,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,30 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital del sassofonista Georges Gourdet, con la collaborazione della pian. Lucie Robert
15,05 «Il Giro di vite», [illegible] di Benjamin Britten
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 L. Boccherini: Sinfonia in do min. in grande orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di V. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal
[illegible] Il giornale del Terzo
22,30 Ora minore - «Una mattina d'estate»
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 22,30 sul Terzo «Ora Minore» proporrà stasera «Una mattina d'estate», di Massimo Fiocco e Manlio Vergas, tutta impostata sulla incomunicabilità, sulla inconsistenza di certi rapporti umani e sulla vacuità di certi individui che paiono chiudersi in una beata adorazione del proprio «io» senza accorgersi di quanto avviene al di fuori del loro angusto microcosmo. L'ambiente è quello di una cittadina di mare, in una torrida giornata estiva.

ALIGI pescatore di gonzi

Porto Conte-Alghero, 19 aprile.

Aligi, ragazzo fortunato e prodigio, seguita a far parlare di sé. Tuttavia [illegible] crede che il tonno gigantesco pescato dal padre nella baia sotto Capo Caccia (più di 45 chili!) e esibito sulle banchine della spiaggia avesse due misteriose sigle sulle squame «L. R.» separate da un cuore, ovviamente attribuite ai due grandi attori Liz Taylor e Richard Burton che girarono un film la scorsa estate.

Si crede piuttosto a una burla alle spalle di un gruppo di svedesi che stavano prendendo il bagno e che si sono affrettati a fotografare il [illegible].

SPORT

A Napoli, contro la Bulgaria, per la Coppa delle Nazioni

Italia: ci vogliono due goals in più

Previsti centomila spettatori

Entusiasmo dei tifosi napoletani

Ferruccio Valcareggi (a destra), c. t. della Nazionale

(Segue dalla 1ª pagina)

mori erano venuti a trovarsi, essi hanno aderito senz'altro a che venisse convocato, per ogni eventualità, Anzolin della Juventus. E' stato questo un gesto di comprensione e di cortesia che merita sia posto in rilievo.

Da parte loro, i bulgari hanno tagliato corto con gli indugi ed hanno resa di pubblica ragione la formazione in cui intendono scendere in campo. I cambiamenti nell'undici allineato a suo tempo a Sofia, due settimane or sono, ammontano a tre: quello del portiere, cui subentra Simeonov, quello di uno dei terzini, il cui posto viene preso da Dimitrov, e quello della mezz'ala destra Bonev, che sarà effettivamente centrocampista. L'incarico definitivamente affidato a questo Bonev rivela, senza possibilità di errore alcuno, che i nostri avversari intendono adottare sul campo una tattica difensiva. E' stato sacrificato quel Krotchov che aveva segnato a Sofia. La Bulgaria entra in campo a Napoli con una rete di vantaggio ed intende senz'altro conservarla, od alla peggio portarsi in grado di poter disputare lo spareggio a Parigi, mercoledì prossimo 24 corrente. E' questo un fatto palese, oramai. Gli azzurri che, per assicurarsi il successo a questo stadio della competizione devono segnare, come s'è detto, due reti in più dei loro oppositori, sono apertamente avvisati. Hanno applicato tante volte il catenaccio essi stessi; ed ora si trovano di fronte a chi è costretto a ricorrere in modo ermetico al medesimo.

Difesa bulgara contro attacco italiano. Questo dovrebbe essere, quindi, il nocciolo della questione. Un settore di avanguardia azzurro, che indubbiamente è più tecnico, dovrà vedersela con uno schieramento difensivo balcanico che senza alcun dubbio è più compatto ed atleticamente massiccio. Staremo a vedere quello che succederà. L'impresa che i rappresentanti dei nostri colori sono chiamati ad affrontare è dura e aspra. Ma insormontabile essa non è. Molto dipenderà dal senso di penetrazione di cui sapranno dar prova Rivera, Mazzola e compagni. Vi è da sperare in esso ed in essi. Noi non siamo degli specialisti in fatto di aggressività e di prolificità in questo particolare momento. Dobbiamo saperci elevare all'altezza della situazione. Sarà certamente una bella battaglia: un arduo confronto.

v. p.

Per tv alle ore 16

Italia		Bulgaria
Zoff	1	Simeonov
Burgnich	2	Sciaiamanov
Facchetti	3	Dimitrov
Ferrini	4	Gaganelov
Guarneri	5	Penev
Castano	6	Jecev
Domenghini	7	Popov
Juliano	8	Bonev
Mazzola	9	Asparukov
Rivera	10	Jakimov
Prati	11	Dermendjev

Arbitro: Dienst (Svizzera)

Inizio ore 16. La partita sarà trasmessa per tv sul primo canale (telecronista Nando Martellini) e per radio sul nazionale (Enrico Ameri radiocronista) a partire dalle 15,55.

Ultimi momenti delle due squadre prima di recarsi allo stadio

Valcareggi raccomanda la calma agli «azzurri»

Per non correre il rischio di cadere in preda al nervosismo - A mezzogiorno, colonne di sportivi si stavano già avviando a Fuorigrotta

Da uno dei nostri inviati

Napoli, sabato sera.

Mezzogiorno è suonato da poco ed andiamo al campo di Fuorigrotta. Le strade sono intasate di traffico, fin dalle nove i botteghini dello stadio S. Paolo sono stati presi d'assalto per l'acquisto, dopo lunghe code tumultuose, degli ultimi biglietti posti in vendita. Napoli sta vivendo la sua grande giornata di sport, oggi gioca la Nazionale azzurra che ha bisogno di un caldo incitamento per battere nettamente la Bulgaria e qualificarsi per le semifinali della Coppa delle Nazioni, oggi, in squadra, c'è Juliano, il simpatico «scugnizzo» e la sorte ha voluto che, a difendere la porta degli azzurri, fosse prescelto Zoff, come Juliano calciatore del Napoli.

Contano le sfumature, anche i particolari hanno la loro importanza, la presenza contemporanea, nelle file della squadra di Valcareggi, di Juliano e di Zoff, ha concorso ad aumentare ancora la febbre dell'attesa, alimentando la fiammata di un piccolo incredibile entusiasmo. Andiamo allo stadio e la fiumana di folla quasi ci sospinge, è gente in festa, che sventola bandieroni tricolori e sono in molti ad avere già la voce roca dal tanto generoso urlare.

L'ambiente è eccitato, nella frenesia del tifo più schietto, gli azzurri, da quando sono giunti a Napoli non sono più stati liberi di fare un solo passo fuori dalla soglia dell'albergo senza trovarsi stretti da un nugolo di ammiratori, tutti convinti, senza alcuna possibilità di equivoco, di un trionfo considerato sicuro. Valcareggi apprezza questo slancio di passione, che potrà offrire ai suoi giocatori il ccro possente di un incitamento squisitamente partenopeo. Ma il nostro commissario tecnico, uomo abituato a tenere ben la testa sul collo, si preoccupa che gli azzurri non vengano idealmente travolti da questa ondata di ottimismo. Stamane Valcareggi ha tenuto rapporto alla squadra, ha ribadito i consigli, ha ripetuto una volta ancora la tattica che bisognerà seguire a seconda degli accorgimenti escogitati dai bulgari.

Un colpo alla botte ed un colpo al cerchio, il C. T. è personaggio che sa di psicologia e che conosce il modo di ragionare dei giocatori, anticipandone le reazioni. Nessun ottimismo eccessivo, i bulgari sono forti, sono esperti, partono con un goal di vantaggio e sapranno difenderlo a denti stretti. Ma, attenzione, d'altro canto, nessun orgasmo fuori luogo, nessun assalto alla baionetta, nessuna partenza lampo con l'acqua alla gola. Sarebbe bello segnar subito, nei primi minuti. Però, forse è meglio agire con calma. E' meglio guardar negli occhi i nostri rivali. Ritmo sì, ma con giudizio, a scattar con la bava alla bocca, si corre il rischio di trovarsi le gambe di legno dopo mezz'ora di sfuriata. Bisogna vincere con due reti di scarto, per superare il turno. Se però non si centra subito il bersaglio, calma e sangue freddo. Porta sbarrata all'ansia. Noi, dei bulgari siamo più forti. Loro vantano un ottimo attacco, ma la difesa, salvo eccezionali sorprese, è superabile. Calma, dunque.

Un esame spassionato degli avversari e, poi, sotto a chi tocca. Abbiamo elementi di classe, un Juliano galvanizzato dal «suo» pubblico, un Rivera con la maestria del regista, un Prati dal guizzo felino e dalla eterna «voglia del gol», un Mazzola che sembra finalmente sulla via di un ritrovato rendimento, un Domenghini, abile sempre nello sfruttare le situazioni, un Facchetti che potrebbe esser libero di lanciarsi in avanti a profittare del momento propizio rappresentano altrettante armi con le quali abbiamo la possibilità di centrare il bersaglio.

Possiamo rompere la barriera. A patto, però, di non perder la testa, se il gioco subito non riesce. Perché, se si perde la testa, si perde pure la partita. Perder la testa è parlar figurato. Perder la partita è parlar realistico, per gli azzurri, incamminati sulla via della rinascita, sarebbe un brutto colpo, per il pubblico che, a poco a poco si riavvicina alla vicenda della Nazionale, sarebbe delusione grossa.

Noi pensiamo agli azzurri come ai grandi favoriti, pur senza sottovalutare la pericolosità dei bulgari, e della stessa idea è Valcareggi, come lo sono i nostri giocatori. Andiamo allo stadio, in un tripudio di bandiere. Il «Forza Italia!» di Napoli è sentito, palpitante, appassionato. Batti e ribatti, la conclusione è eternamente la stessa, questa è una partita che proprio bisogna vincere...

Gigi Boccacini

Anastasi (a destra) e Lodetti nell'allenamento di ieri

Penultima tappa al Giro del Piemonte

Isola d'Alba, sabato sera.

Il barese Di Caterina, dopo la tappa a cronometro di ieri in cui è giunto sesto, si avvia a concludere vittoriosamente questa terza edizione del Giro del Piemonte per dilettanti. Oggi si disputa la penultima tappa del «Giro», da Alba a Cuneo, su un percorso di 151 km, e gli attacchi più serrati al capofila verranno da Simonetti, Santantonio, Giaccone, Gazzetta e Levati, gli inseguitori più accaniti. Ma se Di Caterina continuerà a correre con lo stesso rendimento dei giorni passati, una sua vittoria appare probabile.

I bulgari puntano sulla loro difesa

Per conservare la rete di vantaggio acquisita a Sofia Stamane, ultima lezione «tattica» del c. t. Boskov

I giocatori bulgari durante l'allenamento svolto ieri a Napoli (Tel. a «Stampa Sera»)

Da uno dei nostri inviati

Napoli, sabato sera

Attila Sallustro, asso del Napoli degli anni '30 ed attualmente direttore dello stadio S. Paolo a Fuorigrotta, si è lasciato sfuggire, lui solitamente così riservato, un «mamma mia quanto son grossi» nel vedere entrare in campo ieri pomeriggio i giocatori bulgari per l'ultimo allenamento. A parte i giganti Dimitrov (1,90) ed Asparukov (1,88), la statura media dei rivali degli azzurri è notevole, ed inoltre impressiona la loro solidità. Proprio la resistenza, la velocità, e la possibilità di tenere a lungo un ritmo di gioco elevato permettono ai singoli elementi della Bulgaria di contrastare efficacemente, e di battere come è accaduto a Sofia, avversari tecnicamente più ferrati.

Ieri il loro allenamento conclusivo è stato molto leggero, ma anche senza forzare i vari esercizi ogni atleta dava l'impressione di una notevole preparazione fisica. I tre portieri Simeonov, Todorov e Boncev si sono disposti a triangolo e si sono scagliati addosso dei palloni violentissimi, mentre i compagni compivano serie di scatti brevi.

Per prepararsi al doppio confronto con l'Italia, in Bulgaria hanno addirittura sospeso il campionato: «Non solo per poter giocare contro gli azzurri — ha precisato il segretario della Federazione Athanasi Hadjinski — *ma anche per consentire le partite della Under 21 e della selezione olimpica. Poiché avevamo un programma intenso a diversi livelli, ed avremmo privato ogni squadra di club di validi elementi, abbiamo preferito concentrare tutte le gare internazionali nel periodo di un mese e sospendere il torneo».*

In Bulgaria il potere della Federazione calcistica sui vari sodalizi è certamente più marcato di quanto non sia in Italia: il giovane Bonev, ad esempio, è stato praticamente «bloccato» dalla Nazionale dopo aver subito un intervento chirurgico al ginocchio, per timore che il suo club — il Lokomotiv di Plovdiv — accelerasse i tempi della guarigione del ventunenne centrocampista per necessità di squadra, pregiudicandone la completa guarigione.

Boskov è il responsabile di tutta l'attività internazionale del calcio bulgaro, ed ovviamente ha dei collaboratori per le nazionali minori. E' stato un ottimo giocatore, uno dei pochi ad ottenere dalle autorità politiche di poter svolgere una attività da vero professionista all'estero, in Germania. Stamani alle 10 ha riunito i suoi atleti in una sala appartata dell'albergo per l'ultima lezione tattica prima dell'atteso confronto del pomeriggio.

Ieri il c. t. bulgaro aveva annunciato la formazione senza fare il minimo accenno alla disposizione degli uomini in campo. Per questo c'è molta curiosità in queste ultime ore di vigilia, anche se si pensa — malgrado le dichiarazioni contrarie dello stesso Boskov — che il logico desiderio di difendere il goal di vantaggio acquisito a Sofia e la prevedibile pressione degli azzurri, costringeranno la squadra ospite ad una tattica difensiva.

Bruno Perucca

Per la Coppa Rimet

Stabilite le date per le gare con il Galles

NAPOLI, sabato sera.

Si sono riuniti stamattina a Napoli i rappresentanti delle federazioni calcistiche italiana e gallese per esaminare le possibili date per gli incontri di qualificazione del terzo gruppo della Coppa Rimet 1970.

E questo è stato l'orientamento di massima, nato dopo il colloquio che è durato circa un'ora: martedì 22 ottobre 1968 la partita di andata, che dovrebbe giocarsi nel Galles e martedì 4 novembre 1969 la partita di ritorno che si disputerà invece in Italia, in località ancora da destinarsi. La ratifica di questa data dovrà avvenire entro il mese di maggio.

Domani alla ribalta il campionato di serie B

Il Genoa è diventato «arbitro» della promozione

I liguri ospitano il Pisa, secondo in classifica - Il Novara a Bari

Nel lungo ed estenuante campionato di serie B, i motivi di interesse rimangono inalterati, anche se la fine del torneo comincia ad approssimarsi. La situazione di classifica è tale, infatti, per cui parecchie sono le squadre che ancora possono aspirare alla promozione in serie A e altrettante son quelle che sperano nella salvezza dalla retrocessione in C.

In testa alla graduatoria, a parte il «caso» della capolista Palermo che si può considerare ormai promossa, regna tuttora un'incertezza che rende vivace ed interessante questo scorcio finale del campionato. Il Pisa, e subito più in basso Foggia, Reggiana e Verona, sono le compagini che ancora si battono per conquistare i posti validi al passaggio in A. Domani, di fronte al facile turno casalingo del Palermo che ospiterà il Catania, il Pisa dovrà affrontare una difficilissima trasferta giocando a Genova contro i rossoblù. Il compito dei toscani, l'abbiamo detto, è arduo, perché la squadra ligure, dopo un breve periodo di «appannamento» è tornata prepotentemente alla ribalta. Il Genoa, salvo crolli clamorosi delle compagini di testa, non può aspirare oramai al traguardo della serie A, ma di certo può rivestire il lusinghiero ruolo di «arbitro» nella lotta per la promozione, affrontando da pari a pari qualsiasi «squadrone».

Mentre si annuncia piuttosto arduo il compito del Foggia, impegnato sul terreno del pericolante Perugia, la Reggiana non dovrebbe riscontrare eccessive difficoltà a superare, sul proprio terreno, il Monza. Assai delicata, sempre riguardo alla lotta che si svolge nelle prime posizioni della graduatoria, è la situazione del Verona. La squadra di Liedholm pareva, sino a poche settimane addietro, una sicura aspirante alla promozione, ma nelle ultime tre partite i veneti hanno accusato un crollo clamoroso e han dovuto sempre rassegnarsi alla sconfitta. Il Verona che domani ospiterà il Potenza, ultimo in classifica, è perciò in un momento decisivo.

Molto interessante, ma per la lotta fra le compagini che cercano di evitare di cadere in C, si preannuncia la trasferta del Novara a Bari. La squadra piemontese è riuscita a strappare un meritato pareggio domenica scorsa a Reggio Calabria, e altrettanto cercherà di fare domani, per migliorare ulteriormente la sua posizione in classifica.

Le gare in programma

Inizio ore 15,30

SERIE B (33ª giornata)

Bari-Novara (all'andata 0-1)
Catanzaro-Reggina (0-1)
Lecco-Venezia (0-2)
Genoa-Pisa (0-1)
Livorno-Padova (2-1)
Messina-Lazio (0-1)
Palermo-Catania (2-1)
Perugia-Foggia (0-1)
Verona-Potenza (1-0)
Reggiana-Monza (1-0)
Riposa: Modena.

CLASSIFICA: Palermo, p. 42; Pisa 36; * Foggia 35; * Reggiana e Verona 35; Bari 33; * Livorno e * Monza 32; Catanzaro e Reggina 31; * Genoa e * Catania 30; * Padova 29; * Lazio 28; Modena e Novara 27; * Venezia e Perugia 26; Lecco 25; * Messina 24; Potenza 21.

* Una partita in meno.

La serie A e la serie C riposano: riprenderanno domenica 28 aprile.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. [illegible] alloggi 18.000, 30 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-532. 0529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-820.

A. AFFITTASI libero subito, tre camere, tinello, servizi. Tel. 745-720.

A. BARRIERA Milano affittasi locale seminterrato come deposito. Telefonare 273-571. 0130

A. REFERENZIATO ammobiliato vedendo; dato affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 360-995. A31331

AFFITTASI locali mq. 120 e multipli uso magazzino officina. Telefono 341-082 reg. Barsella.

AFFITTASI magazzino mq. 70 Barriera Milano. Tel. 290-266.

AFFITTASI uso ufficio primo secondo parte piano terreno complessivi vani 25 mq. 880 anche divisibili zona corso Vittorio Valentino. Telefonare 538-752.

AFFITTASI zona Lingotto negozio, box, locali industriali con uffici. Telefonare 610-359. 2001

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale specializzato garanzia smontaggio rimontaggio mobili, concorrenza. Telef. 535-652 - 355-535. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camere smontaggio-montaggio autofurgone. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] garanzia montaggio mobili smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

LOCALE industriale indipendente zona Francia mq 1000 coperti, uffici, locali custode, servizi, cortile, attrezzati. Telefonare 948-505 esclusi lunedì, giovedì. 2001

LOCALE industriale mq 800 frazionabile uso officina forza luce acqua passaggio camionabile cortile affittasi paraggi corso Telesio. Telefonare 724-071 dalle ore 7 alle 9.

MAGAZZINO mq. 180 affittasi Moncalieri. Telefonare 384-798 ore pasti. A40369

800 mq. coperti su 1000 recintati indipendenti due accessi carrai luminosissimo industria silenziosa 30 Kw zona Leumann. Tel. 82-732.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

LAIGUEGLIA, affittasi alloggetto ammobiliato sul mare, maggio 30.000. Tel. 721-935.

SPOTORNO, Pineta, vendesi terreno per due villette, licenza costruzione, tutti servizi. Scrivere: Pubblicità Lemond 5 H - Savona.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO, da Tina, centralissima, tranquilla, familiare, giardino terrazzo, vicinissima mare, prezzi modici, Via Pascoli, telefono 42-654.

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, maggio 1900, giugno 2300 tutto compreso. Telefonare 45-255.

FINALE Ligure Pensione Stellamaris, prospiciente mare, aprile 1800, maggio 2000. 2001

HOTEL Prinz, Rivabella Rimini, modernissimo, direttamente mare, tutte camere bagno telefono, grande parcheggio, spiaggia privata, tutti comforts. 23105

IGEAMARINA (Rimini). Pensione Acquamarina, tel. 44-344; parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22857

RICCIONE, Hotel Bedeschi, telefono 41-775, camere con servizi, cucina rinomata, autoparco. 23035

RIMINI, Pensione Mochi, vicinissima mare, tutte camere doccia, WC, maggio-giugno 1850, luglio 2500, agosto 2850 complessive. 22971

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri vicinissima mare, familiare, prezzi convenienti. 23035

RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937: massa stagione 1400-1600 complessive, gestione propria.

RIMINI, Pensione Villanara familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno-settembre 1800.

RIMINI Viserbella, Pensione Miranda, tel. 38-033, vicino mare, tranquilla, confortevole, giardino, cucina genuina, bassa 1300, media 1800, alta 2300 complessive. 22850

ROSETO Abruzzi, Motel Hercules, Riviera Adriatica: 80 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino stabilimento balneare privati. Maggio-giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, 2 giorni in più gratis. 22971

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-492, moderno, tranquillo. Collegato spiaggia. Camere con bagno. Giardino, parcheggio. 22657

VARAZZE, Park Hotel, 97-366; stupendo giardino sul mare, nuova gestione. 22737

VISERBA, Albergo Sacramora, sul mare, ogni comodità, trattamento familiare, maggio-giugno 2000 complessive. 23105

VISERBA, Pensione Nadia, telefono 38-351: vicinissimo mare, cucina casalinga, prezzi modicissimi.

VISERBA, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telef. 650-052. 0581

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino: Tel. 535-533, consulenza medica specializzata. 0500

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

ACCURATE lezioni italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica chimica. Telefonare 482-930.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 581-694

PRESSO famiglia ammobiliata singola indipendente zona, corso Marconi, solo donna. Telef. 654-358.

ZONA Statuto, casa signorile, tranquilla pensione completa, uomini. Telef. 489-647. A40323

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A. OFFRESI contabile 27enne libera subito. Telefonare 530-824 ore 10 in poi. A41424

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 902-761. A40309

DATTILOGRAFA licenza commerciale 1° impiego offresi, mini pretese. Telefonare 239-841. A41374

DICIOTTENNE steno dattilo computometer paghe cerca serio impiego. Telefonare 913-321 pomeriggio.

DISEGNATORE 24enne esperto arredamento appartamenti progetti preventivi negozi self-service supermercati provetto particolarista costruzione mobili ed ebanisteria settennale esperienza e pratica offresi seria industria scopo miglioramento libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino». A41717

FIGURINISTA, disegnatrice diplomata Istituto d'arte cerca adeguato impiego casa mode, studio pubblicità o simili. Telef. 685-767.

ESPERTISSIMO conduzione venditori, pluriennale esperienza controllo e amministrazione vendite, cultura, elevata, praticissimo trattative con banche, spirito imprenditoriale, trentasettenne, libero subito, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». 1001

GEOMETRA 26enne pratico organizzazione ufficio tecnico, conoscenza inglese, referenziato, offresi. Telefonare 669-903. A41532

PERITO chimico galvanotecnico, esperto conduzione reparto, laboratorio, attualmente libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A40739

IMPIEGATA 33enne pratica tutti lavori ufficio [illegible] segretaria direzione. Tel. 790-750.

IMPIEGATO archivista 34enne volendo anche fattorino portavalori referenziatissimo, libero subito. Telefono 790-750. 2001

IMPIEGATO 28enne libero, ottime referenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino».

OFFRESI stenodattilografa 21enne referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino». A41505

PERITO chimico 23enne militeesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

PERITO chimico industriale militesolto offresi. Telef. 281-715.

PERITO edile anni 25 pratico c. a. offresi assistenza cantiere anche estero. Telefonare 588-298.

PERITO tessile 24enne, 2° impiego mini pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino».

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi subito referenziato. Telefonare 369-211. A41432

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

CERCHIAMO agenti per Torino et provincia rame vile ed rami elementari. Royale Belge, casella postale 68, — 00100 Roma. 23011

E distinto personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per visitare clientela e propagandare ultime novità. Le candidate frequenteranno un breve corso teorico e pratico. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 0851

CONTABILE praticissimo cerca Il Quadrante, via Santa Teresa 15, Torino. Referenziare per iscritto. Inutile presentarsi di persona.

IMPORTANTE industria provincia Alessandria cerca impiegato-impiegata pratici contabilità clienti, [illegible] schede. Scrivere Pubblimen, Casella 56, 15100 Alessandria.

A 18-30enni offresi possibilità inserimento organizzazione vendita diretta dopo corso istruzione teorico e pratico presso filiale Torino. Possibilità di carriera ad elementi volenterosi con attitudine al comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 0851

DISEGNATORE meccanico, possibilità capo ufficio tecnico, assumerebbe importante industria cuneese. Richiedesi pluriennale esperienza progettazione macchine sollevamento, trasportatori o simili con relativi servocomandi e lavorazione lamiere. Titolo preferenziale conoscenza programmazione lavoro, lingue francese, inglese. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: Casella 119 Pubblimen - 12100 Cuneo. 23009

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici assume primaria industria fotografica. Presentarsi Fotocromo, via Mombarcaro 91, Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca impiegata pratica lavori di segreteria per ufficio pubblicità abilissima stenodattilografa possibilmente con nozioni spagnolo. Dettagliare età posti occupati pretese a: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino». A41540

IMPORTANTE casa spedizioni cerca personale qualificato traffico internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A41408

IMPRESA edile a livello regionale con cantiere prefabbricazione assume geometra veramente qualificato dirigere lavori e computi metrici. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A40181

PERSONALE altamente qualificato con vasta conoscenza livello direzionale settore industriale cercasi per lavoro pubbliche relazioni extra professionale altamente remunerativo. Tel. 879-091.

PROPAGANDISTE numero dieci, impiego fisso cerca organizzazione nazionale. Telefonare 544-712.

SOCIETA' Lancarauto Automobili corso Principe Oddone 68, assume abile impiegata possibilmente diplomata, richiedesi posti occupati, volontà produttiva, presentarsi se munita qualità richieste. 0835

SIGNORINA, 1° IMPIEGO, PRATICA LAVORI UFFICIO E MAGAZZINO, CERCASI PER FILIALE IN TORINO, CASELLA 3744 MILANO.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

ABILE fornitore pratico anche saldatore elettrico ossigeno offresi a ore preferibile Borgata Parella. Telefonare 793-852. 1001

AUTISTA camion 662 capiente metri 8.20 offresi seria ditta. Telefonare 892-903. A41720

AUTISTA piemontese 40enne, patente D-E, offresi. Telef. 766-221.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo manutenzione presso ditta. Telefonare 281-310.

FATTORINO offresi mezza giornata con macchina propria. Tel. 869-540.

FATTORINO pensionato 55enne patentato offresi commissioni fiducia. Telefonare 733-408. A41245

GIOVANE cerca [illegible] patente E. Telefonare 318-450 ore pasti.

PENSIONATO 45enne cerca lavoro come fattorino o aiuto magazzino. Telefonare 378-891. A41430

FULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telef. 242-206. A41320

RIVIERA offronsi facchino et cameriera piani possibilmente medesimo albergo, pratici, referenziati. Scrivere «Pubblicità Stampa 8505 — Torino». A41720

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A.A. INDUSTRIA serramenti in legno assume falegnami. Tel. 95-580.

A. CERCANSI tracciatori fornitori pratici attrezzature macchine disegno. Telefonare 793-494.

ASSUMO operaio falegname montaggi costruzioni prefabbricate Piemonte. Telefonare 957-837 Rivoli.

ASSUME VAGNONE & BOERI TORNITORI ED AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI. OTTIMA RETRIBUZIONE. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 4523 — TORINO».

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. U058

AUTISTA meccanico patente C pratico città assume stabilimento cintura per Lupetto ed autovetture. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operai pratici carpenteria metallica e altri pratici montaggio cablaggi elettrici. Presentarsi A.E.T. via G. Re 47. A40730

CAPO squadra lavorazione carpenteria leggera ed assemblaggio parti lamiera stampata qualifica intermedio pratico tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 2001

CARROZZERIA cerca giovani verniciatori e apprendisti. Presentarsi via Massaciuccoli 6, Pagani & Cantore.

CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare 341-140. A40244

CERCASI lavorante pettinatrice massimo 19enne. Telefonare 321-159.

CERCASI stiratrice per tintostireria borgata Lesna. Telefonare ore pasti 399-722. A40114

FALEGNAMI giovani volenterosi cerca industria modelli per carrozzerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino». A40811

FALEGNAMI verniciatori apprendisti, cerca industria mobili. Presentarsi sabato 20 ore 15-18, domenica 21 ore 9-12, corso Sommeiller 15. 2001

INDUSTRIA elettro-accessori auto zona Beinasco assume personale femminile e maschile età 18-24 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A40308

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca provetto rettificatore diametri interni ed esterni. Telef. 341-544 giorni feriali ore ufficio.

INDUSTRIA stampaggio lamiere e lavorazioni meccaniche cerca giovane diplomato con funzioni rilevamento tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

MEDIA industria meccanica precisione assumerebbe capofficina pensionato energico volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A41426

MODELLATORI per dimostratini e fonderia, paga massima, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino». A40811

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazza bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec. via Nicola Fabrizi 140 bis. Torino. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

CERCASI viaggiatore introdotto ramo abbigliamento disposto ad abbinare importante campionario esclusivo in zona. Richiedonsi referenze. Telefonare 746-101.

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca potenziamento vendita agenti introdotti settore per province Asti Alessandria Cuneo Savona. Offresi inquadramento moderna organizzazione retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

INDUSTRIA LEADER SUO SETTORE CERCA VIAGGIATORE PER TORINO CITTA' E PROVINCIA. ETA' 30-35, AUTO PROPRIA, BELLA PRESENZA, FACILITA' PAROLA. FISSO MENSILE 100 MILA, RIMBORSO SPESE, PREMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4476 — TORINO».

PIAZZISTI! INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER LE PROPRIE FILIALI DI TORINO, ALESSANDRIA E BIELLA, CHE ABBIANO ESPERIENZA DI TENTATA VENDITA. ETA' 25-35 ANNI. OFFRESI INQUADRAMENTO SINDACALE, ADEGUATA RETRIBUZIONE. CASELLA 315 M SIP MILANO. 23088

FARMACIE Vercelli provincia [illegible] introdotti per prodotto abbinabile. Scrivere: Pubblimen. Casella 18/A, 13100 Vercelli. 23005

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] svolge indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni riservate. Informazioni ovunque. Tel. 683-110, 652-876, 682-182. Pio V 20.

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

Dopo il rifiuto di Hanoi alle dieci sedi proposte da Rusk

«No» americano a Varsavia come sede del prenegoziato

La Polonia, si fa notare a Washington, non può essere giudicata neutrale avendo dato assistenza militare al Nord Vietnam - La situazione appare bloccata, nessuno fa il nome di Parigi, già proposto dal segretario delle Nazioni Unite; ma ove fosse suggerito difficilmente Johnson potrebbe motivare la sua opposizione - Critiche di Bob Kennedy alle incertezze dell'amministrazione statunitense

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Gli Stati Uniti non considerano Varsavia, rilanciata dai nordvietnamiti quale sede per i prenegoziati, una località adatta e hanno dichiarato che tale indicazione è inaccettabile. La Polonia ha infatti dato un'assistenza militare ad Hanoi e ciò la pone automaticamente fuori della neutralità che il governo di Washington giudica necessaria per dare ai colloqui un'atmosfera di imparzialità. La Polonia — si fa notare — ha firmato tutte le dichiarazioni del Patto di Varsavia, compresa quella del 1966 che offriva volontari a Hanoi, ed ha fornito al Nord Vietnam equipaggiamento militare. Tutti i dieci Paesi della seconda offerta americana, si dice a Washington, possono offrire un clima di imparzialità ai colloqui. E se Hanoi (che ha precisato di non avere ambasciata in alcuno dei dieci Paesi, e soltanto un consolato a Colombo, ma non il console a Ceylon residente a Nuova Delhi) lamenta che il Giappone e la Malaysia danno assistenza non militare a Saigon, allora la tesi americana per Varsavia è doppiamente valida.

Questa presa di posizione — si fa sapere nelle sfere governative americane — è già stata comunicata, attraverso canali che non sono stati resi noti, al governo del **Nord Vietnam**. In questi stessi ambienti si rivela poi che, pur essendo chiaro che il contatto iniziale debba avvenire soltanto tra i rappresentanti degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord, esiste sempre la necessità di poter consultare gli alleati di Saigon, i quali debbono perciò essere presenti nelle immediate vicinanze della conferenza. Questa esigenza viene considerata a Washington molto importante.

La precisazione è venuta a breve distanza dal rifiuto di Hanoi che ha escluso le altre dieci località proposte mercoledì dal segretario di Stato americano Dean Rusk. Le dieci sedi (Ceylon, Giappone, Afganistan, Pakistan, Nepal, Malaysia, Italia, Belgio, Austria, Finlandia) sono state tutte giudicate non convenienti da Hanoi, perché «non imparziali».

Il Nord Vietnam ritiene infatti che la prossima mossa spetti agli americani. Dopo il «no» di Hanoi all'apertura dei contatti in Svizzera, India, Birmania, Indonesia e Laos è venuto quello alle dieci sedi proposte dal Dipartimento di Stato americano (alcune di esse, ha detto Rusk, suggerite da terzi).

In queste schermaglie si è nuovamente inserita la voce di Bob Kennedy. In un discorso pronunciato a Los Angeles, durante un pranzo elettorale, egli ha ripetuto quanto aveva detto il giorno prima nell'Oregon, che cioè se gli Stati Uniti hanno promesso che sarebbero andati ovunque e in qualsiasi momento per trattare la pace, adesso debbono mantenere la parola data. Ha anche detto che tre sono le alternative che si presentano a Washington per il Vietnam: il ritiro unilaterale, cui egli è contrario, una *escalation* del conflitto che porterebbe ad altri morti e infine la soluzione dei negoziati.

(Ansa - Upi)

Bob Kennedy in un sobborgo di Portland, nell'Oregon, mentre accarezza un bambino negro (Tel. a «Stampa Sera»)

«*Ovviamente* — ha dichiarato Clifford — *il Presidente non voleva dire che sarebbe andato fino ad Hanoi per trattare. Ma andrebbe in qualsiasi posto che si ritenesse ragionevole e adatto e non ha cambiato al riguardo*».

Clifford ha poi detto che soltanto Stati Uniti e Vietnam del Nord dovranno prendere parte ai primi contatti, il cui solo scopo è quello di fissare la località per le successive trattative. «*Dopo* — ha aggiunto — *si potrà discutere dei paesi da includere nelle trattative*». Il ministro ha comunque espresso la convinzione che si arriverà ad un accordo.

Clifford ha rilasciato queste dichiarazioni prima di partire in aereo per Washington. Era venuto in Olanda per prender parte alla riunione del gruppo per la pianificazione nucleare (Npg) della Nato. *(A. P.)*

Il ministro americano della Difesa è ottimista sull'accordo per la sede

L'Aia, sabato sera.

Il ministro della Difesa degli Stati Uniti, Clark Clifford ha auspicato oggi che «la ragione finisca per prevalere nella scelta della località dove si dovranno svolgere i prenegoziati» per il Vietnam.

Parlando con i giornalisti alla base aerea di Ypenburg, il ministro ha affermato che l'importanza delle dichiarazioni del presidente Johnson secondo cui il capo dell'amministrazione si disse pronto a recarsi ovunque per trattare la pace, è stata esagerata.

Nuovi scontri presso Khe Sanh

SAIGON, sabato sera.

Nuovi combattimenti si sono avuti ieri nei pressi della base di Khe Sanh: forze comuniste hanno attaccato un reparto americano che stava effettuando un'operazione di rastrellamento lungo una strada e successivamente hanno teso un'imboscata ad un convoglio.

Quattro «marines» sono stati uccisi e altri venti feriti. **a. p.**

Finita la lunga battaglia a Sanremo

Più caro al Casinò il gettone omaggio

Costerà 5000 lire, darà diritto all'ingresso, ma potrà essere speso solo al tavolo da gioco - La innovazione, che farà aumentare gli incassi, proposta da Radaelli e approvata in via sperimentale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Sanremo, sabato sera.

Stamane alle due e un quarto, il Consiglio comunale di Sanremo, è terminata la lunga serie di battaglie per la gestione del Casinò. E' stata infatti risolta l'ultima questione ancora in sospeso: quella riflettente il cosiddetto gettone omaggio. Hanno votato a favore 21 consiglieri (15 dc e 6 socialisti) contro 12 no (7 comunisti, 3 consiglieri del «Faro» e 2 di «Sole e Fiori»), i liberali si sono astenuti. Ecco i termini del problema definito stamane. Finora, chi entrava nella casa da gioco doveva pagare 3500 lire *di tassa per «soccorso invernale» e un biglietto di 800 lire per le sale comuni o di 1000 lire per la sala privata; ma le 3500 lire di tassa governativa gli erano restituite sotto forma di gettoni di colore speciale che possono essere spesi esclusivamente ai tavoli da gioco. Radaelli ha proposto l'innovazione approvata stamane: tutti i giocatori pagano la somma di 5000 lire nella quale sono conglobati l'importo della tassa di soccorso invernale e quello del biglietto d'ingresso, ma tutte le 5000 lire gli sono restituite in gettoni omaggio da spendersi esclusivamente in puntate.*

Il giocatore ha l'impressione di entrare gratis al Casinò il che — ragiona Radaelli — è un incentivo; in realtà paga in media 600 lire in più il biglietto d'ingresso. Se si tiene conto che nel 1967 gli ingressi sono stati poco meno di mezzo milione, si comprende la portata dell'innovazione: un cospicuo maggiore incasso annuo. Il 25 per cento di tali proventi è devoluto al Comune di Sanremo.

La discussione sul gettone omaggio è stata molto accesa perché sui suoi effetti i pareri sono discordi: alla tesi secondo la quale l'innovazione tonificherebbe il movimento dei giocatori ed accrescerebbe gli introiti, si contrappone quella per cui il gettone omaggio attirerebbe soltanto i piccoli giocatori senza aumentare i guadagni del Casinò.

Ad ogni modo, come si è detto, la richiesta di Radaelli è stata accolta. Il gettone omaggio viene introdotto subito, fin da ora, ma in via sperimentale fino al prossimo ottobre, epoca in cui scade il termine della vecchia gestione. Sulla base dei risultati ottenuti il Consiglio comunale deciderà se mantenere in vigore l'innovazione.

Furio Fasolo

I «più maoisti di Mao» lottano nella Cina

WASHINGTON, sabato sera.

Gli esperti hanno tratto da nuove informazioni conferma dell'assunto che il gruppo pragmatico e moderato che governa in Cina in nome di Mao Tse-tung sta lottando su due fronti: la destra e l'estrema sinistra. Ultimo episodio è la rivelazione che un gruppo «più a sinistra di Mao» aveva complottato contro la moglie del «leader» del comunismo cinese, la signora Chiang Ching, nonché per rovesciare Ciu En-lai e l'intero governo.

Le notizie su questa vicenda sono di fonte occidentale, non ancora sostanziate dai consueti indicatori: giornali, trasmissioni radio, cartelli. Tuttavia esse riguardano elementi già notoriamente protagonisti delle «controffensive» di Ciu En-lai contro gli estremisti «più maoisti di Mao»: Wang Li, Kuang Feng e Chi Pen Yu, direttori del periodico «Hung Chi», che ha avuto un ruolo molto importante come portavoce e alfiere della rivoluzione culturale.

(Ansa)

Paolo VI ha inviato un messaggio a U Thant

NEW YORK, sabato sera.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha reso noto che Paolo VI ha inviato, il 4 aprile, un messaggio al segretario generale U Thant. Il portavoce si è rifiutato di rivelare il contenuto del messaggio, dicendo che esso verrà reso noto non appena U Thant avrà risposto al Pontefice.

(Ansa)

Anche il «Times» venduto a Mosca

LONDRA, sabato sera.

A partire da oggi, il «Times» sarà venduto nell'Urss. Al termine di due anni di trattative, è stato deciso che il quotidiano indipendente londinese sarà inviato in aereo ogni giorno a Mosca e messo in vendita negli alberghi frequentati da stranieri nell'Urss, come già avviene per il «Neue Zürcher Zeitung».

(Ansa)

Al terzo piano di un palazzo a Roma

Suona il campanello ed esplode l'alloggio

Protagonista del pauroso episodio è un'insegnante - Gettata a terra dalla porta che lo scoppio ha scardinato - La casa era satura di gas con il quale una donna si era tolta la vita

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Gli inquilini dello stabile di via Cola di Rienzo n. 28 sono usciti terrorizzati in strada nel primo pomeriggio di ieri quando una forte esplosione ha fatto tremare l'intero fabbricato. Un appartamento del terzo piano era andato completamente distrutto. Vi abitava una anziana signora la quale, in un momento di sconforto, aveva staccato il tubo del gas attendendo la morte. Una insegnante che si era recata a chiedere sue notizie, quando ha suonato il campanello ha fatto esplodere il gas ed è stata investita e gettata a terra dalla porta d'ingresso scardinata dallo scoppio.

La suicida si chiamava Filomena Foglia, di 73 anni. Abitava sola nell'appartamento dopo la morte del marito Cesare Leonetti, una caratteristica figura della Roma della «belle époque». Egli era infatti il più vecchio cameriere di Aragno, il celebre caffè che ospitò nella sua nota «terza saletta» insigni uomini politici, artisti, poeti.

La signora Foglia da qualche tempo aveva manifestato il proposito di farla finita con la sua vita triste soprattutto per la solitudine. Per questo motivo suo fratello, che abita in altra parte della città con la famiglia, ieri s'è preoccupato quando le ha telefonato ripetutamente e non ha avuto risposta. Ha pregato allora l'insegnante Anna Paolini di 34 anni, che abita nello stesso stabile, di andare a casa della sorella per vedere che cosa fosse successo.

Il gas di cui era saturo l'appartamento è scoppiato a causa della scintilla elettrica sprigionatasi dal campanello. Nel cortile sono volati calcinacci, infissi, frammenti di vetro staccatisi da quasi tutte le finestre dell'edificio. Anche alcune pareti sono rimaste lesionate. I primi soccorritori hanno rinvenuto sul pianerottolo l'insegnante ferita e in stato di choc. Fra la polvere ed i calcinacci i vigili accorsi poco dopo hanno rinvenuto in cucina il corpo esanime della suicida adagiato su una sedia. Era morta già da un paio d'ore. **m. b.**

Convegno di reduci d'una batteria alpina dispersa in Russia

Villanova Mondovì, sab. sera.

(r. a.) Si riuniranno domani, a venticinque anni dalla tragica ritirata del Corpo d'armata alpino dell'Armir dal fronte del Don, i superstiti di una batteria da montagna del 4° reggimento artiglieria alpina della «Cuneense», per riabbracciarsi e ricordare i commilitoni caduti e dispersi nella steppa nel gennaio 1943. Al fraterno raduno saranno presenti, insieme con due decorati di medaglia d'oro al V. M., i familiari degli artiglieri morti e scomparsi durante il ripiegamento, dal quale il reparto uscì decimato. Il convegno dei reduci e dei parenti è fissato per le 10,30 in Municipio: seguiranno una Messa in suffragio e una cerimonia commemorativa.

Nei pressi di Caltanissetta

Bimbo di due anni ucciso dal camion guidato dal padre

CALTANISSETTA, sab. sera.

Un bimbo di due anni, Vincenzo Pavido, è stato investito ed ucciso da un autocarro guidato dal padre Vincenzo, di 35 anni. La disgrazia è avvenuta nel comune di Milena, un piccolo centro agricolo tra Caltanissetta ed Agrigento.

Vincenzo Pavido aveva fermato il suo automezzo sulla circonvallazione del paese, a breve distanza dalla sua abitazione. Quando si è preparato a partire non si è accorto che il figlioletto giocava sotto le ruote del camion. Alla sciagura ha assistito impotente la madre del bambino, la quale, resasi conto di quanto stava avvenendo, ha gridato disperatamente: ma la sua voce è stata coperta dal rumore del motore.

Stamane dai carabinieri di Alessandria

Arrestato un gioielliere per bancarotta e truffe

Fuggito all'estero due anni fa da Valenza, era tornato in questi giorni credendo che non ci fossero procedimenti penali a suo carico

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato stamane, su ordine del procuratore della Repubblica dott. Prusio, il commerciante in gioielli Tullio Accatino, di 42 anni, imputato di bancarotta fraudolenta e semplice, ricorso abusivo al credito, truffa aggravata e semplice, falso continuato in titoli di credito.

L'Accatino, dichiarato fallito all'inizio del 1966 dal nostro Tribunale civile, nel successivo marzo si era allontanato con la famiglia da Valenza, ove allora risiedeva, facendo perdere le sue tracce (era espatriato non si sa dove) dopo avere lasciato debiti per un ingente importo. Recentemente, essendosi convinto che nessun procedimento fosse stato iniziato a suo carico, era rientrato in Italia stabilendosi ad Alessandria.

L'imputazione di bancarotta fraudolenta è conseguente alla sottrazione dalle attività fallimentari di beni per 35 milioni e, in particolare, partite d'oro ricevute da una quindicina di orafi valenzani. La bancarotta semplice gli è stata contestata per avere — allo scopo di ritardare il fallimento — aggravato il proprio dissesto con operazioni imprudenti, fatto ricorso al credito riuscendo ad ottenere prestiti di denaro da diversi colleghi e forniture di merce con pagamento dilazionato.

Inoltre nel marzo 1966, con raggiri e false affermazioni sulla reale consistenza dei suoi affari, aveva ottenuto sensibili quantitativi d'oro lavorato e semilavorato per un importo di oltre cinque milioni che pagò con assegni a vuoto o con cambiali false; i danneggiati furono gli orafi Luciano ed Ennio Lenti, Stefano Pallavicini, Vincenzo Chiesa, Luigi Rovera, Luigi Ponzano. Sempre secondo l'accusa commise altre due truffe, tra la fine del 1965 e l'inizio del 1966, in danno di due orafi del luogo per un importo di due milioni di lire.

e. c.

Tenta di uccidersi il padre del sindaco a Castagneto Po

Chivasso, sabato sera.

(c. c.) Cedendo allo sconforto ed agli spasimi di una malattia cronica che da tempo lo affligge, il panettiere Luigi Perotti, di 61 anni, padre del sindaco di Castagneto Po, dott. Pier Sandro, ha tentato stamane di togliersi la vita colpendosi con un coltello. I familiari sono intervenuti in suo soccorso prima che soccombesse alla copiosa emorragia ed hanno trasportato sollecitamente il pericolante alla Astanteria Martini di Torino dove i medici l'hanno accolto riservandosi la prognosi. Le condizioni del ferito sono gravi e giustificano le preoccupazioni. La notizia del tentato suicidio, subito trapelata a Castagneto, dove la famiglia Perotti è assai nota e stimata, ha suscitato unanime commiserazione. Nel reparto urologico dello stesso nosocomio torinese dov'è degente, Luigi Perotti era stato altre volte in cura per i disturbi dei quali soffriva. Al suo capezzale sono i figli Pier Sandro, di 39 anni, ed Enrico di 34, il secondo ancora studente all'Università di Torino.

Una passeggiatrice di Torino

Rapinò un giovane muto aiutata dal «protettore»

La donna è stata arrestata ieri sera

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, sabato sera.

Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno arrestato ieri sera la venticinquenne Maria Surace, nata a Reggio Calabria e abitante a Torino in corso Casale 83. E' accusata di rapina, lesioni personali e atti osceni in luogo pubblico. L'episodio che ha determinato l'arresto della Surace risale al 30 dicembre scorso ed ha già portato in carcere il ventiquattrenne Pasqualino Coscia.

La sera del 30 dicembre il trentaduenne Lorenzo Domingo, muto dalla nascita, abitante a Novara in corso Milano 26, era diretto in auto al Casinò di Saint-Vincent. Alla periferia di Ivrea la sua attenzione fu attratta da una passeggiatrice. Si fermò davanti a lei e, a gesti, la convinse a salire in macchina; poi si diresse in via della Circonvallazione, dove il Domingo consegnò alla ragazza dei soldi, ma questa pretese una cifra maggiore. Ne seguì uno strano alterco: la donna gridava inviperita, l'uomo gesticolava.

Ad un certo momento il Domingo decise di interrompere le «trattative» e riprese dalla borsetta il denaro che aveva già consegnato all'amica occasionale. Questa reagì ad unghiate e a colpi di ombrello, poi suonò a lungo il clacson. Doveva essere un segnale convenuto perché subito sbucò una macchina. Ne uscì un uomo robusto che costrinse il Domingo a scendere dalla sua auto: lo sventurato venne picchiato e rapinato di 10 mila lire.

Il giorno successivo alcuni giovani sospetti furono convocati in commissariato. Fra questi, Lorenzo Domingo riconobbe nel Coscia il suo aggressore. La passeggiatrice fu identificata in Maria Surace, ma quando gli agenti andarono a cercarla la donna era scomparsa. **a. g.**

In un parco di Baltimora

Quattro bimbi negri uccisi e mutilati

La polizia è stata guidata sul posto del delitto da un diciottenne, anch'egli negro, che teneva in una scatola brandelli di carne umana - E' l'uccisore dei piccoli? - Mancano notizie di un quinto ragazzo

Nostro servizio particolare

BALTIMORA, sabato sera.

Guidati da un ragazzo negro di 18 anni, trovato in possesso di una scatola contenente brandelli di carne umana, alcuni poliziotti di Baltimora hanno rinvenuto in un parco cittadino i cadaveri mutilati di quattro bambini negri: l'annuncio della agghiacciante scoperta ha precipitato la popolazione di colore in una atmosfera di autentico terrore dopo che per due giorni erano state seguite con vivissima ansia le ricerche dei piccoli misteriosamente scomparsi dalle loro case.

I bambini, di cui la polizia non ha finora rivelato l'identità, non erano più ritornati nelle loro case la sera di mercoledì dopo che, come al solito, erano andati a giocare nel parco vicino. Si trattava di due gemelli di cinque anni, un bambino di otto e due di dieci anni. I cadaveri trovati ieri sono quattro: del quinto bambino scomparso non è stata ancora trovata la minima traccia, ma si teme che il piccolo abbia fatto la stessa orribile fine dei compagni.

Sulle circostanze in cui la polizia è riuscita a rintracciare il ragazzo che ha guidato i poliziotti nel punto in cui i cadaveri erano nascosti da una fitta vegetazione, non si hanno ancora particolari. Sembra comunque che il giovane negro avesse fatto vedere il macabro contenuto della sua scatola a dei compagni i quali avrebbero a loro volta informato i genitori.

Durante le affannose ricerche degli ultimi due giorni, la polizia aveva già raccolto elementi che, sia pure in via di ipotesi, avevano fatto balenare la possibilità di un così atroce delitto. Si è accertato che tre bambini, spaventati e piangenti, erano tornate alle loro case informando che un uomo armato di una accetta li aveva tenuti prigionieri, minacciandoli di morte, per tutta la notte.

Si può ben immaginare l'angoscia in cui questa notizia doveva gettare i genitori dei piccoli scomparsi. Il presentimento della tragedia purtroppo, si è avverato per almeno quattro famiglie.

Secondo quanto ha riferito uno degli agenti che hanno fatto la spaventosa scoperta, lo spettacolo dei quattro corpicini è stato fra i più atroci che gli agenti, nella loro pur lunga carriera, si siano trovati sotto gli occhi. I bambini avevano le gole tagliate, uno dei cadaveri era senza testa e senza mani. Gli altri presentavano varie mutilazioni.

Il ragazzo che ha guidato la polizia alla scoperta del quadruplice delitto è in stato di fermo. Viene interrogato nella speranza che possa fornire indizi sull'identità dell'assassino e che, soprattutto, spieghi perché andasse in giro con la macabra scatola.

La prima logica ipotesi che si fa negli ambienti di polizia è che ci si trovi di fronte a un maniaco criminale, una sorta di vampiro assetato del sangue di giovani vittime. Questa tesi, che ha incontrato naturalmente l'immediato favore popolare, ha fatto sì che da oggi in ogni famiglia negra si viva nel costante timore che l'assassino colpisca ancora. Molte madri hanno fatto sapere che non intendono mandare i figli a scuola per non esporli al rischio di imbattersi nel maniaco. Un'altra ipotesi, apparentemente meno credibile, è che il ragazzo fermato dalla polizia abbia avuto nella vicenda un ruolo ben più grave, che insomma sia proprio lui l'assassino.

(Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Morino

Anziano «La Stampa»

Lo piangono la moglie Bianca Merengo, i cognati Merengo e Vaudagna, gli affezionatissimi nipoti e pronipoti, Carla e Lena e cugini. I funerali avranno luogo da Ospedale Molinette, via Santena, ore 9 di domenica 21. La cara salma proseguirà per Pecetto ove avranno luogo le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 aprile 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Pietro Morino

— Torino, 19 aprile 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Pietro Morino

— Torino, 19 aprile 1968.

Serenamente, nelle mani di Dio è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

RAG. CAV.

Domenico Tarasso

Con immenso dolore lo annunziano la moglie Gina Fontana, le figlie Elia con il marito Andrea Pavetto, Valentina con il marito Pietro Calvetti, i nipoti Pierfranco e Giancarlo Pavetto con la moglie Dolly e la piccola Simona. I funerali avranno luogo alle ore 10 di domenica 21 c.m. partendo dall'abitazione di Borgoratto.

— Alessandria, 20 aprile 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Tosca Frangioni ved. Cazzarrini

Angosciati lo annunciano la figlia, i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali domenica alle ore 8,45 da via Alassio 44. La presente serve partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, prepensionati. Nizza 102. Tel. 630-716, 632-140.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-300. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. 0007

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 64, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dall'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-034, 530-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

KORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0072

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis tel. 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA callista massaggi generali sauna dimagranti relax. Telefono 532-643. A41748

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 677-576. A40124

A. ESTETISTA massaggi curativi sauna dimagranti raggi relax. Telefonare 532-643. 2001

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, telefono 851-135. 01

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 188, telefono 351-496, solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni, aperto festivi. 0160

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzia Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuova, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Apple, Giardiniera, furgone 600, pieni/otazioni NSU, Mini, Cooper (aperto festivi). 0303

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 800, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 750.000. Corso Francia 343. 0482

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 1800 B, Flavia, 1500 Osca, 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare. (Aperto festivi). 0811

A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179. Occasionissime Innocenti spider, Simca 1000 e 1300, Taunus 12 M, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 850 coupé. Lunghe rateazioni. 0811

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat, Lancia, Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Telefonate 380-778, aperto anche festivi. 0022

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 901-051. 019

A.A. AUTOSALONE NSU - assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 787-697, 471-480.

ULTIME SETTIMANE

2 COPPE
2 BOTTIGLIE
A PREZZO
SPECIALE

L'APERITIVO
CHE SI BEVE
IN COPPA

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato. Visitateci, vi convincerete. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo vendita eccezionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SPIDER 1500 rosso 1968 ottima. Rateazione. Vende Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0947

VENDO Cortina Vagon 1963 condizioni ottime. Telefonare 289-853 ore ufficio. 2001

VENDO Flavia dicembre '62, Giulia TI fine '63 perfettissime. Autorimessa, Cavour 42. 0936

VOLKSWAGEN-PORSCHE. FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 317.

VOLKSWAGEN numero 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. 0152

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 seminuova bianca, beige, blu, vendonsi. Facilitazioni, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

1100 R ottime condizioni 870.000 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendita rateali, vasto mercato usato, visitateci. [illegible], Aosta 3.

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24. Telefonare 280-244. 0149

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98. Telefono 273-157. 048

MOTOCARRI Apé rimessi a nuovo vendonsi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. 01

VESPA 50 ciclomotori Ciao, motocarri Apé, consegne pronte, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A39458

A. ATTENZIONE! salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermarket del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! 0834

A. PORTA Palazzo troverete la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrata in galleria, Valfrè c/o Corso Regina Margherita 136. 0105

AFFARONE vendo sedie in ferro usate. La Rai, tel. 280-742 ore pasti.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE: [illegible] 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/[illegible] 23 (cortile). A35788

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

CENTO salotti tutti gli stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

LAVATRICI migliori marche, garanzia, rateazioni 12 mesi senza anticipo. Gamelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

MOBILIFICIO Orsp 20 sale camere da 149.000 alle famose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). 0808

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

MOBILIFICIO Roma, Bertholle 16. Soggiorni, tinelli 88.000; armadioni 30.000, divani 20.000.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori aerosol carrozzelle malati stampelle, Rota, Lagrange 40, telef. 541-258.

PORTE ribaltabili per box, nuove misure 2,35 x 2,25 luce, 16 porte complete con finestrini, apertura Veltelsa, offresi prezzi convenienti. Centiera via Lima 11. 0793

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 892-904.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.

TELEVISORI migliori marche, garanzia, rateazioni 12 mesi senza anticipo. Gamelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, tutto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0495

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. 0792

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, furgoni 1100-750, Fulvia, Apple III, 1300-1500, Bianchina panoramica, via Malta 36/10, telefono 386-947. 031

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Casale 22 angolo corso Agnelli 119. 046

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi.

A. TRIUMPH e 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-385. Aperto mattinate festive.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. 0731

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TEL. 396-914. VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT 66. 0887

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febbro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA 1600 TI ultimo tipo [illegible] con radio. Italcar, corso Turati 63.

ALLA Sala concessionaria Opel bellissima Del 44 dicembre 1966 km. 12.000, corso Giulio Cesare 202. Tel. 285-758. 0770

ALLA Scat, commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 40. Telef. 546-312: Fiat 500, 850 berline e coupé, 103 special e D, 1500 spider, 2300 berlina e coupé; Alfa 1300 TI, Giulia super e sprint GT, Giulietta TI e sprint; Ford Corsair GT; Renault R 8; Simca 1300 GL, Triumph Erald. 0780

AUTO Sirone Motorcar assortimento occasioni Canelli 113 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogaracose tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-314.

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 lineatrate, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. 21683

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-892. Giulia spider sprint veloce 2600 spider Lotus Cortina MGA 1600 - 1500 spider Triumph TR4 Tunderbird spider. Permute, rateazioni. 0940

BERLINA Fiat 1300 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA 1500 Fiat 300.000 oltre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, Occasioni, Via Vigone 44. 0622

B.M.W. 2000 Tilux blu scuro 1 anno come nuova, permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0947

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAVALLERI Fiat Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0881

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208. 0449

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 329. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Corso Dante 123. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche sequestrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. Tel. 393-127

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30. 0343

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia. 2001

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT Jungle Km. 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1600, 850, 750 vendonsi. Vigone 44. 0146

FIAT 500 ottime condizioni 190.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime facilitazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 850 spider seminuova, Mini Minor come nuovo, via Donizetti 17.

FIAT 850 coupé vera occasione vendesi 550.000. Via Donizetti 17.

FIAT 1500 ultimo tipo occasione bellissima. Via Donizetti 17.

FLAVIA coupé 1800 bellissima vera occasione visibile via Donizetti 17.

FULVIA 2 C 1963, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1,8, Flavia coupé 1,5 oltre 1,8 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Stal s.p.a., Turati 12, Torino.

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite, Rateazioni, Autolisbella, corso Dante 131.

FURGONI e furgoni di ogni tipo, ottimo stato. Via Vigone 44.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, Bmw, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato, Via Vigone 44. 0146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

JEEP Wagoneer 8 V, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite, Secoulo commissionaria Fiat, telefono 332-727, corso Racconigi 141, Torino. 0150

LANCIA Servizio vendita nuove usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. Tel. 547-485. 0200

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-848, 541-300.

MANCINI vende recentissime Ferrari, Maserati, Jaguar, Flaminia sport, Chevrolet, TR 4, Giulia GT, Sulti, Flavia iniezione. Corso Marconi 5, 683-295. 2001

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Telefono 393-127. 050

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MONZEGLIO, via Cibrario 35, Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3800 berlina. 010

NOLEGGIATORI, MERAVIGLIOSA OCCASIONE AUTOVETTURA PRESIDENZIALE, BLU SCURO, FORD HOOPER 3400 C.C. NUOVA VENDESI. ACCETTIAMO PERMUTA, FACILITIAMO IL PAGAMENTO. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. 0959

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NSU 1200 type 110SC seminuova vera occasione vendesi Via Donizetti 17. 0655

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

ROULOTTES Lavarda e Sprite da lire 695.000 consegniamo senza anticipo permutando roulotte tende cantelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ROULOTTES Naldi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, Telefoni 644-640, 644-078.

SEMIRIMORCHIO Bartoletti gommato, ottimo stato, ml 10,25 vendesi Metallurgica Piemontese, Cigna 160. [illegible]

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford, Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. 0887

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-462. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0145

SIMCA Italia Rubeo concessionaria esclusiva Rootes Sunbeam 875 cc. Unione Sovietica 187. 084

SIMCA Italia Rubeo ultimissimi modelli consegna immediata alle migliori condizioni, Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. 084

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali sconto meccanici carrozzieri, Canelli 113 angolo corso Maroncelli. Tel. 693-067.

SIMCA Rubeo prove dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali. Unione Sovietica 187.